BLUENERGY casagreen
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
Info su: www.bluenergygroup.it

LUNEDÌ 28 MARZO 2022

IL PICCOLO

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE*.
Numero Verde 800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 67 N°13 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS




GNN GEDI NEWS NETWORK

La quarantena per i positivi non cambia dal primo aprile

CARRATELLI / A PAG. 12



Da Portopiccolo a Lignano addio ai facoltosi turisti russi

COLONI E FIUMANÒ / ALLE PAG. 10 E 11



L'Ucraina e lo scenario coreano



SEMPRINI, COLETTI, SFORZA, BERTINI, ZAFESOVA E PERTOLDI / DA PAG. 2 A PAG. 13

LA VISITA A TRIESTE

Il ritorno di Mattarella

In agenda non solo il Narodni Dom e l'Università ma anche l'incontro con ospiti e operatori dell'Itis

La firma in Prefettura per la restituzione del Narodni dom alla comunità slovena. L'inaugurazione dell'anno accademico all'Università. E la visita all'Itis: un fuori programma questo, almeno ufficialmente fino a poche ore fa, diventato a pieno titolo parte integrante dell'agenda del Presidente.

Tutto pronto per la visita oggi a Trieste del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Duecento gli uomini delle forze dell'ordine, compresi i reparti speciali, dispiegati per garantire la sicurezza del Presidente e delle cerimonie che lo attendono. Ieri gli artificieri e le unità cinofile hanno bonificato le strutture in cui si terranno gli eventi. Divieti di sosta in piazzale Europa, via San Carlo, via Pascoli e via Conti lato Itis.

/ ALLE PAG. 16 E 17



I controlli all'Università con il cane poliziotto FOTO SILVANO

IL RETROSCENA

SARTI / A PAG. 17

Dipiazza vuole riunire capi di Stato e sindaci del Sud Est d'Europa

Il sindaco Roberto Dipiazza sta accarezzando l'idea di organizzare a Trieste un vertice con i Capi di Stato e i sindaci dei Paesi dell'intera area del Sud Est Europa, Balcani compresi. Non è fantasia. Dipiazza, oggi, chiederà al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella di aiutarlo nel progetto. Il primo cittadino non è nuovo a iniziative del genere, di indubbio respiro internazionale. Un'iniziativa dal valore simbolico, come quella del 2010 con sloveni e croati.

CRONACA

I negozianti tornano a chiedere la chiusura di via Imbriani

/ A PAG. 18



Cinzia Silvestri

Verso la stagione estiva Il 13 maggio riaprirà lo stabilimento Ausonia

BRUSAFERRO / A PAG. 19

Rose, pioppi e ginestre L'architetto fa "fiorire" l'oleodotto della Siot

GRECO / A PAG. 20



Erika Skabar FOTO LASORTE

La vicina di casa sventa il furto nella villa sull'Altipiano

TONERO / A PAG. 21

L'ASTA

Dai musei ai privati la corsa agli arredi dei nobili istriani

PAOLA BOLIS

Argenteria di più secoli, un mappamondo del Seicento, mobili veneti e Biedermeier. Oggettistica, volumi, la galleria di dipinti. Gli 89 lotti di arredi di casa Gravisi Barbabianca sono andati venduti al 90%. / A PAG. 14

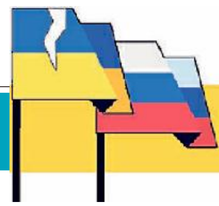
THAI TIME
CAVANA 12
MASSAGGI - TRATTAMENTI - VISO - MANI - PIEDI -
EPILAZIONE LASER - RADIOFREQUENZA - SOLARIUM E SPRAY
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO: 040 2602602 - 335 1361408 - THAITIME.IT

SPORT

L'Allianz ci riprova ma festeggia Trento per un punto: 75-74

ROBERTO DEGRASSI

Per lottare, ha lottato. Il cuore lo ha messo. Ma lo spartito rimane quello delle ultime partite. Anche stavolta l'Allianz assiste alla festa degli altri, Trieste vede sempre più vicina la compagnia del piano di sotto. / A PAG. 28



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LA GIORNATA DEL TERRORE ORA PER ORA

Andrea Joly

A Kherson è stato ucciso il settimo generale russo

Il generale russo Yakov Rezantsev è stato ucciso in un attacco in una zona vicino alla città meridionale ucraina di Kherson. Secondo fonti del posto si tratterebbe del settimo generale dell'armata occupante morto in Ucraina.



Forze ucraine liberano città vicino Zaporizhzhia e Sumy

Dopo Trostyanets e Vilkhivka, secondo il Kyiv Independent alcuni video mostrano la liberazione di altri villaggi nella regione di Sumy. In quella di Zaporizhzhia gli ucraini hanno ripreso i centri di Poltavka e Malynivka.



BOLLETTINO DI GUERRA

Tra Dad e bombe a grappolo

1

Nell'Ucraina sotto assedio, Kiev lancia un nuovo allarme: i russi attaccano con le bombe a grappolo. Il trentaduesimo giorno di guerra segna l'ennesima escalation di brutalità, con devastanti "cluster bomb" in una zona residenziale di Krasnohorivka, nella regione di Donetsk. Kiev denuncia il loro utilizzo anche nei dintorni di Dnipro.

2

Leopoli, Mariupol, Odessa contano i danni degli attacchi e resistono. Controffensive a Kharkiv, Sumy e a Kiev, dove però si registrano «oltre 30 bombardamenti in 24 ore» e manca cibo. «Costretti a bere acqua di scarico», denuncia la deputata Vasylenko. Il sindaco Klitschko: «Riprendono le lezioni in Dad».

3

Mentre gli studenti di Kiev tornano in Dad, i negoziati ricominciano in presenza. Le delegazioni russe e ucraine si sono messe d'accordo per tornare, da oggi al 30 marzo, a incontrarsi. La sede è Istanbul, Turchia, da dove Erdogan ha ribadito a Putin in una telefonata che «un cessate il fuoco è necessario al più presto possibile».

4

Il discorso del presidente Usa Biden dal pulpito di Varsavia ha provocato un terremoto diplomatico. Il Cremlino ha replicato con forza, la Casa Bianca è corsa ai ripari. L'attacco a Putin ha sconcertato gli alleati con Macron che ha invitato a «evitare un'escalation». Si definiscono i contorni di uno "scenario coreano" voluto da Putin.

5

Il presidente ucraino Zelensky ha sferzato gli alleati e concesso la prima intervista a giornalisti russi, censurata da Mosca ma filtrata dal sito anti-Putin Meduza. «All'Occidente manca il coraggio - dice Zelensky - dovete inviarci aerei e artiglieria» e si dice pronto a «discutere di neutralità». —

(A cura di Andrea Joly)

Scenario coreano

L'Intelligence: Putin vuole la spartizione del Paese per tenersi l'Est
Kharkiv è ora l'obiettivo principale: «Ma i raid non ci piegheranno»

FRANCESCO SEMPRINI

INVIATO A KHARKIV

Il coprifuoco inizia alle 18, l'oscuramento subito dopo. Luci spente nelle case e nelle strade per complicare il tiro di artiglieria e il puntamento dei missili all'armata di Vladimir Putin che questa città, la seconda più popolosa dell'Ucraina, la vuole a tutti i costi. Perché è russofona, perché dista 35 chilometri dal confine con la «madre patria», e perché funzionale a cooptare quella mezzaluna di territorio che scende sino al mare. Ecco perché i bombardamenti sono incessanti, di giorno ma soprattutto di notte, ed ecco perché i passi in avanti compiuti nei recenti giorni dalla resistenza ucraina hanno spinto l'armata di Vladimir Putin ad alzare il tiro.

La fanteria ucraina spinge indietro i russi loro rispondono con bombe a grappolo

Una escalation alla quale la Difesa nazionale non si sottrae e così anche ieri "operazioni tattiche" si sono svolte nell'oblast di Kharkiv, con successo, spiegano fonti di Kiev. Il trentaduesimo giorno di guerra segna però l'ennesima escalation anche di brutalità, dopo le accuse sull'uso di armi chimiche. Il ministero dell'Interno ucraino ha denunciato l'impiego delle "cluster bomb" in una zona residenziale nella regione di Donetsk, la cui piena conquista, insieme al resto del territorio di Lugansk, nel Donbass, è stata identificata come la "priorità" dell'offensiva di Mosca.

«Il nemico ha sparato dai lanciarazzi multipli Tornado-C nel settore residenziale di Krasnohorivka, le munizioni sono cadute nelle strade del settore privato», hanno riferito le autorità nazionali. Tutto il Paese resta sotto attacco costante. Oltre trenta bombardamenti di complessi residenziali e infrastrutture nella regione di Kiev sono stati registrati in 24 ore. «Durante l'intero periodo della guerra, distruzioni sono state registrate in 34 delle 69 comunità della regione di Kiev, ovvero il 49,2%. In totale, più di 500 obiettivi», ha affermato l'amministrazione regionale. A sud-est della capitale, un raid ha colpito la cittadina di Boyarka, ferendo almeno quattro persone, tra cui un bambino, mentre il bilancio dei minori uccisi nel Paese sale a 139.

Allo stesso tempo, però, il sindaco di Kiev, Vitali Klitschko, ha lanciato un piccolo segnale di speranza verso un barlume di normalità, annunciando da lunedì la ripresa delle lezioni scolastiche a distanza.

Continua anche l'assedio di Mariupol, dove a guidare le truppe cecene ci sarebbe Ruslan Geremeyev, sospettato di essere tra i responsabili dell'omicidio di Boris Nemtsov, l'ex vicepremier di Boris Eltsin e oppositore di Vladimir Putin, assassinato nel 2015 a Mosca.

Le forze ucraine continuano però a rivendicare piccoli ma costanti progressi della loro controffensiva. Avrebbero ripreso le due cittadine di Poltavka e Malynivka, nella regione sudorientale di Zaporizhzhia, e Trostyanets, nella regione settentrionale di Sumy.

Il capo dell'intelligence militare ucraina ha avvertito che la Russia sta cercando di applicare quello che chiama lo "scenario coreano" , non essendo riuscita a prendere la capitale e deporre il governo legittimo. Kyrylo Budanov afferma infatti che le priorità di Vladimir Putin sono l'Est e il Sud dell'Ucraina, dopo che la sua offensiva si è in gran parte bloccata. Se fosse in grado di collegare quel territorio e creare, appunto, la mezzaluna, dice che Putin proverebbe a imporre una linea di demarcazione che separa quell'area dal resto del Paese, un po' come dopo la guerra di Corea. Secondo il ministero della Difesa britannico, le forze russe cercano di accerchiare quelle ucraine davanti alle regioni separatiste nell'est del Paese.

Nel suo rapporto di intelligence quotidiano sulla guer-



A Kharkiv la statua dedicata al poeta Taras Shevchenko, alta 16 metri, è stata circondata da sacchi di sabbia



IL PUNTO STRATEGICO — ANDREA MARGELLETTI

I russi si concentrano su Mariupol e Donbass

Nel corso delle ultime ore non si sono verificati cambiamenti di particolare rilievo in merito alla situazione sul campo.

Attorno a Kiev, la situazione rimane alquanto stabile. Negli ultimi giorni le forze ucraine hanno attuato una parziale contro-offensiva, concentrandosi sui distretti di Makariv, Irpin e Moschun, allontanando la prima linea russa dalla capitale e allentando parzialmente la morsa russa sulla città. Tuttavia, l'obiettivo delle truppe russe sembrerebbe essere sempre il medesimo, ovvero tentare di accerchiare Kiev da tre lati (ovest, nord, est) per poi provare a lanciare l'assalto definitivo alla città: al momento, però, le forze russe sembrerebbero lontane dal raggiungimento di tale obiettivo.



Di converso, in maniera lenta ma graduale e costante, si stringe la morsa russa sulla città portuale di Mariupol, dove le truppe di Mosca, supportate da forze cecene, esperte nei combattimenti in ambiente urbano, stanno riuscendo poco alla volta a conquistare diverse zone della città, avvicinandosi lentamente al centro ed eliminando gradualmente le sacche di resistenza ucraina ancora presenti e attive. Mariupol non è ancora caduta definitivamente, tuttavia le forze ucraine, isolate e assediate ormai da giorni, si trovano in una situazione sempre più critica, e l'avanzata delle forze russe per prendere interamente la città appare lenta ma inesorabile.

Un'eventuale caduta di Mariupol, oltre a permettere di raggiungere un obiettivo strategico importante, ovvero la creazione di un corridoio di terra russo che connetta la Crimea al Donbass, potrebbe inoltre liberare forze da utilizzare proprio nel Donbass, a supporto delle altre truppe che già operano nella regione; tuttavia, dall'altro lato, non è chiaro a quanto ammontino le reali perdite tra le fila delle truppe russe ivi dispiegate, ragion per cui non è detto che tali forze potranno poi immediatamente confluire a supporto delle operazioni in altri settori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Mariupol: «Mosca vuole cancellarci»

Il sindaco di Mariupol Boichenko accusa Mosca di cercare di «cancellare» la sua città «dalla faccia della terra». Riguardo alle morti dei civili spiega che potrebbero essere di più del dato conosciuto: «2.187? È un numero più alto».



Colpito un magazzino a Kiev Donetsk, bombe a grappolo

Mosca annuncia di aver «distrutto un magazzino di missili S-300 e Buk fuori dalla capitale». Sul fronte di Donetsk, Kiev accusa: «Le truppe russe usano bombe a grappolo sui civili a Krasnohorivka».



ra, Londra afferma che allo stesso tempo i soldati russi stanno avanzando da Kharkiv a nord e da Mariupol a sud, ma il campo di battaglia nell'Ucraina settentrionale «rimane in gran parte statico con i contrattacchi ucraini locali che ostacolano i tentativi russi di riorganizzare le loro forze».

A tuonare ieri è stato anche il presidente Volodymyr Zelensky che ha accusato l'Occidente di non aver abbastanza «coraggio» quando si tratta di aiutare l'Ucraina, e ha reiterato la richiesta di inviare aerei e carri armati a Kiev. Parlando in un nuovo video sui suoi canali social, Zelensky ha affermato che l'Occidente «gioca a ping-pong nel decidere chi dovrebbe mandare i jet». «Oggi ho parlato con i difensori di Mariupol – dice –. Sono in costante contatto con loro. La loro determinazione, il loro eroismo e la loro fermezza sono straordinarie. Se solo coloro che da 31 giorni stanno pensando come mandarci aerei e tank avessero l'1 per cento del loro coraggio». Lo stesso coraggio che a Kharkiv non conosce oscuramento. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLOQUIO

Petro Poroshenko

«Putin vuole tutta l'Europa se ci aiutate si può batterlo»

L'ex presidente dell'Ucraina adesso guida un battaglione «Grazie Italia, ma ci servono aerei e no-fly zone»

DALL'INVIATO A KHARKIV

«Dopo l'Ucraina sarà il turno dei Paesi baltici, della Polonia e poi della Germania, Vladimir Putin è un pazzo, vuole replicare il modello dell'Unione Sovietica. Questa è una guerra di civiltà, e io ringrazio l'Italia per il sostegno al nostro Paese e alla nostra gente, gli amici si vedono nel momento del bisogno, assieme ce la faremo». Petro Poroshenko, ex presidente e uomo d'affari, dal 24 febbraio ha smesso i panni del civile e vestito quelli del militare. Ha fondato un battaglione che raggruppa elementi scelti, tra loro diversi veterani del Donbass, come quelli schierati davanti al blindato (prodotto da una delle sue fabbriche) che staziona nel piazzale del quartier generale.

«Buongiorno», saluta in italiano appena ci vede, appare a suo agio in mimetica con cinturone e pistola. Lo incalziamo subito: generali e analisti dicono che voi non potete vincere questa guerra. «Questa è l'opinione di esperti e generali russi, e sfortunatamente anche in seno alla Nato era quello che qualcuno diceva prima della guerra. Vladimir Putin pretendeva in due ore di issare la bandiera russa su Kiev, così non è stato, perché lui e i suoi generali hanno commesso due errori. Hanno sottovalutato l'unità degli ucraini e non hanno calcolato la solidarietà del mondo con l'Ucraina. Alle Nazioni Unite solo cinque Paesi sostengono la Russia e queste sono Bielorussia, Eritrea, Siria, e la Corea del Nord, non devo aggiungere altro».

Poroshenko è convinto che l'esercito di Kiev possa farcela se riceverà armi dall'Occidente il quale deve fare un investimento sulla sicurezza di tutti. «Voglio ringraziare il popolo e il governo italiani per aver mantenuto una posizione forte e affidabile nel fornire armi, garantire assistenza finanziaria e sostenere le nostre aspirazioni di diventare un membro dell'Unione europea. E questa è una grande opportunità per vincere, perché la Russia è completamente isolata».

L'ex presidente assume i contorni del condottiero: «Non mi piace dire combatteremo sino alla fine, direi piuttosto che combatteremo sino alla vittoria. Ma posso anche dire che se la pace in Ucraina dipende dalla mia vita allora sono pronto a donarla. Non c'è nessuna nazione al mondo che vuole la pace più di noi ma noi abbiamo a che fare con l'aggressione dei russi, abbiamo a che fare con un folle, Vladimir Putin, noi abbiamo una forte motivazione, proteggiamo la nostra terra, libertà, famiglia, genitori e futuro, per quale motivo i russi sono qui, nessuno, nemmeno i loro soldati capiscono perché stanno dando via la loro vita, 16. 400 russi sono già morti, per cosa? ».

Il politico con la mimetica ha in passato avuto diversi contatti con Putin, ma era diverso: «È difficile capire cosa gli passi per la testa ma posso dare alcuni suggerimenti nell'ambito del negoziato in corso. Il primo è non credere a Putin, la cui "pazzia" si riflette nel suo negazionismo. Nega l'esistenza dell'Ucraina come Stato perché è un qualcosa creato da Lenin, nega alla nostra gente di avere il suo Stato». Il secondo è non avere paura di Putin. «Qui non c'è gente che ha paura, qui c'è gente che è pronta a combattere, qui ci sono eroi. C'è un sacco di gente che parla russo con il fucile in mano che vuole sconfiggere i soldati russi. Ma ci sono anche centinaia di civili che vengono uccisi, 150 bambini uccisi, poi ci sono gli sfollati le città completamente rase al suolo, le famiglie che devono scappare attraverso i corridoi umanitari e i cecchini che le prendono di mira e uccidono i bambini. Chiedo ai capi di Stato e di governo dell'Unione europea, anche all'Italia, di venire a vedere questi corridoi umanitari e salvare la vita della gente di Mariupol. Non state in silenzio di fonte alla tv, non accettate il comportamento di Putin e dei fascisti che sono attorno a lui, questa può essere la peggior tragedia umanitaria del XXI secolo».

Poroshenko ha disegnato una exit strategy dalla guerra articolata in diversi punti tra cui l'istituzione della no fly zone, il rafforzamento di sanzioni ed embargo per impedire a Putin di avere i soldi per comprare armamenti, e l'avvio di un Piano Marshall per la ricostruzione dell'Ucraina a guerra finita finanziato con tutti i beni congelati alla Russia. Ma chiudendo i cieli non rischia di scoppiare la Terza guerra mondiale? «Ho una cattiva notizia, la Terza guerra mondiale è già iniziata, i russi stanno usando le armi peggiori, fosforo, bombe a grappolo, missili ipersonici, e attaccano le centrali nucleari. Putin è pazzo, e l'86% degli stessi russi è convinta che, dopo l'Ucraina, non si fermerà, sarà il turno di Polonia, Baltici, Germania, Mosca è pronta a replicare il modello dell'Unione sovietica. I russi non stanno attaccando noi ma tutto l'Occidente. Se noi smettiamo di sparare non ci sarà più Ucraina, se i russi smettono di sparare ci sarà la pace, questa è la vera differenza».

Respinge le accuse sulla presenza di formazioni di nazisti e fascisti tra le forze ucraine: «Kiev è piena di giornalisti, avete visto qui nazionalisti o persone che sono contro la pace? Qui non c'è propaganda, ma solo un disastro umanitario». C'è inoltre la guerra personale di Mosca nei suoi confronti: «Il Cremlino mi odia in quanto ucraino, in quanto ex presidente, in quanto combattente, le forze speciali russe mi cercano per uccidermi e sto facendo il possibile per non farli questo regalo. Ma se mi chiede se sono pronto a questa caccia rispondi di sì». E a chi è reticente all'invio di armi, dice: «Non abbiate paura, il destino è venuto a bussare alla vostra porta, aspettiamo che voi siate al nostro fianco, è l'unico modo per fermare la peggiore guerra del XXI secolo quella nel cuore dell'Europa». Infine c'è il plauso all'Italia: «Voglio ringraziare Mario Draghi, il Parlamento e i cittadini per aver accolto i nostri bambini e le nostre donne, questo è fondamentale, gli amici che si dimostrano tali nel bisogno sono veri amici, insieme possiamo vincere, nessun dubbio. Viva l'Italia e Slava Ukraïni». F. SEM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra: Petro Poroshenko, ex presidente dell'Ucraina dal 2014 al 2019 e uomo d'affari, ha smesso i panni del civile indossato quelli militari

COSA HA DETTO

LE ARMI

Voglio ringraziare l'Italia per aver mantenuto una posizione affidabile nel fornire armi

IL LEADER DEL CREMLINO

Non bisogna credere a Putin, è pazzo, nega persino l'esistenza dell'Ucraina

L'EUROPA

Non abbiate paura, il destino è venuto a bussare alla vostra porta, state ancora al nostro fianco

CACCIA ALL'UOMO

Le forze speciali russe mi danno la caccia, cercano di uccidermi ma io sono pronto



Leopoli, distrutte officine per la difesa aerea ucraina

Il bombardamento russo di sabato sulla città di Leopoli ha distrutto «officine per la riparazione radiofonica dei sistemi missilistici antiaerei e i radar per la difesa aerea». A dirlo è il maggiore Konashenkov.



30
I bombardamenti nella regione di Kiev registrati nelle ultime 24 ore

Lugansk va al referendum Kiev: «Non avrebbe valore»

Pasechnik, leader dell'autoproclamata Repubblica di Lugansk, parla di «referendum vicino» per l'indipendenza. Kiev però avverte: «Non avrebbe valore». La Duma russa ammette: «Non è il momento».



Il fronte Sud

Aspettando i missili nella trincea di Mykolaiv

Si spara sull'M14 tra i campi di mais: «I Grad e i droni spazzano via tutto»
Dieci minuti per mangiare, poi si torna in battaglia: arruolate intere famiglie

RICCARDO COLETTI

La guerra di Sudest si gioca tutta sulla M14: la lingua d'asfalto tra campi di mais e grano che collega Odessa con Kherson. Mykolaiv è lì, nel mezzo. Alle sue spalle arriva vento che odora di terra. Di campi coltivati. Ieri in città è arrivato il gasolio da Odessa. Dal cielo, però, sono arrivati i missili russi. Per tutta la notte tra sabato e domenica i Grad: «Sono caduti come grandine - racconta un soldato -. Spazzano via tutto proprio come i chicchi d'estate distruggono il grano». Basta questo per capire che chi oggi veste una divisa sino a ieri era un contadino. Ora l'orizzonte che scrutano è cambiato. Non temono più nuvole nere che portano tempesta. I loro occhi cercano sabotatori ai checkpoint; scie bianche in cielo dei caccia e pinnacoli di fumo. La distruzione ha il colore nero del fumo di una bomba. Odora di polvere da sparo e carburante. Qui, dove i Grad cadono a centinai i crateri non si contano nemmeno più. Mykolaiv cambia giorno dopo giorno. Sabato tranquilla e pacifica. Domenica in fermento con carri armati e camion zeppi di soldati a muoversi in colonna.

La linea del fronte è a Posad, Oblast di Kherson. La città è in mano russa e gli ucraini sono a meno di 2,5 chilometri. I carristi dormono in un'ex officina per trattori. I carri armati son nascosti. «Mettete l'auto qui - indica uno dei meccanici -. I droni volano e cercano bersagli in continuazione». Li trovano. Lungo questa lingua d'asfalto contesa, i lanciamissili ucraini sono stati colpiti. Erano nascosti nella boscaglia a bordo strada, ma gli occhi elettronici della guerra sanno andare oltre legno e foglie. Ieri, alle 12, le postazioni colpite fumavano come cerini appena spenti. Di giorno gli scoppi si fanno più radi. Si ha quasi l'impressione che i russi cerchino di colpire in modo mirato ciò che è sfuggito alla «grandinata» di Grad notturna.

> «I russi hanno sparato a un'auto di civili. Non hanno nemmeno chiesto i documenti»

I carristi hanno manutenuto il loro mezzo per tutta la mattinata. Due notti prima un colpo di mortaio ha colpito il tetto dell'officina e le lamiere son volate via come fogli di carta al vento. La soletta in cemento armato ha tenuto, si è piegata. Regge. È tempo di mangiare per tutti. Per chi ripara i carri e per quei veterani di questa guerra - per loro è iniziata 8 anni fa - che non sono in turno al fronte. Il pane è fresco e soffice. Arriva da Odessa e ancor prima di essere assaggiato va osservato. Annusato. «Profuma di casa» - l'unico commento di un veterano. Per pranzo si mangia una gallina bollita. Una zuppa calda di carne, che fa anche brodo, con patate. Le esplosioni per l'orecchio di chi vive in terra di pace sono vicine. Per un soldato da prima linea lontane. Così lontane da non far tremare il cucchiaio; da chiudere lo stomaco. Vietato parlar di strategia. I segreti militari, qui, son visti come cose da ufficiali. Qui si parla di battaglie. Si raccontano i bombardamenti notturni ed i turni di guardia in trincea. «Oggi i russi hanno sparato a un'auto di civili - spiega un soldato -. Non hanno nemmeno chiesto i documenti. Hanno sparato e basta, ma non hanno ucciso nessuno». Il pranzo si consuma di fretta. Si mangia in una stanza senza finestre dove una vecchia stufa brucia legna di recupero. L'odore di polvere da sparo resta fuori. Qui si sente l'odore di brace, sigarette, caffè e minestra. È la cucina e la camera da letto dei carristi. Come reti: bancali. Come materassi: gommapiuma.

I ripetitori dei cellulari son stati riparati. Dove sabato non c'era segnale domenica è tornato il 4G. Arriva un video da casa. Si festeggia il primo compleanno della figlia più piccola. La quarta nata compie un anno; è in braccio alla nonna e sul tavolo c'è una torta. Festeggerà senza mamma e papà. Tutti e due arruolati. Antony ha 28 anni, 4 figli, anni di trincea in Donbass e una moglie appena arruolata. Lei è nelle retrovie, ai bambini ucraini va garantito almeno un genitore vivo anche se tutti e due sono in divisa. Si mangia in 10 minuti e si beve un caffè solubile. Finito si può ancora lasciare il fucile sul letto un po'. C'è un cimelio di guerra da mostrare: un bazooka russo. Bastano 20 minuti, una minestra condivisa, per potersi lasciar andare. Solo la radio che gracchia rompe la tregua non dichiarata del pranzo. Stanno ricominciando i bombardamenti e questa torna a essere terra per soldati. I civili è bene che fuggano subito se non vogliono morire. C'è da correre. Basta un cenno con la mano da un'auto in corsa per far capire a chi è di guardia che non si è russi. Nel tempo di una zuppa l'M14 è stata bombardata ancora. Le carcasse dei Grad son lì sull'asfalto che fuma. Chi guida spera di non forare uno pneumatico, fermarsi diventa una roulette russa. —

> I segreti militari sono visti come cose riservate agli ufficiali Qui si parla di battaglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Un palazzo distrutto da un missile a Mykolaiv; a destra, soldati in trincea; sotto, un combattente ucraino

IL MINISTERO DEGLI ESTERI: «SONO BENVENUTI SE GLI AFFARI SONO LEGALI»

La Turchia offre "asilo" agli oligarchi in fuga

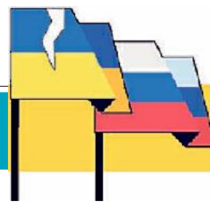
Filippo Rossi / ISTANBUL

Presente al Forum di Doha nel weekend, il ministro degli esteri turco Mevlüt Cavusoglu ha dichiarato che gli oligarchi russi, colpiti dalle sanzioni occidentali, sono benvenuti a investire in Turchia nel turismo o in altri settori, ammesso che i loro affari siano legali. Cavusoglu, rispondendo alla domanda se «gli oligarchi russi potrebbero trovare rifugio per i propri affari in Turchia», ha detto: «Se si intende che gli oligarchi russi possano venire in Turchia e fare business, ne prenderemo atto, se è legale e non contro la legge internazionale».

Un chiaro segnale da parte di Ankara, che finora, benché parte dell'Alleanza atlantica, non ha aderito alle sanzioni contro la Russia distaccandosi dalle decisioni suoi alleati occidentali. «Noi applichiamo solo le sanzioni imposte dall'Onu. Quindi, se qualsiasi russo vuole visitare il nostro Paese, non ne vedo il problema. Un'altra storia sarebbe se qualcosa andasse contro le leggi internazionali». Al contrario dell'occidente e della maggioranza della Nato, la Turchia si allinea alla stragrande maggioranza dei paesi che hanno rifiutato di imporre sanzioni contro Mosca, alcuni dei quali criticando duramente la reazione europea e americana.

Il caso della Turchia è però peculiare. Sin dall'inizio della crisi Ankara si trova in una situazione delicata, motivo per il quale ha cercato di essere protagonista in negoziati e azioni atte a diminuire la tensione. Sebbene il presidente Erdogan abbia più volte condannato l'invasione russa e abbia messo la Turchia in una posizione privilegiata per cercare di negoziare un cessate il fuoco e una soluzione pacifica al conflitto, il paese - coltivando ottimi rapporti commerciali, militari e diplomatici sia con Mosca che con Kiev - deve pensare anche al proprio mercato interno. Specie al settore del turismo che sta già soffrendo i perduti introiti derivanti dai pernottamenti russi e ucraini. Poi c'è il discorso militare e geopolitico. Se il Bosforo è diventato fondamentale per i rifornimenti di entrambi i paesi in guerra, e quindi minacciato (chiuso venerdì causa una possibile mina), Ankara è al centro di un contenzioso sui sistemi di difesa antiaerea S-400 comprati dalla Russia, i quali, secondo voci smentite dal governo turco, avrebbero dovuto essere cedute al governo ucraino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Kharkiv, liberata Husarivka 60 unità di Mosca distrutte

Nella regione di Kharkiv è stato liberato il centro abitato di Husarivka. Secondo il sito ucraino Nikvesti, circa 60 unità militari russe sarebbero state affrontate e distrutte in combattimento dalle forze ucraine, nella stessa operazione sarebbero stati uccisi circa cento soldati.



In metropolitana con una granata uomo arrestato dalla polizia

La polizia di Kiev arresta un uomo che stava cercando di entrare nella metro di Kiev con una granata e numerose munizioni: la persona è stata fermata per un controllo, accompagnata alla polizia e ora, in base alla pena prevista, rischia fino a sette anni di carcere.



L'Ucraina

I blogger spingono Kiev «La vittoria con l'ironia»

Hanno creato un'inedita comunicazione di guerra
Ascoltare il consigliere della presidenza è un diventato un rito

ANNA ZAFESOVA

L'arma segreta dell'Ucraina si chiama Oleksiy Arestovich, e ha una voce bassa e vellutata con la quale ogni mattina e ogni sera racconta offensive e bombardamenti, snocciolando con noncuranza nomi di città, aeroporti, reggimenti e armamenti. Ascoltarlo è ormai un rito terapeutico: «Sono diventato il calmante nazionale», ironizza il 46enne consigliere della presidenza ucraina per la comunicazione strategica, che vanta un milione di follower su Instagram, il top nei trend dei social e community di ammiratrici che lo riempiono di cuoricini.

Personaggio poliedrico, Arestovich attinge dal suo ricco curriculum – che spazia dal teatro all'intelligence, passando dalla guerra nel Donbass e da un diploma in psicologia – per creare una comunicazione in tempo di guerra completamente inedita, precisa e circostanziata e nello stesso tempo velatamente ironica, con un linguaggio chiaro e soprattutto uno stile che è il contrario del marziale. Evita volutamente note tonanti ed esaltate, non cerca di suscitare panico, paura e rabbia, non nasconde gli errori del comando ucraino e gela i facili entusiasmi, ma soprattutto racconta la guerra come se stesse facendo una chiacchierata tra amici, pronunciando perfino il rituale finale «Slava Ukraine», gloria all'Ucraina, più come una confidenza che come uno slogan di vittoria.

Oleksiy Arestovich racconta il conflitto come se fosse una chiacchierata

Dopo i primi giorni di guerra in cui era Volodymyr Zelensky in persona a informare gli ucraini dell'andamento della guerra, ai suoi videoselfie serali si è affiancata una squadra di comunicatori dallo stile moderno e social che stanno dando battaglia alla strombazzante propaganda russa. Arestovich dice che vuole essere il contrario di Yuri Levitan, il celebre annunciatore della radio sovietica, alla cui voce scandita e metallica, senza alcuna inflessione di umanità, erano stati affidati tutti i proclami di vittorie dell'Armata Rossa. Una leggenda sovietica dice che i nazisti avessero messo una taglia sulla testa di Levitan, e Arestovich potrebbe meritarsi lo stesso riconoscimento, visto che ottiene centinaia di migliaia di visualizzazioni anche sullo YouTube russo, e sostiene che lo Stato maggiore del Cremlino lo segue tutti i giorni.

Nella guerra più virale della storia, come la definisce l'*Economist*, i like bisogna conquistarseli, e alla lunga vince chi convince e non chi spaventa, chi si mette a fianco del pubblico e non lo indottrina. E così il governatore di Mykolaev Vitaliy Kim diventa un fenomeno mediatico con i suoi video che iniziano sempre con «Dobry vecher, my s Ukraini», buonasera veniamo dall'Ucraina, ormai uno slogan riprodotto su magliette e tazze, oltre che in tanti meme.

È lui direttamente che dal suo canale Telegram da 850 mila follower comunica ai concittadini gli allarmi aerei, e spiega dove sono caduti i missili. Sorride. Scherza. Si fa fotografare alla sua scrivania, attaccato al telefono, senza scarpe, con dei calzini a quadri, arruffato e indaffarato. È sposato con tre figli, ma sui social ci sono già delle pagine che lo dichiarano il «crash di tutte le ucraine».

A guardare il volto che l'Ucraina ufficiale offre al mondo, salta subito agli occhi il divario generazionale con la comunicazione del Cremlino. Kim ha 40 anni, parla cinque lingue, prima di diventare governatore è stato un imprenditore di successo. Iryna Vereshuk, che in questo team di svolge la parte dell'eroina bionda, è stata, appena trentenne, la sindaca più giovane del Paese, dieci anni dopo si è fatta eleggere alla Rada con il partito di Zelensky e ora, a 42 anni, è la vicepremier per i territori occupati. È lei che ha il compito più difficile: tutti i giorni racconta agli ucraini dei profughi, dei corridoi umanitari, della tragedia di Mariupol e degli aiuti raccolti.

Hanno milioni di follower e e migliaia di visualizzazioni sullo YouTube russo

Sono la generazione postsovietica di Zelensky, si sono formati nei 31 anni dell'indipendenza, e parlano di futuro invece di combattere per il passato come fa Vladimir Putin. Kim è coreano da parte di padre e preferisce parlare la lingua dell'invasore, Arestovich tiene i suoi briefing in ucraino, ma conduce i social e le dirette in russo, e ammonisce i soldati ucraini a non maltrattare i prigionieri, e a lasciar perdere l'idea di seppellire i mercenari ceceni in pelli di maiale: «Siamo un esercito europeo di un Paese europeo». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA







A sinistra Oleksiy Arestovich, un milione di follower su Instagram. Al centro Iryna Vereshchuk vice primo ministro, a destra Mykolaev Vitaliy Kim

LA GIORNALISTA RUSSA SIMBOLO DELLA PROTESTA CONTRO LA CENSURA OSPITE DI FAZIO A «CHE TEMPO CHE FA»

La reporter: «La mia vita è un thriller»

Alessandro Di Matteo / ROMA

Buona parte dell'opinione pubblica russa è «zombizzata» dalla «propaganda», ma è «sbagliato» adottare ritorsioni che alimentano la «russofobia» e bisogna ricordare che le sanzioni non colpiscono solo «gli oligarchi» ma anche «la gente semplice». Marina Ovsyannikova parla a *Che tempo che fa*, la giornalista russa che ha interrotto un Tg del primo canale nazionale con un cartello contro la guerra spiega di avere «paura» e di «non sapere cosa mi accadrà domani», ma invita a non chiudere il dialogo. «Quando è iniziata la guerra - racconta - fin dal primo giorno avevo deciso di licenziarmi dal canale». L'opinione pubblica - racconta - è divisa sulla guerra, secondo sondaggi indipendenti i cittadini sarebbero 50% a favore e 50 contro. I dati del governo, parlano invece di un sostegno «del 70%». Ma «le informazioni oggi in Russia sono davvero ridotte, perché tutti i mass media dell'opposizione sono chiusi, come anche la maggior parte dei social». Insomma, «i russi hanno a disposizione solo i canali statali» e subiscono un «lavaggio del cervello».

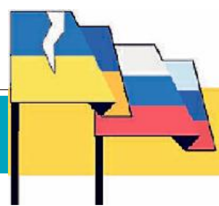


La giornalista Marina Ovsyannikova

La Ovsyannikova ammette di avere «paura», dice che la sua vita «ora sembra un thriller», ricorda che «all'ex direttore dell'Eco di Mosca è stata fatta trovare una testa di maiale, io ho trovato le ruote della macchina bucate». Nonostante ciò «non ho mai pensato di emigrare. Sono una patriota».

Ma, appunto, conclude, è importante tenere a mente che «le sanzioni dell'Europa» colpiscono anche i normali cittadini, «e la russofobia nel mondo è arrivata a livelli altissimi». Questo potrebbe «provocare una reazione contraria» anche in chi è a favore dell'Occidente. Per questo è importante tenere aperto un canale di «dialogo», magari grazie alla «cultura», ed è sbagliato quando si arriva ad ostracizzare per esempio il soprano Anna Netrebko, esclusa dai teatri dell'opera occidentali perché non ha preso le distanze da Putin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Mar d'Azov, protesta ucraina A fuoco sede militare russa

Manifestanti ucraini danno alle fiamme la sede del distretto militare, che ospitava i militari occupanti russi, nella cittadina di Henichesk, sul Mare d'Azov nella regione di Kherson. È l'esito della manifestazione di protesta che ha visto scendere in piazza la gente del posto contro gli invasori.



Due missili diretti a Odessa abbattuti dalla contraerea

Navi russe hanno lanciato dal mare due missili contro Odessa che sono stati abbattuti dalla contraerea ucraina. La notizia dell'intercettazione dei due missili è stata comunicata da Vladislav Nazarov, portavoce del South operational command ucraino.



Tutti contro Biden

La Casa Bianca precisa le sue parole, Macron prende le distanze
I negoziati tra Russia e Ucraina riprendono oggi a Istanbul

FRANCESCA SFORZA

IL CASO

«Se continuamente si bruciano ponti con la Russia, chi parlerà con loro alla fine della giornata?», si chiedeva ieri il portavoce presidenziale del governo turco Ibrahim Kalin al forum internazionale di Doha. Nel giorno in cui si inseguono e si sovrappongono le reazioni alle frasi pronunciate in Polonia dal presidente americano Biden a proposito di Vladimir Putin, la Turchia torna a parlare di mediazione. Oggi le delegazioni ucraina e russa si incontreranno di nuovo in Turchia per due giorni di negoziati, ma il clima è pessimo, a detta di entrambe le parti. «Non si sta facendo alcun progresso sulle questioni chiave», ha detto il capo negoziatore russo Medinsky. Mosca insiste su neutralità, smilitarizzazione e "denazificazione" dell'Ucraina; Kiev punta invece a un cessate il fuoco e a ottenere garanzie sulla sicurezza e sull'integrità territoriale. Anche il ministro degli Esteri Kuleba ha definito la situazione «molto difficile».

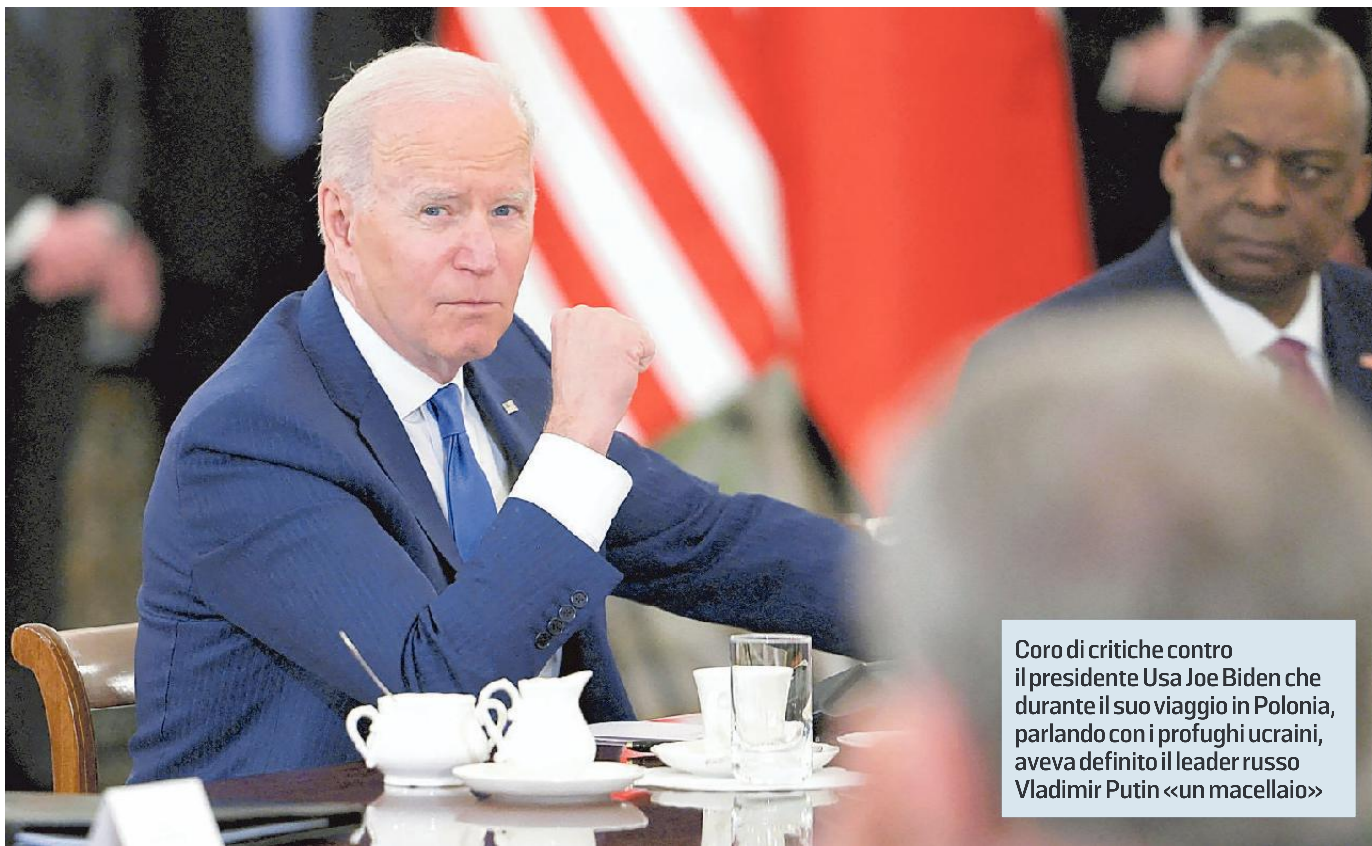
Convinto che occorra fare qualsiasi cosa perché là situazioni non degeneri è il presidente francese Macron, che in un'intervista a France3, a proposito del definire Putin «un macellaio», ha detto che non avrebbe usato le parole di Biden, «perché se intendiamo raggiungere un cessate il fuoco e un ritiro totale delle truppe russe possiamo farlo solo con mezzi diplomatici» e - ha aggiunto - «intensificare parole e azioni che favoriscano un'escalation ci allontana dall'obiettivo». Critiche al presidente americano sono arrivate anche dall'interno. Un veterano della diplomazia USA come Richard Haass, ad esempio, ha scritto in un Tweet che così facendo Biden «rende più difficile una situazione già difficile, e più pericolosa una situazione già molto pericolosa», e ha suggerito a chi è vicino al presidente di contattare la controparte e spianare la strada per un confronto con il governo russo, «anche se certo sarà difficile fare marcia indietro rispetto a quanto detto». Il problema - ha detto ancora Haass- è che «Putin vedrà in queste affermazioni la conferma a ciò che ha sempre pensato, rinforzandosi di più nei suoi propositi. Ci vuole disciplina, se si vuole evitare che gli obiettivi della guerra mutino e la sua durata si prolunghi».

L'ambasciatrice Us appresso la NATO Julianne Smith si è affrettata a ricordare - in linea con il Segretario di Stato Blinken - che il «regime change», il cambio di regime, non è una politica americana e ha cercato di mettere l'accento sull'emotività del presidente: «È andato allo stadio nazionale di Varsavia e ha letteralmente incontrato centinaia di rifugiati ucraini. Ha ascoltato le loro storie eroiche sulla fuga dall'Ucraina dopo la brutale aggressione russa, ed è stata una giornata molto commovente - ha detto - Non vogliamo vedere Putin continuare questa guerra». «Penso che il presidente, la Casa Bianca, ieri sera abbiano sottolineato che, semplicemente, al presidente Putin non può essere assegnato il potere di fare una guerra o impegnarsi in un'aggressione contro l'Ucraina o chiunque altro - ha detto Blinken durante una visita a Gerusalemme- Come sapete, e come ci avete sentito dire ripetutamente, non abbiamo una strategia di cambio di regime in Russia o altrove». Critiche più decise sono venute dai repubblicani: «Gli avevano scritto un magnifico discorso - ha detto il senatore dell'Idaho Jim Rish - Mio Dio, perché non si è attenuto al copione e ha compiuto quella orrenda gaffe proprio alla fine?».

C'è tutta una serie di analisti, però, convinta che non si sia affatto trattato di una gaffe, ma di una strategia. Biden avrebbe cioè voluto parlare al popolo russo, invitandolo in qualche modo a esercitare una resistenza passiva, o comunque a ridurre il consenso nei confronti di Putin. Operazione che, non tiene abbastanza conto della propaganda del Cremlino, che ieri, oltre a ribadire la narrativa dell'Occidente aggressivo, abituato alle ingerenze e desideroso soltanto di spazzare via la Russia, ha dato molta eco al crollo di consensi intorno a presidente Biden. Secondo le rilevazioni di Nbc, infatti, il gradimento di Joe Biden è calato al 40%, con il 55% degli americani che non approva il suo operato e con sette persone su dieci che hanno scarsa fiducia sulle sue capacità di gestire la crisi ucraina.

«Non dobbiamo permettere che l'odio del presidente russo Putin diventi un odio che divide i popoli e gli individui, e non dobbiamo nemmeno permettere che divida la nostra società», ha detto ieri un pacato Steinmeier, il presidente tedesco, in occasione dell'apertura di un concerto della Filarmonica di Berlino per l'Ucraina in cui sono stati eseguiti brani di compositori ucraini, russi e polacchi. Un invito alla solidarietà che chiude una settimana difficile e ne inaugura una ancora più difficile, soprattutto sul terreno: «Presto comincerà la fase della guerriglia totale - ha detto il capo dell'intelligence ucraina Kyrylo Budanov - dobbiamo impedire che il nostro Paese finisca smembrato in due come Corea del Nord e Corea del Sud, questo adesso mi sembra lo scenario peggiore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coro di critiche contro il presidente Usa Joe Biden che durante il suo viaggio in Polonia, parlando con i profughi ucraini, aveva definito il leader russo Vladimir Putin «un macellaio»

Il presidente sferza gli alleati e concede un'intervista a giornalisti russi, censurata da Mosca

Zelensky: «All'Occidente manca il coraggio»

IL RETROSCENA

No a «denazificazione» e «smilitarizzazione», perché «dal nostro punto di vista sono cose incomprensibili». Elaborata «in profondità», invece, la questione della neutralità durante i negoziati «ma ci interessa che non sia un altro pezzo di carta come il Memorandum di Budapest: deve essere un accordo serio».

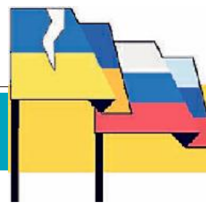
Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato il suo vademecum per epilogo dei conflitti.

E l'ha fatto parlando direttamente ai russi, rilasciando una video-intervista, per la prima volta dall'inizio della guerra, direttamente con i media del Cremlino. Mosca ha imposto di non pubblicarla, ma il sito anti-Putin Meduza l'ha fatto. E Zelensky è stato chiaro: «L'Ucraina è pronta a discutere di fronte a garanzie di sicurezza». Sulla durata della guerra Zelensky ha accusato: «Penso che la guerra possa finire rapidamente, Putin e il suo entourage la stanno trascinando». Cosa serve per raggiungere un accordo? «Deve uscire con i propri piedi da dove si trova e venire a trovarmi in qualsiasi parte del mondo, tranne Bielorussia, Russia e Ucraina. Le truppe devono essere ritirate, i garanti firmeranno tutto, e basta».

I rapporti, inevitabilmente, sono compromessi: «Dopo l'inizio dell'aggressione armata della Federazione Russa contro l'Ucraina, c'è stata una profonda spaccatura storica e culturale tra ucraini e russi. E difficilmente verrà superata nei prossimi anni». Sull'aiuto europeo, Zelensky ha ammesso di non aver «ancora compreso appieno» la proposta polacca di un invio di «forze di pace» in Ucraina: «Non abbiamo bisogno di un conflitto congelato sul territorio del nostro Stato».

Di fronte alle domande sulla sua persecuzione, ha chiosato: «Ho sentito molte opinioni diverse sul fatto che la mia eliminazione fosse stata pianificata» e «probabilmente ci sono stati diversi tentativi da parte di persone diverse» di metterla in atto. Putin continua l'assedio, ma Zelensky e l'Ucraina resistono. E le parole del presidente, nonostante gli ostacoli, hanno raggiunto la Russia. — A. JOL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rosato, coordinatore di Iv «Al confine grande solidarietà»

«Al confine tra Ucraina e Romania si vede la solidarietà europea e romena». Il vicepresidente della Camera e coordinatore di Iv Ettore Rosato è a Sighetu (Romania), dove ha parlato di «accoglienza straordinaria dei profughi».



Di Maio incontra i sindaci per i rifugiati in Campania

Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ieri si è recato in Campania, dove ha incontrato diversi sindaci del territorio. Al centro delle riunioni il tema degli aiuti umanitari e dell'accoglienza da riservare ai rifugiati dall'Ucraina.



L'Italia

Conte: «No crisi di governo il premier eviti forzature» Spese militari, intesa vicina

Non solo armi, ma cybersicurezza, tecnologie, caserme ''verdi'' e Pnrr
Le basi per un ordine del giorno Pd-5s, stasera vertice di maggioranza

CARLO BERTINI

ROMA

Dopo l'orazione meno muscolare di Giuseppe Conte in tivù, «sembra ci siano le condizioni per trovare un punto di convergenza che tenga conto delle ragioni di tutti», dice Enrico Borghi, coordinatore della segreteria di Enrico Letta. Se pure i 5stelle tengono il punto, tutti sperano che si arrivi ad un accordo sulla crescita delle spese militari fino al 2% del Pil, decisa in sede Nato. Ma la maggioranza ha un problema grosso: deve arrivare compatta giovedì in aula sul decreto Ucraina e la settimana idem quando si voterà il Def, che contiene anche le spese militari. Per questo, gli sherpa di Pd e 5stelle – la presidente della commissione Difesa, Roberta Pinotti, ex ministro dem e i suoi omologhi

> Alfieri: «Da qui a quando si voterà in Aula, ci sarà modo per superare problemi»

grillini, ma non Vito Petrocelli che guida la commissione Esteri – provano in tutti i modi a sciogliere i nodi sul tappeto.

L'ARMA DELLA FIDUCIA SUL PIATTO

Ma resta l'arma di un voto di fiducia che il governo potrebbe porre in aula al Senato sul decreto Ucraina, per assorbire gli ordini del giorno. Se ne discuterà stasera, in una riunione tra capigruppo delle commissioni Esteri e Difesa, convocata dal ministro per i rapporti col parlamento, Federico D'Incà dei 5stelle, insieme al titolare degli affari europei, Enzo Amendola.


Il leader del Movimento Cinquestelle Giuseppe Conte

Ieri dalla Annunziata, Conte ha ripetuto «no ad un massiccio aumento di spese militari, il governo non forzi la mano»; ma in quel «massiccio» i dem intravedono spazi di mediazione, così come nella frase ripetuta a più riprese che «il M5s non vuole assolutamente una crisi di governo».

Condita però dalla minaccia che «se forza, è il governo che mette in fibrillazione la sua tenuta». Il capo M5s ha chiarito di voler rispettare gli accordi Nato sul 2 per cento, chiedendo tempi più lunghi rispetto al 2024 per raggiungerlo, perché «la tempistica immaginata otto anni fa non può essere un dogma indiscutibile».

A un Conte che dice no «a un riarmo indiscriminato», fanno eco le voci maliziose del Pd di chi pensa si debba «spendere fino al termine delle votazioni on line sulla sua leadership». E quelle più pacate di chi prova a costruire l'intesa.

«Va chiarito il principio che la difesa europea non è un'operazione solo sul piano di armamenti e personale – spiega un dirigente impegnato nella trattativa – ma anche sul piano della cybersicurezza e della tecnologia; che ci sarà una gradualità nello stanziare i fondi, con un aumento progressivo. Dunque, ci sono margini per scrivere un ordine del giorno comune». Anche sulle modalità di reperire i fondi necessari, che «non avverrà per sottrazione di risorse dal welfare», ci può essere sintonia tra Pd e 5stelle, magari anche con Lega e Forza Italia.

Il coordinatore di Base riformista, area del Pd guidata dal ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, è fiducioso: «Da qui a giovedì quando si voterà in aula, ci sarà modo per superare problemi, lo spazio per trovare una soluzione c'è. Insomma se si va sul concreto è possibile discutere». Ed è lecito pensare che Alfieri non parli a totale insaputa del ministro. «Le spese militari non sono per i blindati, le mitragliatrici, le armi. Anche nella parte sulla Difesa del Pnrr si parla di spazio, di satelliti, che sono sia per uso civile che militare, di innovazione e cybersecurity, di peacekeeping e di sanità militare, di "caserme verdi". Di questo stiamo parlando, non di armi».

Se ci sarà un odg comune di maggioranza di indirizzo al governo, parlerà in primis di spesa europea. «Non si tratta di rafforzare gli arsenali dei singoli stati, ma di costruire una difesa comune a livello Ue». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Mettetevi comodi, non ci sarà nessuna crisi

Peccato che al momento della nascita del governo Draghi, qualcuno non abbia fatto una telefonatina a Putin, giusto per chiedergli se avesse intenzione di invadere l'Ucraina. Così: tanto per regolarci sulle spese militari. Avrebbe stroncato sul nascere la principale obiezione sollevata da Conte nel corso di In Mezz'ora in più: «L'aumento delle armi non era nel patto fondativo di governo, dunque non siamo noi a volere la crisi, è il governo che cambia le carte in tavola» (sic!).

Mettetevi comodi, non ci sarà nessuna crisi, per tante ragioni, compresa quella che nessuno dei nostri eroi freme per assumersi la responsabilità di scelte difficili, ora che lo scenario è radicalmente cambiato. E, tra guerra, aumento dei prezzi delle materie prime, rischio stagflazione tutto si potrà fare tranne una finanziaria elettorale. Meglio lasciare Draghi nella sala macchina dei sacrifici, limitandosi a un po' di propaganda sul palcoscenico. E infatti con toni assai meno ultimativi rispetto alla sua intervista alla Stampa, l'ex premier, si dedica a questa antica arte per agire un ruolo dopo una lunga eclissi. Senza mai nominare Putin una sola volta, lo slogan a far di camera è perfetto: «Non consentiremo un massiccio (cifra indefinita, si badi bene, *ndr*) incremento delle spese militari togliendo soldi al Welfare». Perfetto, come quello di Salvini. Neanche lui consentirà che «le sanzioni vengano pagate dagli italiani».

La strumentalità è in tre clamorose contraddizioni. La prima: i Cinque stelle hanno già votato la risoluzione di maggioranza che impegna il governo a implementare la cosiddetta bussola strategica, il piano di difesa europeo. Cioè: un aumento della spesa militare. E, nel breve periodo, non c'è un altro voto (se ne riparla nella manovra, non nel Def). La seconda: proprio durante i governi Conte la spesa militare è aumentata ogni anno. In cifre assolute: 21.588.802.622 nel 2019, 23.104.088.370 nel 2020, 24.974.200.147 nel 2021. Non era esplicitamente previsto nel patto di governo né c'erano conflitti in Europa. Sono altresì gli anni in cui non è stato messo in discussione l'impegno ad arrivare al 2 per cento di spese militari, di cui tanto si discute oggi, assunto con gli alleati Nato nel 2014. Mentre ora si avvalora la tesi della corsa agli armamenti. La terza: è stato votato senza proferir verbo nella scorsa legge di bilancio il fondo pluriennale di investimenti per la Difesa di circa 12 miliardi e mezzo di euro.

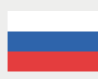
La verità (triste) è che è semplicemente ripartito il film. Quello di un logoramento quotidiano del governo, come ai tempi del Covid. Allora c'erano le mascherine e vaccini, e il conto è stato presentato a Draghi sul Quirinale. Oggi ci sono le armi e le sanzioni, e il conto sarà presentato alla fine del mandato sui "costi sociali" della guerra, deresponsabilizzandosi dalla scelta. Cambia il copione, medesimi sono gli attori. Quelli che non sentono, nel Parlamento dei trecento assenti durante il discorso di Zelensky, la "loro" libertà come la "nostra" libertà. Con costi da spiegare e non da brandire come una clava. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DEL TURISMO RUSSO E UCRAINO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CROMASIA

PROVENIENZA: RUSSI
PERIODO: 2019



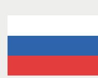
	ARRIVI	PRESENZE
TOTALE REGIONE FVG	31.732	105.086
Ambito Carnia	335	895
Ambito Piancavallo	174	745
Ambito Tarvisiano	5.051	5.363
Ambito Gorizia	793	1.471
Ambito Pordenone	1.242	2.613
Ambito Trieste	4.493	12.352
Ambito Udine	10.874	14.344
Ambito Grado	1.793	6.459
Ambito Lignano	6.977	60.844

PROVENIENZA: UCRAINI
PERIODO: 2019



	ARRIVI	PRESENZE
TOTALE REGIONE FVG	16.658	44.050
Ambito Carnia	237	871
Ambito Piancavallo	58	162
Ambito Tarvisiano	685	1.112
Ambito Gorizia	634	1.138
Ambito Pordenone	687	1.431
Ambito Trieste	2.643	8.175
Ambito Udine	6.706	9.002
Ambito Grado	1.280	3.711
Ambito Lignano	3.728	18.448

PROVENIENZA: RUSSI
TOTALE REGIONE FVG



ANNO	ARRIVI	PRESENZE
2019	31.732	105.086
2018	30.836	116.388
2017	28.497	113.518
2016	18.520	91.728
2015	20.259	94.417
2014	32.869	147.626
2013	41.792	158.650
2012	36.888	137.285
2011	27.853	117.726
2010	18.596	79.602

PROVENIENZA: UCRAINI
TOTALE REGIONE FVG



ANNO	ARRIVI	PRESENZE
2019	16.658	44.050
2018	17.301	39.155
2017	12.855	30.286
2016	10.342	26.005
2015	6.390	20.327
2014	5.440	17.950
2013	7.052	21.835
2012	6.428	18.435
2011	5.373	18.396
2010	4.919	12.462





Il peso sul turismo dell'addio ai russi

In tanti a Lignano, interessati a Trieste Sono abituati a spendere molto

Elisa Coloni

In Friuli Venezia Giulia sono sempre stati pochi, ma con capacità di spesa alta: fattore che li rendeva appetibili, soprattutto dopo due anni di pandemia. Sono i turisti russi, che probabilmente quest'anno vedremo poco sulle spiagge e nelle città d'arte italiane. Ma se in realtà come la Versilia o la Costa Smeralda il colpo sarà duro, nella nostra regione l'urto è destinato a essere meno pesante, compensato dall'inossidabile interesse di austriaci e tedeschi. A rendere la pillola meno amara è, appunto, la bassa incidenza dei turisti russi in Fvg, che nel 2019 (ultimo anno pre pandemia) hanno rappresentato l'1,6% delle presenze totali.

Il profilo? È quello di un viaggiatore che si permette anche spese importanti, prediligendo alberghi a cinque o quattro stelle. Raggiunge le località del Fvg perché le abbina a mete celebri come Venezia, o perché ci si imbatte per lavoro e aggiunge una breve visita. Se viene in villeggiatura, sceglie principalmente Lignano, oppure, in alcuni casi, la costiera triestina. Ama la nostra enogastronomia, ma in hotel non devono mancare zuppe e alcolici.

Un peso, quello dei turisti russi, economicamente non irrilevante ma numericamente piccolo, come quello degli ucraini, dalla portata ancora più contenuta. Stando ai dati elaborati da PromoTurismoFvg, nel 2019 gli arrivi sono stati 16.658 e le presenze 44.050 in tutto il Fvg, concentrati soprattutto a Udine (6.706 arrivi e 9.002 presenze), Lignano (3.728 e 18.448) e Trieste (2.643 e 8.175). I numeri sono cresciuti dal 2010, quando gli arrivi degli ucraini erano 4.919 e le presenze 12.462.

Tornando al turismo russo e osservando i dati emerge che nel 2019 gli arrivi in regione sono stati 31.732 e le presenze 105.086. La località più frequentata è Lignano, con 6.977 arrivi e 60.844 presenze. La differenza tra le due voci è semplice: gli arrivi rappresentano le "teste" (due turisti equivalgono a due arrivi), mentre le presenze indicano i giorni di permanenza di quei due turisti sul territorio. Più ampia è la forbice tra arrivi e presenze, più lungo è il tempo che i vacanzieri spendono in Fvg. Lo conferma Enrico Guerin, albergatore e presidente di Confcommercio Lignano, che spiega che «i russi c'erano, e trascorrevano periodi mediamente lunghi, anche quattro settimane, in hotel o affittando qualche villetta».

Una situazione rovesciata rispetto a Udine, dove il dato sugli arrivi nel 2019 è stato il più alto in regione (10.874), ma con presenze di poco superiori, 14.344: la forbice ridotta indica che si è trattato perlopiù di clientela business. «È uno dei profili più diffusi da noi: o si tratta di persone che aggiungono una visita breve a un appuntamento di lavoro o sono famiglie che scelgono le spiagge, anche se i numeri sono ben diversi da quelli della Versilia», spiega Paola Schneider, albergatrice e presidente di Federalberghi Fvg.



PAOLA SCHNEIDER
ALBERGATRICE A SAURIS
E PRESIDENTE FEDERALBERGHI FVG

> La loro disponibilità finanziaria è ben più alta della media. Diversi gli acquisti immobiliari nel capoluogo regionale

Trieste sta un po' nel mezzo. È quarta per arrivi (4.493), dopo Udine, Lignano e il Tarvisiano, ma terza per presenze dopo Lignano e Udine (12.352). La differenza tra Trieste e il capoluogo friulano è evidente osservando la solita forbice tra arrivi e presenze: a Trieste è più grande, a testimoniare che chi sbarca qui non riparte subito, ma si ferma qualche giorno, a volte ben di più. E questo conferma il crescente interesse dei russi per la città, dove hanno anche acquistato diversi immobili, in centro, in costiera e a Sistiana, a Portopiccolo, negli ultimi anni frequentata da questo tipo di clientela anche per hotel e beach club (dati e tendenze non si conoscono perché Portopiccolo non li fornisce). Contenuti i numeri su Gorizia (793 arrivi e 1.471 presenze) e pure su Grado, dove «il target forte è quello mitteleuropeo - spiega il presidente della Git Alessandro Lovato -. La nostra è una spiaggia più riservata, familiare, forse è meno affine alle loro necessità e gusti».

Un altro dato interessante riguarda l'andamento delle presenze nell'ultimo decennio. Se dal 2010 al 2013 (anno con i numeri più elevati) l'incremento è stato costante, dal 2014 al 2016 si è assistito a un calo drastico, che ha sfiorato il 40%. Le ragioni? L'inizio della crisi con l'Ucraina, che ha frenato le vacanze all'estero dei russi, in particolare dei turisti individuali di fascia media e medio-alta, che più si adattano alle destinazioni Fvg e sono pure i più difficili da raggiungere. Un miglioramento si è registrato tra il 2017 e il 2019, come riflesso delle tensioni tra la Federazione russa e i principali competitor dell'Italia, la Turchia e l'Egitto. Poi è arrivato il Covid. Ora la guerra. Domani, punto di domanda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO CHEF STELLATO

«Pochi in Friuli»



«Le presenze russe nel mio ristorante? In Friuli decisamente poche, sporadiche». Lo afferma lo chef stellato Emanuele Scarello, che a Godia crea e serve piatti rivolti a una clientela di fascia alta e medio-alta. Clientela che però non sembra comprendere quella russa, almeno non con grandi numeri. «Ne ho visti molti quando lavoravo in Sardegna - commenta - e più di qualcuno di recente nel ristorante a Rovigno, ma pochi in Friuli».

CONFCOMMERCIO

«Ora tutto fermo»



«Dopo la pandemia qualcosa coi russi si stava di nuovo muovendo, ma oggi è tutto fermo». Così il presidente di Confcommercio Lignano Enrico Guerin: «alcuni tour operator che lavorano con la Russia avevano iniziato l'anno scorso a lavorare su Lignano, con un'interessante risposta, ma adesso si è fermato tutto. Chi forse continuerà a venire sono i russi residenti in altri Paesi, nell'Est e Nord Europa».

A GRADO

«Numeri piccoli»



Di turisti russi a Grado se ne sono visti pochi, in questi anni. Parola di Alessandro Lovato, presidente Git, che spiega che «il nostro cliente tipo è italiano, austriaco, tedesco, oppure anche ungherese, ceco, sloveno. Insomma, mitteleuropeo. Rispondiamo a un bacino di utenza vicino, che qui si sente a casa. La nostra è una realtà riservata, lontana da ritmi che appartengono ad altre zone italiane note e probabilmente più affini ai gusti russi».

«La guerra fa paura ma non fermerà la **ripresa** dei viaggi»

L'ottimismo di Arrigo Cipriani: il settore si sta rimettendo in moto

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Il nome di Arrigo Cipriani è legato al mitico Harry's Bar in calle Vallaresso a Venezia, dichiarato nel 2001 patrimonio nazionale dal ministero dei Beni culturali. Cipriani compirà 90 anni il 23 aprile: «Lavoro ancora oggi tutte le mattine. Dalla finestra di casa mia vedo la Chiesa del Redentore. E mi sono vaccinato cinque volte». L'Harry's, che ha una sua versione anche a Trieste (Harrys' Piccolo), a Venezia è stato il luogo di scrittori ed artisti: Katherine Hepburn, Gary Cooper, Peggy Guggenheim, Orson Welles, Joe Di Maggio, Ernest Hemingway. A 40 anni dall'apertura del primo ristorante a New York, con gli anni Cipriani si è trasformato in un marchio di ospitalità internazionale, con ristoranti, hotel e club da Venezia a New York, Miami, Los Angeles, Abu Dhabi, Hong Kong e così via. Cipriani mantiene una visione aperta al mondo e resta ottimista nonostante alla pandemia sia seguita una guerra alla frontiera esterna dell'Europa: «Stavamo per aprire un ristorante a Mosca ma ovviamente abbiamo rinunciato».

Cipriani, le chiedo come vive questi giorni fra pandemia e guerre. Il turismo internazionale potrà mai ripartire?

«La ripartenza del turismo dipenderà molto dal ritorno degli stranieri che da cinque mesi hanno iniziato a tornare a visitare le nostre città. Non sappiamo quanto ci vorrà per tornare ai livelli di un tempo dopo due anni di lockdown. Forse quattro-cinque anni, ma questa ripresa è evidente. Veniamo da un inverno in cui, soprattutto nei weekend, anche qui a Venezia, abbiamo recuperato pure molti visitatori italiani. C'è una grande voglia di ripartire e di ricominciare a godersi la vita. Purtroppo oggi dobbiamo fare i conti con una situazione mondiale di nuovo molto difficile. Il mondo sta conoscendo il pericolo di una guerra allargata dopo l'aggressione russa in Ucraina».



ARRIGO CIPRIANI
PATRON DEL MITICO HARRY'S BAR IN CALLE VALLARESSO A VENEZIA

«Stavamo per aprire un ristorante a Mosca, ovviamente l'avvio del conflitto ci ha obbligato a rinunciare»

La sua generazione il dramma della guerra lo ha conosciuto.

«Quando è finita abbiamo visto un'esplosione di gioia nelle strade. Noi sapevamo di dover ricostruire il Paese con la consapevolezza che non si poteva perdere troppo tempo. Oggi mi sembra che stia accadendo lo stesso dopo la pandemia. Tuttavia, per ora, la preoccupazione per quanto sta accadendo in Ucraina non sta condizionando l'afflusso dei turisti, qui a Venezia e altrove. Vedremo in futuro».

Come finirà?

«Spero che finisca presto anche perchè il costo di questo conflitto sta diventando economicamente insostenibile per il regime di Putin».

Qual è il suo personale modello di sviluppo per turismo e accoglienza nel Bel Paese e nelle sue città d'arte?

«Le persone sono il fattore più importante per l'accoglienza, la ristorazione e il turismo che sono parte dal Dna dell'Italia. Bisogna essere orgogliosi del proprio lavoro. Non credo molto alle scuole di formazione per il turismo che insegnano soltanto regole e disciplina. Invece conta soprattutto la capacità di esprimere noi stessi e i nostri valori interiori. Dobbiamo ripartire da qui. Venezia non è solo un museo a cielo aperto ma grida la presenza dell'uomo. Trieste, con le sue architetture austroungariche, vive allo stesso modo di contaminazione».

Come ci ha cambiati la pandemia?

«Il Covid ha cambiato per sempre il mondo. In futuro dovremo essere capaci di andare in modo più diretto all'anima delle cose e anche delle imprese».

Come si sta espandendo il mondo Cipriani?

«Continuiamo a crescere. A New York abbiamo appena aperto un grande albergo, Casa Cipriani, in un edificio espressionista che un tempo ospitava i traghetti che trasportavano i pendolari da Brooklyn a Manhattan. Negli Emirati, dove solo cinquant'anni fa c'era solo il deserto, abbiamo già inaugurato tre ristoranti. A Milano apriremo in settembre. Non ci siamo mai fermati. Siamo aperti al futuro».



Esiste un Harry's anche a Trieste.

«É nato con la mia consulenza in base a un'ispirazione precisa che è quella del concetto di accoglienza».

Trieste cresce nelle preferenze dei big delle crociere dopo le difficoltà di Venezia e la chiusura del canale della Giudecca. Che ne pensa?

«Il ritorno delle crociere a Trieste è stato anche un grande "regalo" di Venezia. Le preoccupazioni per l'impatto ambientale sono eccessive. Guardi dalla finestra di casa mia sul Canal Grande vedo la Chiesa del Redentore. Un tempo vedevo 8-9 navi passare alla settimana ma non creavano problemi perchè procedevano a 6 chilometri all'ora. Abbiamo avuto criticità in alcuni casi per le manovre poco avvedute di qualche comandante. I problemi ambientali arrivano semmai dalle navi "parcheggiate" con i motori accesi mentre potrebbero essere alimentate a energia elettrica. In sostanza il grande ritorno delle crociere sarà un grande vantaggio per Trieste e una "concessione" di Venezia».

Cioè?

«Il vantaggio economico del turismo delle navi da crociera è molto relativo. Con i pacchetti tutto compreso è raro che i crocieristi decidano di mangiare al ristorante. Piuttosto può creare un discreto sviluppo per l'indotto economico. Parliamo di cinquemila persone che all'arrivo in città hanno bisogno di comprare quello che gli serve.—

IL TIPO DI SOGGIORNO

Cultura e mare



L'Italia nel 2018 è salita per la prima volta al terzo posto come meta turistica per i cittadini russi, dopo Turchia e Tailandia. Cosa cercano? Cultura, mare, montagna invernale, soggiorni termali, enogastronomia. I prodotti turistici preferiti dai turisti russi sono i tour nelle città d'arte associati a una settimana al mare, con richieste sempre maggiori per le soste in città d'arte minori. Alto anche l'interesse per il made in Italy e lo shopping.

IL PROFILO

Gli ultra ricchi



La metà dei viaggiatori russi ha tra i 35 e i 55 anni e, nonostante un'estrazione culturale medio-alta, l'inglese non è ancora molto diffuso. Perciò è apprezzata la presenza di personale madrelingua alla reception, un menu e un canale tv in russo. Sono molto attivi e alla ricerca di nuove esperienze. Gli "ultra ricchi" rappresentano il 15% del totale, i giovani professionisti e imprenditori con le famiglie il 35%.

LE RICHIESTE

Zuppe e alcol



Tra le preferenze alimentari dei turisti russi ci sono una colazione abbondante e frutta fresca, il tè e caffè americano, le minestre e gli alcolici, con orari dei pasti non canonici. Tra le comodità, wi-fi gratuito, teiera in camera, ciabatte e accappatoio. Amano lo shopping e il divertimenti (outlet, mercatini, parchi acquatici, discoteche, feste locali) e richiedono il noleggio auto con cambio automatico.

ISTRIA

Voli su Pola

Lo scalo rivede al ribasso per il 2022 le stime del traffico passeggeri

Valmer Cusma

La guerra tra Russia e Ucraina costringe a rivedere le stime dell'Aeroporto di Pola, che nel 2022 contava di accogliere complessivamente 400mila passeggeri, molti dei quali provenienti proprio dall'area interessata dal conflitto. Nel 2021, infatti, erano arrivati 22 mila vacanzieri ucraini e 51 mila russi. «Numeri non indifferenti - ha spiegato alla stampa la direttrice dello scalo istriano Nina Vojnic Zagar -, che ci costringono quindi a ridimensionare le nostre aspettative per la prossima estate , pur sapendo che è ancora presto per conclusioni concrete e definitive». Considerata l'attuale situazione.

Intanto nel weekend all'aeroporto istriano è atterrato il volo inaugurale della stagione turistica 2022: un Boeing 737-800 di Ryanair decollato dall'aeroporto londinese di Stansted. Fino a inizio giugno la compagnia manterrà due collegamenti settimanali con la città inglese, poi se ne aggiungerà un terzo, fino a fine di settembre. Oggi invece sarà avviata la linea con Bruxelles, con tre voli settimanali mantenuti dalla Ryanair. Sempre oggi, ma in serata, arriverà il primo volo della compagnia low cost EasyJet, decollato dall'aeroporto londinese di Gatwick.



Un aereo pronto per il decollo allo scalo di Pola

Anche quest'anno dunque il maggior numero di velivoli arriverà dagli scali britannici. Poi ci saranno collegamenti con e per Amsterdam, Basilea, Berlino, Bristol, Ginevra, Glasgow e Parigi. Dall'orario 2022 la Ryanair ha cancellato il collegamento con Francoforte, in compenso aprirà la linea con Poznan e Vienna. A questi collegamenti vanno aggiunti quelli delle compagnie norvegesi SAS e Norwegian air che manterranno voli giornalieri con la Scandinavia dalla fine di giugno al mese di agosto. A fare scalo in Istria anche le compagnie EasyJet, Edelweiss Air e Air Srbija. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

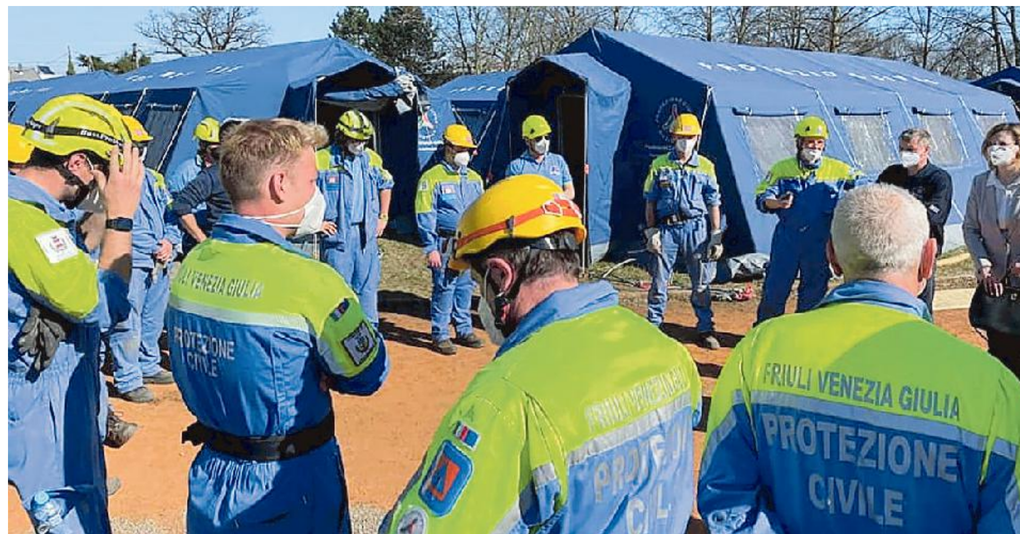


LA SOLIDARIETÀ

Il campo profughi in Slovacchia

I volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia hanno concluso l'allestimento: la struttura accoglierà 250 persone

MATTIA PERTOLDI





Allestito e consegnato, pronto per l'utilizzo, alle autorità di Bratislava. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, infatti, ha completato nei giorni scorsi la realizzazione del campo profughi da 250 posti, a pochi chilometri dal confine ucraino, passando così il testimone, come previsto dai protocolli, alle autorità locali.

Allestito nella località di Michalovce dai volontari del Friuli Venezia Giulia, il campo è stato consegnato alla presenza dell'ambasciatrice italiana in Slovacchia, Catherine Flumiani, del sottosegretario all'Interno del Governo di Bratislava Vendelin Leitner e del direttore della Protezione civile regionale Amedeo Aristei.

La struttura peraltro è stata già visitata dal premier slovacco Eduard Heger, dal ministro dell'Interno Roman Mikulec e dal Commissario europeo per la risposta alle emergenze, Janez Lenarcic, i quali hanno incontrato anche i rappresentanti della Protezione civile e i volontari regionali. Ai corregionali, l'ambasciatrice Flumiani ha espresso, in particolare, il più vivo apprezzamento per la loro generosa disponibilità che rappresenta «la migliore testimonianza della solidarietà tra Italia e Slovacchia e della vicinanza alla popolazione ucraina».

ACCOGLIENZA
LA STRUTTURA IN SLOVACCHIA

Giunto a destinazione il terzo carico di farmaci partito da Palmanova una settimana fa

«Siamo orgogliosi del lavoro svolto dai nostri volontari – ha commentato in merito l'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi –. Abbiamo portato a termine il compito che ci era stato consegnato velocemente e adesso continueremo a concentraci sul doppio binario dell'assistenza in loco e di quella, sorveglianza sanitaria compresa, a favore di chi invece arriva in Friuli Venezia Giulia».

È arrivato regolarmente a destinazione infine, questa volta al confine tra la Romania e l'Ucraina, il terzo carico di farmaci e materiale sanitario che era partito da Palmanova (nuovo unico hub nazionale di raccolta di quanto donato dalle Regioni) esattamente una settimana fa, nel corso della visita effettuata dal presidente del Consiglio Mario Draghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Problemi con le articolazioni?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni



Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

collagene idrolizzato
gluco-samina
condroitina solfato
acido ialuronico

Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: **collagene irdolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico.**

Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.



Con l'età il carico sulle articolazioni si fa sentire. Soprattutto le ginocchia possono risultare rigide.

Il nostro consiglio: convincetevene da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.



SE IL POPOLO NON DEVE SAPERE

ROBERTO WEBER

Noto che di sondaggi sull'andamento della guerra, sull'opinione degli italiani su di essa, sul loro punto di vista relativo all'invio di armi all'Ucraina, se ne vedono pochi. Non è difficile capire il perché: siamo indirettamente coinvolti in un conflitto ed è (forse) ragionevole che le scelte del Governo italiano, e più ancora il "racconto" mediatico, non trovino soverchi ostacoli. Del resto, se pure nove italiani su dieci ritenessero che la Russia non ha responsabilità nel conflitto – per capirci, il giudizio effettivo è di segno diametralmente opposto – ciò non modificherebbe le decisioni prese dal Governo.

Se tuttavia scoprissimo che il racconto mediatico (e che altro?) di queste ultime due settimane, invece di incrementare il numero di coloro che sono favorevoli all'invio di armi, ha sortito l'effetto opposto, forse qualche riflessione andrebbe fatta. E allora facciamola, perché di questo si tratta: rispetto a due settimane fa i contrari all'invio di armi sfiorano la maggioranza, i favorevoli sono scesi a circa 4 italiani su 10.

Sondaggi, direte voi, inaffidabili per definizione. Eppure, ammesso che lo siano, e io penso che talvolta lo siano, perché puntigliosamente giorno dopo giorno si pubblicano le cosiddette intenzioni di voto e nessuno spazio viene dedicato alle opinioni degli italiani sulla guerra? Perché, come diceva Trilussa, a "quer popolo cojone/risparmiato dar cannone" è bene far sapere solo ciò che l'odierna totalità della politica ritiene opportuno. Il "popolo" non deve sapere come fra sé e sé la sta pensando, non deve conoscere le conseguenze di quanto sta accadendo e, se è il caso, è meglio assai che non gli arrivino nemmeno le parole del Papa, che giudica la decisione di incrementare la spesa militare «una pazzia e una vergogna». Del resto, che il popolo "non debba sapere" è una prassi usuale che sempre ha contraddistinto la decisione dei governi italiani al momento dell'entrata in guerra. Nel 1915 sapevano forse che il paese era strutturalmente impreparato ad affrontare quell'avventura? E nel 1940 erano consapevoli delle condizioni dell'esercito, della nostra macchina industriale, del paese? E una ventina di giorni fa, quando Draghi, Di Maio & soci, hanno dato l'ok alle sanzioni, poi all'invio di armi, poi all'incremento delle spese militari, gli Italiani sono stati messi al corrente delle conseguenze? Sanno o sapevano della semitotale dipendenza energetica da altri paesi? Sanno o sapevano che per mais, frumento, grano, soia e per tutto ciò che serve a coltivare la terra siamo largamente non auto-sufficienti? Qualcuno di destra o di sinistra o di centro glielo ha raccontato?


Un soldato ucraino al fronte vicino a Kharkiv, nell'est del Paese

E sanno gli italiani che 50 paesi africani – in prima fila quelli che si affacciano sul Mediterraneo – per una media del 40% delle loro importazioni dipendono dal grano, dal frumento, dal mais russo e ucraino? Cosa accadrà a brevissimo quando si impennerà il prezzo del pane in quei luoghi? Altro che sbarchi! E vedremo cosa diranno e soprattutto cosa sapranno fare Draghi, Di Maio, Salvini, Letta, Meloni! Chiederanno aiuto all'Europa per cambiare il trattato di Dublino? Io ritrovo nei gruppi dirigenti odierni una linea di continuità con il passato che fa spavento. La stessa irresponsabilità, lo stesso zelo emulativo, la stessa autopercezione distorta che ci ha condotto a due tragedie. Eppure, dovrebbero sapere quale sarà la reazione degli italiani. Esiste un'idea di psicologia collettiva di un popolo che non è stereotipo, è fondata nella storia. Non siamo tutti uguali, i russi differiscono da noi, i tedeschi sono un'altra cosa, gli inglesi e i francesi pure. Noi abbiamo avuto modo di conoscere noi stessi, sappiamo di cosa siamo capaci e di cosa non siamo capaci. Forse quei quattro scappati di casa che ci governano di tutto questo dovrebbero tenere conto. Ma, ahimè, diversamente da Oscar Wilde, essi non ritengono che «la realtà sia spesso meglio degli ideali, perché ferisce, ma vale di più». No, essi sono di avviso diverso, amano «gli ideali» in particolare modo quando a pagarne il prezzo sono altri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WebFit®
l'altro fitness
*per il primo mese con abbonamento 13 mesi
TI ALLENI A 1€*
TRIESTE GASLINI SCALO LEGNAMI TRIESTE EXCELSIOR VIALE XX SETTEMBRE RONCHI ZONA AEROPORTO
SERVIZIO CLIENTI: 0431.96276
PROMO VALIDA FINO AL 31/03/2022

La lotta al coronavirus

Il ministero della Salute: «Per i vaccinati con terza dose l'isolamento dura 7 giorni»
Resta la preoccupazione per le vittime: in un mese toccata la soglia dei 5.000 morti

Con la fine dell'emergenza nessuno sconto sulla quarantena per chi risulta positivo al Covid



Poco meno di 60mila i positivi al Covid registrati ieri, ma con meno tamponi eseguiti

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Nessuno "sconto" sulla quarantena dei positivi al Covid. Regole e tempi restano invariati anche con la fine dello stato di emergenza, precisano dal ministero della Salute. Costretto a intervenire per chiarire un passaggio del decreto approvato dal governo la scorsa settimana e appena entrato in vigore. Il provvedimento (articolo 4 comma 1) recita che «a decorrere dal 1 aprile 2022 è fatto divieto di mobilità dalla propria abitazione alle persone sottoposte alla misura dell'isolamento per provvedimento dell'autorità sanitaria, in quanto risultate positive al SARS-CoV-2, fino all'accertamento della guarigione». Non viene precisato un limite temporale e molti l'avevano interpretato come un allentamento della misura: non appena il tampone risulta negativo sei libero, anche dopo 4 o 5 giorni. Invece no. Dagli uffici del ministro Roberto Speranza sottolineano come al comma 3 dello stesso articolo si faccia riferimento alla «circolare del ministero della Salute con cui sono definite le modalità attuative dei commi 1 e 2».

Si tratta, viene spiegato, della circolare a firma del direttore generale della Prevenzione Gianni Rezza del 4 febbraio, in cui appunto si specifica che «per i non vaccinati o i vaccinati che hanno completato il ciclo vaccinale da più di 120 giorni e per i guariti da più di 120 giorni l'isolamento dura 10 giorni con un test antigenico o molecolare negativo alla fine del periodo». Mentre «per i vaccinati con terza dose booster o che hanno completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni e per guariti da meno di 120 giorni l'isolamento dura 7 giorni», sempre con tampone negativo alla fine. Di fatto, nessuna variazione rispetto all'attuale regime. Dal primo aprile, quindi, l'unica novità riguarda i cosiddetti contatti stretti di positivi al Covid, che non dovranno più mettersi in quarantena: senza fare distinzioni tra chi ha fatto una, due, tre o nessuna dose, il decreto prevede che per tutti scatti solo l'autosorveglianza. Che consiste nel portare per 10 giorni la mascherina Ffp2 al chiuso e anche all'aperto in caso assembramenti. Alla prima comparsa dei sintomi bisogna, comunque, fare il tampone e ripeterlo dopo 5 giorni se si è ancora sintomatici. Il numero dei nuovi contagi, se non altro, sembra in flessione. Poco meno di 60mila quelli registrati ieri, nell'arco delle 24 ore, dal ministero della Salute, in calo rispetto agli oltre 73mila conteggiati sabato. Ma con 120mila tamponi processati in meno, tanto che il tasso di positività è dato in crescita, al 15,5%, mentre sabato era al 14,5%.

Aumentano, anche se con numeri contenuti, i ricoverati in terapia intensiva e nei reparti ordinari. Mentre i morti sono stati 82, in calo rispetto ai 118 del giorno prima. Ma i medici sono preoccupati e chiedono al governo «maggior gradualità nell'uscita dall'emergenza». Il presidente della Federazione degli ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli, sottolinea che «dal 24 febbraio, giorno di inizio del conflitto in Ucraina, ad oggi abbiamo superato la soglia dei 5.000 morti per Covid. Non dobbiamo dimenticarci di quest'altra guerra – avverte – che fa meno rumore ma che continua a mietere troppe vittime». Quindi l'appello al ministro Speranza «a spingere per l'adozione di tutte le misure necessarie per raffreddare le curve, abbattere i contagi e, di conseguenza, ridurre la mortalità – dice Anelli – Invitiamo il governo a non abdicare al ruolo di rendere sicuri i rapporti sociali, in nome di una certo auspicata, ma non ancora raggiunta, fine della pandemia». In pratica, la Fnomceo chiede a governo e Parlamento di intervenire, «nell'iter di conversione dell'ultimo decreto legge, perché siano introdotti emendamenti volti a una maggior prudenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT KANGOO VAN
international van of the year 2022

NUOVO RENAULT EXPRESS VAN
fino a 3,7 m³ di volume di carico

KANGOO VAN
EXPRESS VAN

a marzo
gamma small van Renault
149€* tua a partire da /canone mese (iva esclusa)
in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy
anticipo 3.594 €. TAN 3,99% - TAEG 7,17%
47 canoni, valore di riscatto 3.821 €
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

nuova gamma Renault express. consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km. emissioni 133-159 g/km. consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. è una nostra offerta valida fino al 31/03/2022.

Renault raccomanda Castrol
renault.it

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

L'Italia del caporalato

Il report dell'Osservatorio Cgil la Sicilia è la regione più colpita ma lo sfruttamento nei campi cresce nelle regioni del Nord e si annida sempre più spesso nelle produzioni d'eccellenza e ad alto margine di profitto

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

C'è tanto Nord, dalle aree agricole del Mantovano e del Pavese in Lombardia, al Veneto (con una concentrazione altissima soprattutto nel Vicentino e nel Padovano) e poi tutta la Romagna e molte zone dell'Emilia e ancora il Monferrato e l'alto Cuneese in Piemonte: su 405 località dove lo sfruttamento del lavoro nei campi è più forte, «solo» 191 sono al Sud e nelle Isole, mentre ben 129 si trovano nell'Italia settentrionale.

Questa è la "Geografia del caporalato", come recita il titolo del primo "quaderno" realizzato dall'Osservatorio

Il sindacato «Danni enormi anche per le aziende in regola»

Placido Rizzotto della Flai-Cgil, presentato venerdì scorso alla Sapienza di Roma.

La costruzione della mappa regione per regione, che in qualche modo sfata il mito del Mezzogiorno come epicentro dello sfruttamento sistematico della manodopera nei campi, è stata effettuata incrociando in maniera rigorosa e scientifica interviste on line raccolte dai sindacalisti della Flai che operano in tutto il territorio nazionale con le singole operazioni di Polizia giudiziaria e le denunce degli stessi lavoratori e del Terzo settore.

In un paese dove stando alle ultime statistiche quasi 4 dipendenti su 10 risultano irregolari, la regione dove il fenomeno del caporalato è più evidente è la Sicilia, con 53 aree segnalate, a seguire Veneto con 44, quindi Puglia (41), Lazio e Calabria con 39, e poi Emilia (38), Campania (28), Toscana (27), Piemonte (22) e Lombardia 21. In totale: nel Nord Ovest risultano 45 zone, 84 nel Nord Est, 82 al Centro, 123 al Sud e 71 nelle Isole.

«Sfruttamento, caporalato, lavoro irregolare e mancata applicazione dei contratti sono andati assumendo confini geografici sempre più ampi nel nostro Paese, annidandosi anche in comparti caratterizzati da produzioni d'eccellenza con alto margine di profitto e coinvolgendo un numero crescente di lavoratori italiani e stranieri – spiega il segretario generale della Flai Giovanni Mininni- . Si è radicata così in noi la convinzione sempre più forte che l'azione di denuncia dovesse proseguire e che fosse necessario avviare un percorso volto ad accendere un riflettore su questo fenomeno, per conoscerlo più a fondo e per contribuire a creare gli strumenti adatti a contrastarlo, per tutelare i tanti lavoratori coinvolti ma anche per spezzare l'odioso dumping basato sullo sfruttamento del lavoro, che fa delle aziende regolari altrettante vittime di questo sistema».

Secondo il prefetto di Reggio Emilia Iolanda Rolli, in passato commissario straordinario a Manfredonia con l'incarico della lotta al sommerso, «dietro il caporalato c'è criminalità e mafia, il caporalato è una lavatrice di soldi. Negli ultimi anni sono state portate alla luce situazioni problematiche che confermano come nel settore agricolo italiano lo sfruttamento lavorativo sia radicato e strutturale» e colpisca soprattutto i lavoratori stranieri (il cui numero è in fortissimo aumento) «che versano in condizioni di grave vulnerabilità sociale, costretti a spostarsi tra i diversi ghetti italiani», vivendo così «in luoghi di marginalità, privi di diritti e isolati dalla società». Per contrastare questo fenomeno, a parere del prefetto, «è necessario mettere a sistema tutte le azioni, ma bisogna partire dalla conoscenza: occorre conoscere il fenomeno campo per campo, ghetto per ghetto».

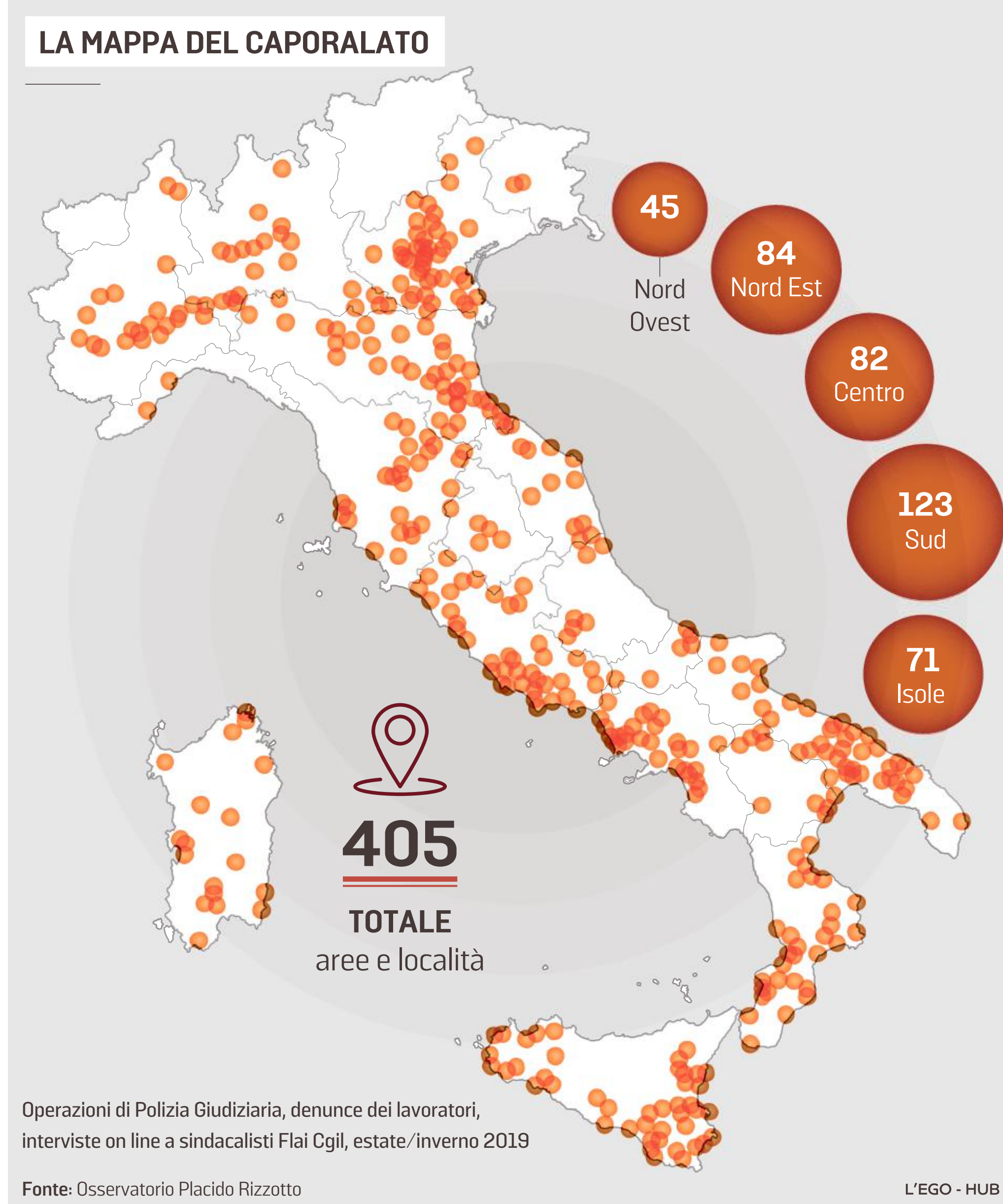
Anche per queste ragioni la Flai ha deciso di mettere a disposizione delle istituzioni e della collettività i risultati delle proprie ricerche. «Il lavoro di condivisione delle informazioni è basilare per contrastare il fenomeno e però – denuncia Mininni - dobbiamo constatare, non senza rammarico, che a distanza di oltre cinque anni dall'entrata in vigore della legge 199 lo Stato non è ancora riuscito a far rete tra le banche dati dell'Ispettorato

Il prefetto «Una lavatrice di soldi per mafia e criminalità»

nazionale del lavoro, dell'Inps, di Agea, così come prescritto dalla legge. Una lacuna grave da parte delle istituzioni, a volte prigioniere di burocrazie troppo farraginose, che non permettono di trovare la giusta modalità per mettere in campo un'azione veloce ed efficace, mentre la criminalità si muove e prospera con enorme rapidità».

Secondo Mininni è infatti «fondamentale non abbassare la guardia, in particolare nel mezzo di questa difficile congiuntura economica determinata dalla pandemia, perché quest'ultima non diventi ulteriore elemento di giustificazione per perpetrare illeciti e sfruttare i lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



38,5%
I lavoratori subordinati irregolari nel settore primario: agricoltura e allevamento

4.590
I lavoratori agricoli irregolari accertati nel 2020, di questi 2.003 erano in nero

27,6%
I lavoratori stranieri in agricoltura Quelli extra Ue sono il 15,4% del totale

Escursioni costiere

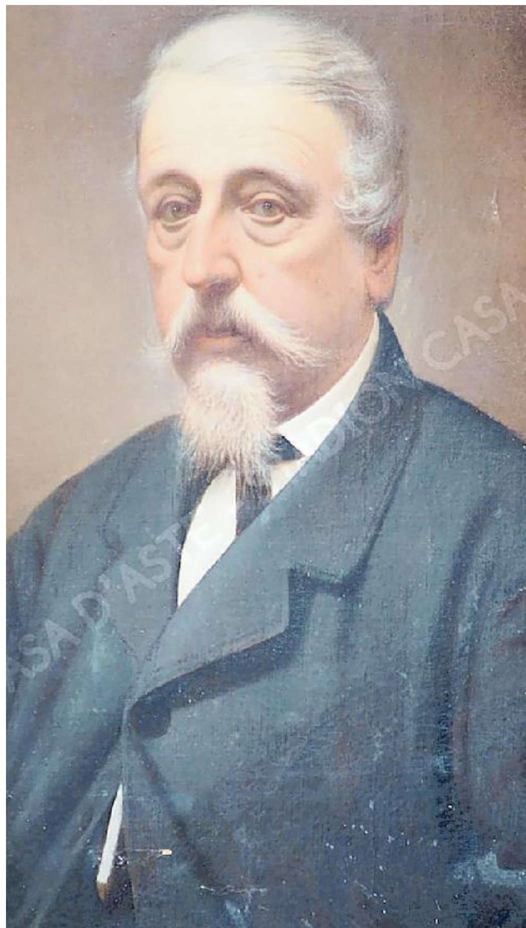
20 percorsi alla scoperta di ambienti e fauna tra Veneto e Friuli Venezia Giulia

€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano



Dal 26 marzo in edicola con IL PICCOLO in collaborazione con editoriale Programma

L'asta







Gli oggetti portati a Trieste da Capodistria nel Novecento: smerciati quasi tutti i lotti. Il rammarico di esponenti di minoranza e diaspora

Venduti gli arredi di casa Gravisi Un pezzo di storia dell'Istria e dell'esodo

FOCUS

Paola Bolis

Argenteria di più secoli, un mappamondo del Seicento, mobili veneti e Biedermeier. Oggettistica, volumi, una galleria di dipinti dal Seicento in poi - compresi i ritratti che raccontano la storia della famiglia - e una "Piazza San Marco" (che il capodistriano Francesco Semi volle attribuire al Canaletto) stimata 15-20 mila euro e venduta per 80.500. Gli 89 lotti nei quali erano divisi gli arredi di una abitazione triestina sono andati venduti «al 90%: un successo clamoroso», commenta il direttore della casa d'aste triestina Stadion Furio Princivalli, dettato anche dai prezzi «interessanti» (solo una ventina i lotti a base d'asta sopra i mille euro) che hanno acceso la gara fra i numerosi acquirenti. Alcuni pezzi sono rimasti a Trieste, altri sono in partenza per varie regioni, qualcuno oltreconfine.

Per la Stadion un'operazione come tante, con gli ultimi eredi di un casato che non vivendo a Trieste decidono di svuotare l'appartamento, situato in zona San Vito e ormai disabitato, per poi metterlo in vendita. Per il mondo dell'esodo - e non solo - una notizia inattesa che ha lasciato «l'amaro in bocca», nell'espressione usata tanto dal presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota quanto da quello della Società di studi storici e geografici di Pirano Kristjan Knez. Perché gli arredi erano quelli che i marchesi Gravisi Barbabianca, «la più importante famiglia istriana assieme a quella dei Polesini», ricorda Lacota, avevano trasportato a Trieste soprattutto nel dopoguerra dal palazzo di famiglia di Capodistria, divenuto fin dal 1955, una volta lasciato dalla famiglia, sede della Scuola di musica. Traslochi fortunosi come tanti, in quegli anni: «Riuscirono a portare via parte delle proprie cose anche grazie ai coloni che le nascondevano sotto la paglia dei carri», ricorda Knez; o «sotto le reti dei pescatori», aggiunge Pietro Valente, già nel direttivo dell'Unione Istriani, che ancora ricorda il "Canaletto" e il mappamondo in salvo nella casa triestina dei Gravisi. Casa che conteneva gli ultimi ricordi di un pezzo importante di storia istriana.

Premessa l'ovvia legittimità della vendita da parte degli eredi, «se lo avessimo saputo prima forse qualcosa per salvare almeno parte del patrimonio si sarebbe potuta fare», dice Renzo Codarin, al vertice dell'Anvgd. «Fossimo stati contattati per tempo, magari anche come Comunità italiana qualcosa avremmo potuto recuperare», aggiunge Knez. «Non c'era neanche modo di riunirsi per deliberare eventuali spese straordinarie», annota Lacota.

Non tutto però è andato a privati. «Malgrado le risorse limitate siamo attenti a queste cose», dice il direttore dell'Irci Piero Delbello. Così l'Istituto ha cercato di ottenere per la propria galleria in allestimento «almeno i ritratti, importanti per la storia della famiglia», aggiunge il presidente Franco Degrassi: «Purtroppo sono riuscito a prenderne solo uno», il "Ritratto del marchese Gravisi" del XVIII secolo stimato 300-400 euro e venduto - riporta il sito Stadion - per 480.

E dalla Slovenia si è mosso il Museo regionale di Capodistria: ha acquisito "La moglie di Dionisio Gravisi con il figlio Girolamo", ritratto settecentesco stimato 1000-1500 euro e venduto per 4.300; il "Ritratto d'uomo" del pittore capodistriano dell'Ottocento Bartolomeo Gianelli (stimato 300-400 euro, venduto per 2.700) e due dagherrotipi raffiguranti Chiara e Giuseppe Gravisi (160 euro). «Abbiamo potuto farlo grazie a un fondo che il Comune di Capodistria ci ha garantito in 24 ore», dice il direttore Luka Juri: «La missione principale del nostro Museo è di preservare e valorizzare il patrimonio culturale di Capodistria e della regione, di cui Casa Gravisi è parte molto importante: credo sia interesse di tutti che la Capodistria di oggi possa riflettere tutte le sue dimensioni storiche, etniche e culturali».—

LE IMMAGINI
IL PALAZZO A CAPODISTRIA; I TRE QUADRI COMPRATI DA IRCI (IN ALTO A DS.) E MUSEO

L'Irci si è aggiudicata per la propria galleria d'arte in allestimento uno dei ritratti di famiglia, datato '700

Il Museo regionale della località costiera ha acquistato due dipinti e altrettanti dagherrotipi

Fra gli esponenti più illustri ci fu Gerolamo, studioso e amico di Gian Rinaldo Carli. I documenti del casato nell'Archivio regionale

Dalla congiura sventata al marchesato di Pietrapelosa

Quello dei Gravisi è un casato le cui tracce a Capodistria restano ben visibili. A partire dal palazzo Gravisi Barbabianca, ultimato a inizio Settecento e considerato uno degli esempi migliori di architettura barocca della località; numerosi - come riporta il Blasonario giuliano - sono gli stemmi di famiglia disseminati su una serie di edifici.

Quello dei Gravisi è cognome di uomini d'armi, possidenti, eruditi e letterati. Una messe di storia che si ritrova in buona parte nell'Archivio regionale di Capodistria, dove sono custoditi i documenti del casato. Come riportano varie fonti, fu Nicolò Gravisi a ottenere nel Quattrocento dalla Serenissima - per avere sventato una congiura mirata a consegnare Padova a Marsilio da Carrara - il marchesato di Pietrapelosa, il più importante feudo istriano. Fra i discendenti più illustri di Nicolò fu Gerolamo, nato nel 1720, amico e compagno di studi di Gian Rinaldo Carli del quale sposò una cugina, Chiara Barbabianca (da cui derivò il doppio cognome). Proprio nel bicentenario della morte di Gerolamo, scomparso nel 1812, ricorda il presidente Kristjan Knez, la Società di studi storici e geografici di Pirano aveva organizzato un convegno scientifico dedicato al retaggio dei Gravisi nei vari aspetti, dai ruoli esercitati per conto della Repubblica di Venezia agli interessi economici, dai contributi alla cultura portati dagli eruditi della famiglia al ruolo economico giocato nella cittadina. «Avevamo anche avviato contatti con gli eredi che ci avevano permesso di utilizzare vari materiali da riprodurre», racconta Knez, anche in relazione alla pubblicazione di tutta l'opera edita di Giannandrea de Gravisi Barbabianca, che restò a Capodistria fino al 1953. Ed è ancora Knez a rammaricarsi per gli arredi di Trieste: «Se ne sarebbe potuto fare anche un museo a Capodistria». Dall'Anvgd Renzo Codarin parla intanto di un «impegno per vedere se di quel 10% rimasto invenduto sia possibile recuperare qualcosa». E dal Museo regionale di Capodistria il direttore Luka Juri, ricordando che «tutti quanti desiderano ricomporre quello che è il patrimonio disperso di Capodistria troveranno qui al Museo un partner disponibile», la vede così: «Indipendentemente da chi ne sia ora il proprietario, si potrebbe pensare a una esposizione unica, anche una mostra temporanea, di quelli che furono gli arredi di palazzo Gravisi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lidia Gorela ved. Jerebica
di anni 94

Ne annuncia la scomparsa il figlio VALTER avvenuta nella casa di riposo Danica di Gazon.

Le ceneri saranno sparse al Cimitero di Capodistria il 1 aprile ore 11.

Trieste, 28 marzo 2022

Il giorno 22 marzo 2022 si è spenta serenamente

Rita Tucci ved. Zerjal

Lo annuncia ad esequie avvenute il figlio Diego.

Trieste, 28 marzo 2022

SILVELOX
DESIGN DOORS

LA GAMMA PIÙ COMPLETA DI PORTE D'INGRESSO E PORTE PER GARAGE DI PREGIO

NSD s.r.l Serramenti

Via Flavia, 5 – 34148 – Trieste (TS)
Tel: 040-2456150 / Fax: 040-2456149 / Cell: 3356600977
info@nsdsrl.it / www.nsdsrl.it



AUTO? CE L'HO! ADESSO PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co_2 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



da **€ 349 al mese***
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



da **€ 11.390***
PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl

Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



da **€ 15.990***
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL

Personalità - Spazio
Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da **€ 19.990***
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficenza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

da **€ 17.690* + iva + ss**
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA - CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru
Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d - Portata da 820 a 1.720 kg

da **€ 13.990* + iva + ss**
PRONTA CONSEGNA





OCCASIONE DEL MESE VOLKSWAGEN T-CROSS KM ZERO



Prezzo a richiesta
PRONTA CONSEGNA

PICK UP? CE L'HO! ALPINA



CONCESSIONARIA





☎ 040 231905
Linea diretta **320.3336251** h8/20
www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

TRIESTE

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES
COLLEZIONI ESTATE 2022
Ballarin® PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

La visita del Presidente della Repubblica

IL TRAGUARDO

Il percorso storico



La firma che suggella il passaggio del Narodni dom alla comunità slovena è prevista subito dopo l'arrivo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, alle 10.15, in Prefettura. La cerimonia durerà una quindicina di minuti. L'evento chiude un percorso avviato il 13 luglio del 2020 con la visita di Mattarella e del suo omologo sloveno Borut Pahor in città.

PRIMA DELLA CERIMONIA

I rappresentanti



Il Presidente sarà alle 10.50 in piazzale Europa per l'inaugurazione dell'anno accademico. Prima della cerimonia incontrerà la professoressa Sara Renata Francesca Marceglia, associato di Ingegneria e architettura; la dottoressa Celeste Gasbarro, rappresentante del personale; il dottor Riccardo Formisano, rappresentante del Consiglio degli studenti.

L'OMAGGIO

Ospiti e operatori



Dalle 12.20 alle 12.45 è in agenda la visita di Mattarella all'Itis di via Pascoli. Un tempo sufficiente per incontrare, oltre ai vertici (il presidente Aldo Pahor e il direttore uscente Fabio Bonetta), alcuni anziani ospiti dell'istituto e gli operatori. Una visita pensata per rendere omaggio a una realtà storica che nel 2018 ha celebrato i 200 anni.





LE IMMAGINI

Controlli, tombini sigillati e divieti

Al centro, nella foto grande, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. A sinistra, il rettore Roberto Di Lenarda assiste agli interventi di prevenzione in chiave sicurezza nell'area dell'Università. Sotto, cane molecolare della Polizia in azione. A destra, tombini e colonnine sigillati e i divieti. Foto Silvano

Narodni dom, Università e Itis: i tre appuntamenti del ritorno di Mattarella

Oggi in Prefettura la firma per il passaggio alla comunità slovena dell'edificio di via Filzi, poi l'inaugurazione dell'anno accademico e la tappa in via Pascoli

Gianpaolo Sarti

La firma in Prefettura per la restituzione del Narodni dom alla comunità slovena. L'inaugurazione dell'anno accademico all'Università. E la visita all'Itis: un fuori programma questo, almeno ufficialmente fino a poche ore fa, diventato a pieno titolo parte integrante dell'agenda del Presidente.

Tutto pronto per la visita oggi a Trieste del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Duecento gli uomini delle forze dell'ordine, compresi i reparti speciali, dispiegati per garantire la sicurezza del Presidente e delle cerimonie che lo attendono. Ieri gli artificieri e le unità cinofile hanno bonificato le strutture in cui si terranno gli eventi. Divieti di sosta in piazzale Europa, via San Carlo, via Pascoli e via Conti lato Itis.

LA FIRMA IN PREFETTURA

È un momento storico in Prefettura: la firma che suggella il passaggio del Narodni dom alla comunità slovena. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella atterra a Ronchi alle 9.40. Alle 10.15 è in Prefettura; lo accolgono il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza e il prefetto Annunziato Vardè. Ad aspettare Mattarella, nel salone di rappresentanza, il rettore dell'Università Roberto Di Lenarda e il presidente della Fondazione Narodni dom Rado Race per la firma dell'intesa che ufficializza il trasferimento del palazzo di via Filzi, finora sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, alla fondazione Narodni dom. La cerimonia dura 15 minuti. Gli indirizzi di saluto sono affidati al professor Di Lenarda e al presidente Race. Tra le personalità invitate, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, l'ambasciatore delle Repubblica slovena in Italia Tomaž Kunstelj e la senatrice Pd Tatjana Rojc.

L'ARRIVO
ATTERRAGGIO A RONCHI ALLE 9.40, IN PIAZZA UNITÀ È ATTESO ALLE 10.15

Bonificate ieri le sedi che ospiteranno gli eventi. All'ateneo il Capo dello Stato incontrerà i delegati di personale e iscritti

L'INAUGURAZIONE ALL'UNIVERSITÀ

Subito dopo il Capo dello Stato si reca all'Università, in piazzale Europa, con arrivo alle 10.50, per l'inaugurazione dell'anno accademico. Prima della cerimonia incontra la professoressa Sara Renata Francesca Marceglia, associato di Ingegneria e architettura; la dottoressa Celeste Gasbarro, rappresentante del personale; il dottor Riccardo Formisano, rappresentante del Consiglio degli studenti. Poi la cerimonia, aperta dall'Inno nazionale e dall'Inno europeo. Non è previsto un discorso del Presidente, ma non si esclude che possa prendere la parola. In programma i saluti del sindaco Dipiazza, del presidente Fedriga e la relazione del rettore Di Lenarda; e, infine, gli interventi di Gasbarro, Formisano e la prolusione della professoressa Marceglia.

LA VISITA ALL'ITIS

Meno di mezz'ora, dalle 12.20 alle 12.45, tanto durerà la visita di Mattarella all'Itis di via Pascoli. Sufficiente per incontrare, oltre ai vertici (il presidente Aldo Pahor e il direttore Fabio Bonetta), alcuni anziani ospiti dell'istituto e gli operatori. Una visita pensata per rendere omaggio a una realtà storica, considerata un'eccellenza nell'assistenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Bandiera della pace

Il Comitato Danilo Dolci ha esposto una bandiera bilingue della pace «nell'auspicio che il Presidente tratti i temi della Pace e dell'Ambiente».



Lavori in via Caboto

Partono oggi i lavori di risanamento stradale di via Caboto. L'intervento, del valore di 330 mila euro, prevede una prima fase di lavori notturni.



Ancora Italia

Oggi dalle 10 alle 16 in Largo Bonifacio, Ancora Italia chiederà al Presidente Mattarella la cancellazione del Green pass e delle restrizioni introdotte dal Governo.











L'idea del sindaco Dipiazza: «Da Trieste messaggio di pace». Il rettore Di Lenarda sottolinea il valore della giornata

«Chiederò il suo aiuto per organizzare qui un vertice fra i Paesi del Sud Est Europa»

LE VOCI

GIANPAOLO SARTI

Il sindaco Roberto Dipiazza sta accarezzando l'idea di organizzare a Trieste un vertice con i Capi di Stato e i sindaci dei Paesi dell'intera area del Sud Est Europa, Balcani compresi.

Non è fantasia. Dipiazza, oggi, chiederà al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella di aiutarlo nel progetto. Il primo cittadino non è nuovo a iniziative del genere, di indubbio respiro internazionale. D'altronde era stato proprio lui il tessitore del grande evento del 2010, quando riuscì a portare in piazza Unità a Trieste, per il concerto di Riccardo Muti, i Presidenti italiano, sloveno e croato. Un'iniziativa dal valore simbolico, che in qualche modo chiuse una volta per tutte gli strascichi del Novecento più buio.

«Ero a Firenze – spiega Dipiazza – dove il sindaco Nardella ha fatto una cosa fantastica: ha riunito, assieme al Presidente Mattarella, i sessantacinque sindaci del Mediterraneo. Io vorrei proporre una cosa analoga con i Presidenti e i sindaci del Sud Est Europa. Dei sindaci mi occupo io, mentre per i Capi di Stato serve il sostegno del Presidente della Repubblica. Di recente ho ricevuto gli ambasciatori di alcuni Paesi balcanici e mi sono reso conto che la situazione non è semplice. Visto che Trieste è molto conosciuta anche nel suo ruolo di ponte e di amicizia tra Paesi – precisa Dipiazza – ho pensato che la nostra città può farsi promotrice per qualcosa di concreto nel segno dell'unità e della pace. L'importante è iniziare a mettere in moto tutto il meccanismo, parlare con gli ambasciatori... come avevo fatto a suo tempo per portare qui i tre presidenti».



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
RIELETTO LO SCORSO OTTOBRE



ALDO PAHOR
PRESIDENTE DELL'ITIS
AL SECONDO MANDATO

Il sindaco affronterà il tema oggi con Mattarella. Non ci sarà molto tempo, visti i tre appuntamenti che attendono il Capo dello Stato. Una giornata ritenuta molto significativa: «Per noi è un onore avere la presenza del Presidente – afferma il prefetto Annunziato Vardè – a dimostrazione della grande attenzione che il Capo dello Stato riserva a Trieste».

Così il rettore Roberto Di Lenarda: «Il Presidente ha avuto un ruolo importante per creare le condizioni per l'accordo sul Narodni dom, ci è sembrata quindi un'opportunità da cogliere quella di allineare la sua presenza per l'inaugurazione dell'anno accademico con il giorno della firma. È il momento conclusivo di un percorso lungo e non semplice». D'accordo la senatrice Tatjana Rojc (Pd): «Si chiude un capitolo buio del Novecento e si guarda avanti. Penso che l'edificio diventerà un investimento intellettuale per costruire il dialogo con le realtà multiculturali della città».

Grande attesa anche per la visita all'Itis, su cui ha lavorato «una persona che ha rilevanti relazioni con Roma», spiegano dall'Itis. «Siamo un istituto di eccellenza – rileva il presidente Aldo Pahor – questa visita ci riempie di orgoglio. Un riconoscimento per chi lavora ogni giorno e per i nostri anziani ospiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENATRICE ROJC

Chiusa una pagina



Tatjana Rojc, senatrice Pd che rappresenta anche la minoranza slovena in Parlamento, ritiene che con l'accordo sul Narodni dom «si chiuda un capitolo buio del Novecento per guardare avanti. Penso che l'edificio diventerà un investimento intellettuale per costruire il dialogo con le realtà multiculturali della città», afferma l'esponente dem.

LA DEPUTATA SERRACCHIANI

Plauso a Bonetta



«La visita all'Itis ha un significato di alto valore sociale per una città come Trieste, in cui gli anziani sono una parte consistente della popolazione. Va ringraziato il lavoro che il direttore Bonetta ha profuso in questi anni all'Itis, sempre avendo massima cura degli ospiti e riguardo per le famiglie». Lo dichiara la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani.

IL PREFETTO VARDÈ

Un onore



«Per noi è un onore avere la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella – afferma il prefetto di Trieste Annunziato Vardè – a dimostrazione della grande attenzione che il Capo dello Stato riserva alla città». La prima tappa della visita del Capo dello Stato si terrà proprio nel palazzo della Prefettura di piazza Unità.

Urbanistica


Roberto Doriguzzi


A. Tizianel e C. Silvestri


Romina Uliveti


L'assessore Sandra Savino


Via Imbriani, sulla cui eventuale pedonalizzazione si riapre il dibattito. Foto Silvano

Ritorna d'attualità il tema della chiusura della strada, già sperimentata nel mandato Cosolini. L'assessore Savino: «Soluzione non semplice»

L'appello dei commercianti per via Imbriani pedonale: «Così strada e affari verrebbero rivitalizzati»

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

La differenza tra una strada "da passeggio" e una "di passaggio" non è solo lessicale. Sono clienti, soldi, fatturato.

Chiedere ai commercianti soli e delusi di via Imbriani. Lì ne sanno qualcosa. Da anni.

Da una parte l'asse pedonale che collega piazza Venezia a via delle Torri, passando per via Torino, piazza Unità, piazza della Borsa; e poi avanti in via San Nicolò, Ponterosso. Strade dove pulsa vita. Gente di continuo, tanto più con l'aria di primavera: chi ai tavolini del bar, chi a fare shopping; chi tra i gazebo e le bancarelle.

Ma dopo via delle Torri, girato l'angolo, lo scenario cambia. Ecco via Imbriani, semi deserta. Serrande abbassate, auto e bus che transitano. Gli esercenti sono stufi e tornano a chiedere di pedonalizzare pure quell'area.

Una questione mai sopita, in realtà, dopo le sperimentazioni avviate dalla giunta Cosolini, con l'allora assessore Elena Marchigiani, che aveva testato la pedonalizzazione di via Imbriani insieme a via Mazzini nei fine settimana. La zona si era rianimata: con i triestini a passeggio, tra le vetrine dei negozi o seduti ai tavolini all'esterno.

«Poi non se n'è fatto più nulla», spiega Roberto Doriguzzi, titolare di "Gamma", il negozio di articoli da regalo che si affaccia su piazza San Giovanni, tra Passo Pecorari e via Reti. «Io, come altri colleghi, sono tagliato fuori. Qui, a parte qualcuno, tutti vorremmo la pedonalizzazione. Anche perché in realtà di traffico in via Imbriani ne passa poco. Che senso ha, quindi, far transitare le auto?».

Il rilievo del signor Doriguzzi è corretto. A mezzogiorno di sabato mattina, ora di punta, a ogni semaforo si contano pochi veicoli. Quattro o cinque. Talvolta nessuno. E le persone attraversano la strada di continuo senza usare le strisce pedonali all'intersezione tra piazza San Giovanni e via delle Torri. Camminano liberamente da una parte all'altra, come se la zona fosse a tutti gli effetti già pedonale. Biciclette che provengono da Passo Pecorari, attraversano la piazza sulla carreggiata contromano infilandosi in via delle Torri.

I residenti sarebbero contenti. «Sì – afferma una signora anziana che abita in zona – anche se molti cittadini sono contrari allo spostamento delle fermate dei bus».

> Antonella osserva dal suo negozio: «Sono qui da 32 anni, oggi la metà degli spazi è vuota»

> Roberto: «Mi sento tagliato fuori dal giro dello shopping e poi da qui non passa tutto questo traffico»

«Se si rendesse questa via pedonale le persone verrebbero qui a passeggiare, a guardare le vetrine», commenta Cinzia Silvestri, titolare dell'Haiti cafè. «Invece la via è morta: la libreria è chiusa da un anno e mezzo e vari fori sono inutilizzati. Via delle Torri è piena di gente, qui il nulla». La collega Antonella Tizianel, di Avventura, il negozio di articoli sportivi di fronte, annuisce: «Sono da 32 anni qui – osserva – questa un tempo era zona di shopping. Ma una volta c'erano poche aree pedonali, quindi la gente girava dappertutto. Oggi la metà dei fori è chiusa. La sperimentazione durante la giunta Cosolini era andata bene, la strada si era rivitalizzata».

La pensa così la signora Romina Ulivetti, di Eddicott, negozio di abbigliamento maschile. «Sì, è vero, la via adesso è morta. Se si chiudesse al traffico ritornerebbero i clienti. Ricordo quando ci fu la sperimentazione... sembrava di essere in piazza della Borsa».

Pedonalizzare significherebbe ovviamente ridisegnare anche la viabilità di alcune linee di autobus. La 9, ad esempio. O la 19. Ma la questione non è nelle priorità della giunta. «Il discorso non è semplice – afferma l'assessore alle Politiche del territorio Sandra Savino – non basta chiudere la strada e mettere qualche fiore. Inoltre togliere il passaggio delle auto da via Imbriani farebbe riversare ancora più traffico e inquinamento su altre vie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA
19 63
I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.
Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

INTERROGAZIONE AGLI ASSESSORI BERTOLI E LODI

Dem e Punto franco attaccano sui fondi Pnrr

«Basta con annunci trionfalistici, ora vogliamo chiarezza». Giovanni Barbo e Paolo Altin, capigruppo rispettivamente del Pd e di Punto Franco, hanno presentato una interrogazioni agli assessori comunali Elisa Lodi ed Everest Bertoli per avere i dettagli dei progetti relativi ad opere pubbliche a valere sui bandi del Pnrr.

«La giunta - spiegano i due - ha presentato pubblicamente i progetti su asili e scuole, ma alcune sono richieste da libro dei sogni e fuori parametro rispetto ai fondi disponibili per tutta l'Italia. Ci auguriamo non ci siano ulteriori brutte sorprese come accaduto qualche settimana fa, in cui il Comune ha perso sei milioni di contributi sull'edilizia scolastica».

Il Comune ha deliberato un totale di opere per 115 milioni di euro. — A.P.

RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
SVUOTIAMO CASE
TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.
VALUTAZIONI e PREVENTIVI
a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni
telefona o invia WhatsApp a
Giorgio
335.6369638
DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO
per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

Il settore

I RINCARI

Utenze e prodotti



Spaventano un po' ovunque i rincari legati alle utenze, ma anche alle materie prime e ai prodotti alimentari. Alcuni gestori di stabilimenti balneari stanno pensando di ritoccare, seppur di poco, i prezzi dei biglietti d'ingresso o quelli dei prodotti che vengono serviti tra bar e ristoranti presenti all'interno. A far tremare gli stabilimenti è anche la possibilità che la normativa sulle concessioni balneari possa cambiare, in seguito alla riforma prevista dal ddl concorrenza. Il 31 Napoli ospiterà un convegno nazionale sul tema.

QUALI PRESCRIZIONI?

L'incognita misure



L'auspicio da parte di tutti i gestori degli stabilimenti balneari della zona di Trieste è di poter dire addio finalmente alle misure anti Covid-19 adottate negli ultimi anni a causa dell'emergenza sanitaria innescata dalla pandemia. In particolare la loro speranza è che decada il limite massimo di capienza all'interno delle strutture, dettato dall'obbligo di garantire il distanziamento fra gli utenti. Ma anche le connesse sanificazioni, con i relativi costi che si aggiungevano alle spese ordinarie.

Stabilimenti balneari I gestori: «Quanti dubbi fra protocolli e spese»

Dall'Ausonia a Sticco, fino al bagno Gabriele a Muggia, si aspetta di conoscere le regole per l'estate 2022. In pochi hanno stabilito data di apertura e prezzi

Micol Brusaferro

Gestori di stabilimenti balneari preoccupati. E scoraggiati. Alla stagione estiva mancano pochi mesi ma pesano diverse incognite: in primis l'esistenza o meno di nuovi protocolli anti Covid-19, e poi il rincaro bollette, che rischia di far salire i costi generali, in più c'è l'incertezza sul futuro delle concessioni, alla luce della riforma prevista dal ddl concorrenza. Molti sono stufi e stanchi di dover inseguire norme, vincoli e restrizioni. E c'è pure chi ha deciso di gettare la spugna.

Per Cristina Cecchini, dell'Ausonia, «c'è bisogno di capire quali regole dovremo rispettare. Al più presto. Noi apriremo il weekend del 13 maggio ma al momento non sappiamo nulla. Con una capienza del 40% in meno lo scorso anno, se le disposizioni cambiano dobbiamo organizzarci. L'auspicio è che tracciamento, distanze e ingressi contingentati siano solo un lontano ricordo». Anche Manfredi Carignani, uno dei soci di Sticco, si augura notizie chiare e certe in tempi brevi: «Dobbiamo capire cosa si potrà e non si potrà fare – dice – e come potremo gestire gli spazi, se con limiti o meno. Per ora stiamo solo sistemando un po' alla volta lo stabilimento. Speriamo di aprire prima di giugno, per guadagnare giorni in più rispetto allo scorso anno». Anche i fruitori del Pedocin, che si confrontano tutto l'anno sui social, auspicano un'estate finalmente senza un numero massimo di ingressi, che eviterebbe peraltro le file registrate nel 2021.



LO STABILIMENTO AUSONIA
APRIRÀ NEL WEEKEND DEL 13 MAGGIO: UNO DEI POCHI AD AVER GIÀ DECISO

Calabrò delle Ginestre ha optato ancora per gli abbonamenti: «Sold out. I costi? Al bar qualche ritocco»

E poi c'è il nodo dei bagnini che non si trovano: «Negli ultimi due anni pochi corsi attivati»

Altri timori invece a Muggia, dove al bagno San Rocco il titolare Marco Salviato punta all'avvio di stagione a fine aprile ma «spaventano gli aumenti, le spese correnti delle utenze e le materie prime, che mostrano rincari pesanti. Abbiamo aperto già il ristorante, e notiamo che alcuni prodotti, come l'olio, non si trovano proprio. Non sarà un'estate facile, stiamo valutando piccoli ritocchi, ma indispensabili per andare avanti. Tra l'altro abbiamo cambiato tutte le attrezzature». Andando verso Lazzaretto, anche Sabino Taccardi, del bagno Gabriele, teme il caro-bollette: «Fa rabbia perché alcuni aumenti non sono giustificati, comunque ci prendiamo ancora tempo per decidere se alzare un po' i prezzi o meno, è una scelta difficile, d'altra parte va anche considerato che le famiglie non hanno tanti soldi in tasca».

Più sereno Luca Calabrò delle Ginestre, che anche quest'anno ha puntato tutto sulle prenotazioni in anticipo, «e abbiamo già il sold out, con abbonamenti invariati, probabilmente però – avverte – ritoccheremo i prezzi del bar, visti gli aumenti già percepiti nell'ambito della ristorazione».

Tutt'altra preoccupazione per Alex Benvenuti, del Riviera e Sirena: «I timori più grandi sono legati alle concessioni. Avrei voluto fare investimenti ma resto fermo, e cerco di capire cosa succederà, se tutto cambierà a livello nazionale». Stessa paura per Claudio Vianello, del bagno Ferroviario: «C'è un'incognita troppo forte, ed è tutto tardi, ci sarà una revisione della legge o verranno accolti i tanti ricorsi in atto? Chissà. Avevamo in mente opere di riqualificazione per dare un servizio migliore. A questo punto aspettiamo». A qualche metro di distanza atmosfera più distesa al Cral, dove Lorenzo Deferri ricorda: «Siamo un dopolavoro, sul fronte concessioni dipendiamo da ciò che deciderà in futuro l'Autorità portuale, ma vogliamo essere positivi».

Sentimenti completamente diversi per Sergio Fari, che a Sistiana molla la gestione degli stabilimenti: «Restano comunque alla mia famiglia, che li porterà avanti, ma io sono stufo. Fare l'imprenditore in Italia è diventato impossibile, ci vuole fiducia nel futuro e in questo Paese è impossibile averne, tra regole che cambiano, burocrazia complicata, spese che salgono. La mia esperienza nel settore, per ora finisce qui».

E poi c'è il tema bagnini, che scarseggiano, come rileva Roberto Fermo della cooperativa Lase. «In questo caso – spiega – parte del problema deriva dal fatto che negli ultimi due anni, a causa della pandemia, non ci sono stati tutti i corsi di formazione previsti, quindi i ragazzi hanno avuto meno possibilità di partecipare all'iter richiesto, ma speriamo ci sia una ripresa». Alcuni percorsi sono stati avviati da poco, ma è presto per capire quanti giovani abbiano aderito finora, quanti li completeranno e soprattutto quanti si renderanno disponibili all'impegno previsto durante tutti i mesi estivi. Carenze di personale anche a Grado e Lignano, «da dove – aggiunge Fermo – mi sono arrivate richieste per bagnini, che al momento non si trovano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2022
CONTRIBUTO
fino a 1.000 € per i MONO
fino a 1.500 € per i DUAL
Abbina la promozione al beneficio dello sconto immediato in fattura cedendo a ClimAssistance il credito d'imposta.
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.
CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia


UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429



DAL CENTRO A MIRAMARE E ANCHE NELLE OSMIZE

Il sole riporta i turisti in città

Con la primavera e un miglioramento della situazione pandemica, in città sono ritornati anche i turisti. Ieri si sono notate al lavoro diverse guide turistiche, intente a raccontare le bellezze e la storia di Trieste a gruppetti di visitatori. Seduti ai tavolini dei caffè diversi austriaci e sloveni. Successo per le "passeggiate" Fai.

All'intervento di riqualificazione disegnato dall'architetto paesaggista una menzione speciale al premio "Cappochin"

Pioppi, rose, ginestre accanto alle condotte: il progetto di Skabar per l'Oleodotto "green"

LA STORIA

MASSIMO GRECO

Afianco dell'Oleodotto si possono addirittura fare quattro passi, perché anche un sito produttivo ha il diritto-dovere di essere presentabile. A dir il vero, questo valga per ogni area industriale, la cosa migliore sarebbe pensarci e provvedervi preventivamente piuttosto che arrivare a latte versato per "mitigare".

Non è un puntiglio estetico, è una questione di efficienza, di qualità paesaggistica e ambientale. Interventi riqualificativi di questo tipo non sono ancora frequenti, anzi: ma Trieste, stavolta all'avanguardia, ne ospita uno, che ha ottenuto il gradimento di una giuria importante al servizio di un premio prestigioso, a vocazione internazionale, il "Barbara Cappochin". Viene attribuito dall'omonima fondazione che ha sede a Selvazzano Dentro in provincia di Padova.

Una delle due menzioni speciali è andata al lavoro svolto dall'architetto triestino Erika Skabar, insieme a un gruppo di professionisti (F&M, Ilf consulting, lo staff Siot) che ha integrato le varie competenze paesaggistiche-geotecniche-strutturali-logistiche in una soluzione infrastrutturale «condivisa ed efficiente», che ha riguardato il tratto iniziale dell'oleodotto.

E qui siamo alla definizione che fa al caso nostro, in quanto questa operazione viene ritenuta «in grado di restituire un paesaggio con un valore potenzialmente maggiore rispetto a quello di partenza».

L'opera di Erika Skabar ha accompagnato l'emersione fuori-terra delle condotte di adduzione petrolifera, che in precedenza erano sotterrate. Un intervento durato parecchi anni, dal 2013 al 2020 su una superficie di 2.500 metri quadrati, con uno sviluppo di quattro tubature lungo 165 metri, ingentilito da 1.250 mq "green".

Obiettivi prioritari di Tal Oil, il gestore dell'impianto che approvvigiona di greggio l'Europa centrale, erano migliorare la sicurezza del sistema logistico e provvedere agli standard di protezione ambientale. Erika Skabar illustra il risultato del lavoro mostrandone le immagini: la colorazione "cielo d'Adriatico", la messa a dimora di pioppi bianchi, ginestre, rose selvatiche, prati fioriti, che a loro volta attraggono uccelli e insetti. Un verde che come requisito indispensabile ha la resistenza al salso marino.

L'architetto molto insiste sulla distinzione tra ambiente e paesaggio, evidenziando come il "landscape-landschaft-paysage" abbia un valore relazionale, un forte riferimento umano, non solo fisico-biologico.

La professionista, dal suo potente panorama al quindicesimo piano del grattacielo in campo Marzio, auspica che l'esperienza della Siot non resti isolata. «Tutte le aree produttive e logistiche – sostiene – necessitano di questo approccio». Che ha una valenza ulteriore, in quanto consente alle aziende di acquisire certificazioni come Iso 14001 ed Emas.

Erika Skabar si è laureata a Venezia e ha lavorato a lungo all'estero, a Lisbona e a Vienna. Ha collaborato con grandi studi di architettura, come quelli di Renzo Piano e di Richard Rogers. In questo momento è impegnata nell'area Falck a Sesto San Giovanni, nell'hinterland milanese. A Trieste segue la riqualificazione dell'ex caserma Polstrada a Roiano, dove sorgeranno un asilo, verde pubblico, parcheggi. —







In alto a sinistra, foto Andrea Lasorte, **Erika Skabar. A destra e in basso,** foto Stefano Graziani, **l'area green**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA
YARIS CROSS HYBRID
ENERGIA IRRESISTIBILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE OPPURE
INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**
DA € 189 AL MESE
TAN 5,99% TAEG 7,27%

47 RATE. ANTICIPO € 5.170.
RATA FINALE € 13.312.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO **WEHYBRID**

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 26.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus, € 23.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2022, per vetture immatricolate entro il 30/09/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di vendita € 23.150,00. Anticipo € 5.170. 47 rate da € 188,72. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.311,25 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.370,00. Totale da rimborsare € 22.383,82. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,27%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'EPISODIO SULL'ALTIPIANO

Furto in una villa fra Banne e Trebiciano sventato da una vicina

I malviventi sono fuggiti dopo l'intervento di alcuni residenti chiamati dalla donna. Accertamenti della Squadra mobile

Laura Tonero / OPICINA

Torna l'incubo dei furti in Carso. Sabato pomeriggio sulla strada che collega Banne e Trebiciano, due uomini si sono introdotti in una villa, ma l'occhio attento di una vicina e l'intervento di alcuni residenti della zona hanno costretto i malviventi alla fuga. Un colpo non andato a segno, dunque, e sventato dalla rapidità di reazione della gente che vive in quella zona, ma che è bastato a far riaccendere la preoccupazione tra i residenti dell'Altipiano, soprattutto ora che le giornate più miti spingono a spalancare le finestre.


Indaga la Polizia di Stato

Tornando ai fatti, una residente della zona, rincasando, ha notato un uomo attraversare il giardino della villa presa di mira, scavalcare una finestra e introdursi nell'abitazione. Conoscendo i proprietari, la donna aveva colto si trattasse di un estraneo. Allarmata, e dopo aver accertato che in quella villa non ci fossero gli operai di una ditta ad eseguire dei lavori, la donna ha chiamato in aiuto i proprietari di un'altra abitazione, intenti in quel momento a sistemare il giardino. Ha riferito loro quello che aveva visto, e insieme si sono diretti verso la villa oggetto dell'incursione.

Quando i ladri – non è chiaro se in quel momento si trovassero tutti e due all'interno della villa o se uno dei due fosse rimasto all'esterno per fare da palo – si sono accorti che qualcuno stava per accedere al giardino dell'abitazione, sono scappati.

Chiamato il 112, è intervenuta prima una volante della Questura che ha setacciato la zona, e poi gli uomini della Squadra mobile che hanno raccolto informazioni utili a individuare i due malviventi. In queste ore sono in corso accertamenti per verificare l'identità dei ladri.

«Era da tempo che non ci venivano segnalati episodi del genere – valuta Diego Pangher, alla guida del gruppo "Vivere Opicina e l'Altipiano"–. Nel 2019 era stata registrata una serie di furti, ma poi, complice anche l'emergenza sanitaria che ha spinto le persone a restare di più a casa, la situazione sembrava sotto controllo». Il timore, «è che i furti riprendano – aggiunge Pangher –: monitoreremo le segnalazioni per capire se si tratta di un caso isolato o meno».

Pangher constata come «anche dopo il nostro interessamento, sono state sistemate alcune telecamere sull'Altipiano, ma in questo caso – conclude – l'occhio della vicina si è rilevato prezioso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIGILI DEL FUOCO

Fiamme domate lungo Salita di Cedassamare

Ieri, verso le 12.30, i Vigili del fuoco sono stati chiamati a domare l'incendio di alcune sterpaglie in Salita di Cedassamare, all'altezza del civico 32.

Le fiamme hanno avvolto un'area di circa 300 metri quadrati, e nelle operazioni di spegnimento sono state impegnate squadre della Centrale di Trieste con un'autopompa serbatoio, un fuoristrada e un'autobotte.

A prendere fuoco sono state delle ramaglie accatastate all'esterno di una villetta. Il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha evitato danni alle abitazioni della zona. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare, ma non si esclude sia stato provocato da un mozzicone di sigaretta gettato incautamente. L.T.

Definito con Coselag l'acquisto di cinquemila metri quadrati nel comune di Muggia dove sarà costruito un fabbricato innovativo

Dispositivi anti-incendio: Argus si allarga alle Noghere Previste nuove assunzioni

IL PROGETTO

MASSIMO GRECO

Argus Security cresce, aumenta gli spazi aziendali con l'acquisizione di 5.000 metri quadrati "puliti" (nel senso che non fanno parte dello stock di terreni inquinati Sin) da Coselag (ex Ezit) in zona Noghere, dove peraltro era già insediata. La notizia dell'aggiudicazione provvisoria era stata data ai primi di gennaio. Il prezzo ammonta a 500.000 euro, offerta migliorativa spuntata in asta rispetto ai 395.000 indicati dal bando. L'azienda, che da una ventina d'anni sforna dispositivi anti-incendio (installati anche nel Castello di Miramare) e fa parte di Halma plc (6.300 dipendenti in 41 sedi sparse nel mondo), annuncia con l'amministratore delegato Giorgio Koursaris che l'ampliamento degli spazi riguarderà produzione e uffici «con conseguente necessità di nuove assunzioni»: in una fase politico-economica ad alta incertezza come quella odierna, è sicuramente una buona notizia, soprattutto se in prospettiva emergerà qualche ragguaglio numerico.

Una nota di Argus security "celebra" la recente firma dell'accordo tra l'azienda, rappresentata da Koursaris, e Coselag, presente il "vicario" Sandra Primiceri, firme vergate nello studio notarile di Giovanni Pisapia nella triestina piazza Goldoni. L'acquisto riguarda un appezzamento in via del Canneto dove si provvederà a un nuovo edificio che ambisce a una caratterizzazione progettuale "green" in qualche modo coerente con il vicino habitat protetto dove sorgono i laghetti delle Noghere.


Un rendering della futura fabbrica Argus alle Noghere

Infatti - spiega Koursaris - Argus punta a ottenere la certificazione ambientale Iso 14000 (vedi la curiosa coincidenza con l'articolo sulla Siot pubblicato in questa stessa edizione) mediante prestazioni energetiche elevate, da conseguire con l'isolamento edilizio, con pannelli fotovoltaici, con un impianto geotermico. L'autonomia energetica così raggiunta - a giudizio del manager che vanta esperienze professionali alla Cnh e alla Whirlpool - permetterà di risparmiare, forse di accumulare la risorsa e di reimpiegarla nella rete pubblica. Il fabbricato - prosegue il comunicato - si comporrà di due volumi, una piastra e una torre: magazzino, area produzione ripensata, servizi-uffici, ampia dotazione di verde corredata da un giardino pensile.

Attualmente lo stabilimento alle Noghere occupa un centinaio di addetti: la prospettiva occupazionale-produttiva era un requisito richiesto nel bando da Coselag. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO COMUNALE DI MUGGIA


I partecipanti all'esercitazione

Protezione civile, esercitazione in mezzo al bosco

Un piccolo campo formato da due tende lungo il sentiero dell'Arciduca. L'area illuminata con alcuni palloni a led con gruppo elettrogeno

Ugo Salvini / MUGGIA

Addestramento congiunto tra il gruppo comunale della Protezione civile di Muggia e l'associazione 2RRG "CVSS", Corpo Volontari Sicurezza e Soccorso-2° Raggruppamento Regionale, l'altra sera a Muggia. È stato creato un piccolo campo, in un ambiente boschivo lungo il sentiero dell'Arciduca, composto da due tende, una di tipo "pneumatico", in dotazione all'associazione, e una classica in paleria, del gruppo comunale di Muggia. L'area è stata quindi illuminata con alcuni palloni luminosi a led, alimentati con gruppo elettrogeno. Un addestramento formativo per i volontari, che hanno potuto visionare e montare le due tipologie di strutture più usate negli scenari che diventano essenziali in determinate situazioni. Fabrizio Marsich, coordinatore della Protezione civile di Muggia, nell'occasione ha spiegato che «la collaborazione tra le diverse realtà che operano nel mondo del volontariato è alla base del sistema della Protezione civile. Addestramenti come quello che abbiamo predisposto in questa particolare occasione sono essenziali per la reciproca conoscenza delle attrezzature in dotazione alle associazioni e ai gruppi che agiscono all'interno del variegato mondo del volontariato e che sono presenti sul territorio». Tutti soggetti - ha continuato - che, nel momento di necessità, possono esser utilizzate congiuntamente.

La base, su cui si fonda il volontariato di Protezione civile della regione, è costituita dai gruppi comunali, conseguenza diretta del fatto che l'ente base del sistema regionale di Protezione civile è proprio il Comune. In ogni Comune del Friuli Venezia Giulia infatti è presente un Gruppo di volontari, che mettono gratuitamente a disposizione della collettività territoriale il proprio tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

techno serramenti
AMBIENTI ANCORA PIÙ LUMINOSI GRAZIE AI VETRI EXTRALIGHT DI SERIE
OKNOPLAST Le finestre di Design
PREMIUM PARTNER
Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it - info@technoserramenti.it
Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 – Tel. 0431 621206

MOSTRA ITINERANTE

San Giacomo, arrivata "I colori delle donne"

Inaugurata a San Giacomo, alla Casa del popolo di via Ponziana, ''I colori delle donne'', la mostra itinerante di pittura organizzata dal Cif, Centro italiano femminile nell'ambito delle iniziative in occasione delle manifestazioni contro la violenza sulle donne. Le opere rimarranno esposte fino a fine mese.



VIA EREMO

Macchina in sosta sulle strisce pedonali

Questa ritratta nella foto che accludo al mio scritto è la situazione che si presenta regolarmente mattino e pomeriggio all'intersezione tra le vie Eremo e Marchesetti. L'auto è posizionata in sosta proprio sulle strisce pedonali, creando disagio a chi passa oltre a essere un atto sanzionabile.

Fabio Bona



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



MARTY
Micia molto dolce ma ancora un po' diffidente, si trova al Gattile.



PASUBIO
Micio adulto sempre alla ricerca di carezze e attenzioni, all'Astad.



DUMBO
Socievole e coccolone merita una seconda opportunità, all'Astad.



PAPPAGALLI
Pappagalli e canarini attendono nuove case, si trovano all'Enpa.



SANDY
Gattina molto spaventata e bisognosa di pazienza, al Gattile.

All'Astad di Opicina cerca ancora casa Dumbo, maschio intero di 5 anni, taglia medio-grande. È un cane splendido! Molto affettuoso e coccolone, sempre alla ricerca di carezze e attenzioni. Dumbo è buono, socievole anche con gli altri cani e bravo in passeggiata: sarà una splendida compagnia per chi vorrà regalargli una casa e prendersene cura.

Anche il gatto Pasubio aspetta da tempo una nuova famiglia: ha 9 anni, sterilizzato e vaccinato. È il classico gatto "francobollo", sempre alla ricerca di coccole, capace di regalare tanto affetto, merita sicuramente una seconda opportunità. Per informazioni contattare la segreteria Astad, telefono 040-211292, da lun. a gio. 9–12, visite su appuntamento.

Il Gattile propone questa settimana Marty e Sandy, due giovani e sane gattine dal manto tigrato. Erano abituate a vivere con tanti altri gatti e per questo sono un po' timorose delle persone nuove e hanno bisogno di un po' di tempo per prendere confidenza. Mentre una di loro è ancora molto spaventata, l'altra invece si è rivelata subito più tranquilla e dolce. Per info: contattare Il Gattile in via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Infine cercano casa pappagalli Agapornis all'Enpa, accolti per rinuncia. Si richiede voliera idonea per grandezza e messa in sicurezza. Verranno fornite dai veterinari dell'Enpa tutte le informazioni necessarie per l'alimentazione e l'accudimento corretti.

Nella struttura attendono anche coppie di canarini anziani e bisognosi di particolari attenzioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 339-1996881 dal lunedì al venerdì orario 14-18.

È il gatto selvatico il più raro tra gli animali insoliti ed esotici

Nicole Cherbancich

«Si tratta di un animale per niente comune, difficile anche solo da vedere. Nonostante nella nostra struttura arrivino all'anno oltre 3.000 animali tra selvatici ed esotici, in 20 anni abbiamo seguito solo due esemplari di questa specie». Con queste parole Damiano Baradel, gestore del Centro recupero fauna selvatica ed esotica di Terranova, commenta la recente presenza al Centro di un ospite piuttosto insolito: un gatto selvatico. Dopo essere stato curato per diversi mesi e rimesso in piene forze, recentemente è stato liberato sul Carso goriziano.

Come testimonia un video di una manciata di secondi, la sua liberazione è avvenuta nelle ore serali. Con un balzo felino, appena la porta della gabbietta è stata aperta, si è "lanciato" nella sterpaglia, facendo perdere le sue tracce in pochi secondi. I primi giorni di novembre era stato trovato sul Carso goriziano, fortemente debilitato e con problemi epatici. Si è resa necessaria infatti una terapia antibiotica, oltre a un'alimentazione a base di carne cruda integrata con vitamine e calcio. «All'inizio si lasciava persino manipolare, tanto era debole - prosegue Baradel -. Ma, anche in quell'occasione, era importante per noi cercare di fargli avere meno contatti possibile con l'uomo: in fin dei conti è un animale selvatico e così deve rimanere. Tant'è che nella voliera nella quale lo tenevamo nessuno aveva il permesso di entrare, se non io e il veterinario. Al termine di questo lungo periodo di cure e riabilitazione, quando ormai si era totalmente ripreso, anche solo prenderlo per portarlo via è stato piuttosto difficoltoso. Abbiamo controllato che non ci fossero altri problemi, a esempio motori, e constatato che tutto andava bene, abbiamo deciso di liberarlo».



L'esemplare ospitato al Centro

In questo momento al Centro di recupero di Terranova, situato nel comune di San Canzian d'Isonzo, ci sono all'incirca 2.000 animali tra esotici e selvatici: quasi 300 pappagalli, centinaia di tartarughe, rapaci, caprioli, merli, pipistrelli e via dicendo. Gran parte di questi in attesa che arrivi il momento della liberazione. Tra gli animali esotici ospitati ci sono un cammello e 4 lama, entrambi giunti nella struttura dopo essere stati sequestrati. Ci sono poi cavalli, pony, asini, capre tibetane. I selvatici invece sono ancora più numerosi: rapaci, fringuelli e cardellini, ricci, volpi e altri. Ognuno di questi ha la propria alimentazione - c'è chi si nutre di carne, chi di frutta, chi di verdura e chi di semi -, quindi le quantità per sostenere tutti questi animali sono consistenti. Per questo motivo, le donazioni sono sempre ben accette, sia tra il cibo che l'oggettistica. Maggiori informazioni sulla pagina Facebook "Centro recupero fauna selvatica selvatica ed esotica di Terranova".

«Agli ospiti "temporanei" della nostra struttura - conclude - quindi quelli che sappiamo verranno lasciati liberi, solitamente non diamo un nome. Vogliamo rimangano il più selvatici possibile, soprattutto per il loro bene. Così è stato anche per l'esemplare di gatto selvatico che abbiamo accolto. Non gli abbiamo dato alcun appellativo perché abbiamo voluto rispettare, all'ennesima potenza, la sua indole selvatica. È giusto che sia così». Perché amare gli animali, così come Baradel e il suo staff dimostrano di saper fare, significa anche tenere in considerazione la loro natura, senza tentare di stravolgerla.

SULLE RIVE

"Un tramonto dissetante"



"La foto è intitolata Un dissetante tramonto sulle Rive" spiega l'autore dello scatto, il lettore Fulvio Piazza che ha immortalato Molo Audace con un'insolita inquadratura.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 MARZO 1972

- Sabato entreranno in vigore i nuovi orari per i voli nazionali ed internazionali dell'ATI dallo scalo di Ronchi. Particolare novità l'uso dei DC-9 al posto dei ''fokker'' per Milano.
- Si è svolta ieri mattina la riunione dei rappresentanti dei partiti per l'autodisciplina nella campagna elettorale. Piazza Unità d'Italia rimarrà chiusa ai comizianti.
- La Giunta comunale, tramite contributi regionali, ha progettato due nuove scuole a Borgo S. Sergio e Gretta (qui mediante Villa Prinz, acquisita dal Comune) e l'ampliamento di quella di via Kandler.
- Una signora, all'angolo viale XX Settembre-via Nordio, ha chiamato un tassametro di via Piccolomini, sentendosi rispondere: ''Cossa la se insogna, siora, che mi vegno là su quel canton per ciapar la multa?''
- Con rogito notarile, si è costituita presso l'ospedale ''E. Gregoretti'' per i lungodegenti, oltre 600, l'Associazione ''Famiglia – Ospedale'', che si prefigge di promuovere iniziative atte a migliorare le condizioni dei pazienti.

GLI AUGURI DI OGGI



FULVIA
90, freschi e lucidi da raccontare ad Alvaro e Gabriella, e ai nipoti Stefano e Vissia con Karin e Damiano



MARZIA
Alla mia mamma auguri di buon 50° compleanno da Alberto unito a tutta la famiglia

ALBUM

Festa per i 100 anni dell'ufficiale in congedo più vecchio di Trieste

La conferenza ''Ucraina, un problema globale - Motivazioni e scenari aperti'' tenuta dal socio professor Gianfranco Battisti è stata organizzata dalla Sezione di Trieste dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (Unuci). Al termine, il tenente dell'Aeronautica militare Aniello Buonanno (nella foto davanti alla torta dedicatagli), che ha festeggiato i 100 anni lo scorso dicembre 2021, ha offerto un brindisi augurale a tutti i presenti, ben accompagnato da un sobrio rinfresco a cura della Sezione.



PICCOLO ALBO

Immagini di Sara Davis

Sara Davis fu benefattrice di origine inglese nata nel 1825 e morta nel 1904 a Trieste, alla quale è dedicata l'omonima strada. La Davis ha lasciato il suo patrimonio (valutato oggi oltre 11 milioni di euro) a tantissimi bisognosi e al Comune. Non riusciamo a trovare immagini o quadri dei Davis. Chi li ha contatti il 336-455432 (info@mgspress.com.)

Carlo Giovanella-Mgs

LE LETTERE

Parlamento
Mancata unità biasimabile

In questi ultimi giorni il presidente ucraino Zelensky ha parlato in videoconferenza al Parlamento italiano riunito in seduta comune, come aveva già fatto precedentemente con il parlamento di altre democrazie in Europa, oltre che al parlamento europeo.
In tale occasione il Parlamento italiano ha registrato la defezione di un numero considerevole di suoi eletti alla videoconferenza e, quindi, tali defezioni hanno messo in luce a mio parere l'incapacità dei nostri parlamentari di restare uniti di fronte alla catastrofe che si sta verificando in Ucraina. Ritengo del tutto deprecabile la brutta figura fatta dall'Italia proprio perché avremmo dovuto dare un'immagine di maggiore compattezza del nostro Paese agli occhi del mondo.
Si tratta di un gruppo di parlamentari, in gran parte ex grillini con simpatie filo-russe, contrari alla fornitura di armi da parte dell'Italia per supportare la resistenza dell'Ucraina contro l'aggressore russo. Agendo così, come è stato fatto da questi parlamentari, a mio parere si sta dalla parte dell'invasore russo che ha provocato questa guerra violando i confini di uno Stato sovrano.
Ritengo pertanto, a mio avviso, che il sostegno all'Ucraina e alla resistenza del popolo ucraino come l'Unione europea si è impegnata a fare unitamente ad altri Stati democratici sia del tutto corretto per porre un freno alle mire espansionistiche del presidente Putin.
Se ciò non venisse fatto lo zar del Cremlino, di certo, non si fermerà alla conquista dell'Ucraina ma vorrà andare oltre cercando di ricostituire i vecchi confini dell'Impero russo, come del resto affermato da molti analisti di geopolitica, annettendo con la forza bellica altri Stati confinanti che un tempo facevano parte dell'ex Unione sovietica.
Quello che dovremmo augurarci a questo punto è che questo scenario non avvenga perché, in caso contrario, tale situazione cambierebbe totalmente la geopolitica di una parte dell'Europa e le lancette dell'orologio tornerebbero indietro agli anni più bui del secolo scorso dopo più di 70 anni di pace.

Tullio Tavolini

Ucraina
Spero nell'ingresso nell'Unione

Anch'io, come Draghi, spero che l'Ucraina entri appena possibile nell'Unione europea, che aiuti la nazione che ritengo sorella a ricostruire quanto prima con aiuti europei le terribili distruzioni, a recuperare gli esuli, a riprendere con noi i commerci.

Franco Colombo

Archistar e progetti
Lo chef non nobilita i piatti poveri

Gentile direttore,
non so lei ma a me non piacciono né i cavoli né il baccalà, anche se vengono cucinati da qualche star dei fornelli. Pertanto, non sarà la comparsa sulla scena triestina di una delle maggiori "matite" nazionali, a farmi cambiare idea sulla costruzione, così come da progetto, della divisiva ovovia.

Iginio Zanini

Animali
La Lav difende gli ''esotici''

In Italia milioni di animali esotici vengono venduti come oggetti, sono privati della loro libertà e possono diventare veicoli di nuovi virus. Aiutaci a dire basta è l'obiettivo delle Giornate nazionali Lav che si sono svolte e si svolgeranno in tutta Italia, nei fine settimana del 26-27 marzo e 2-3 aprile.
A Trieste l'associazione sarà presente in via San Lazzaro angolo via Ponchielli dalle 10 alle 18.
Raggiungendo uno dei tavoli Lav (Lega anti vivisezione) tutti potranno sostenere la campagna "Lasciamoli liberi #ACasaLoro" e scegliere le tradizionali uova di Pasqua Lav per aiutare l'associazione a prendersi cura degli animali che ha salvato da un passato di maltrattamenti e che oggi vivono nel Centro di recupero di Semproniano, nella Maremma toscana.
Inoltre, una parte del ricavato della cessione delle uova sarà destinato ai progetti che Lav sta realizzando per l'Emergenza in Ucraina.
Come Sezione Lav di Trieste ci siamo attivati per mandare aiuti in Ucraina e siamo pronti ad accogliere i profughi che arriveranno da noi, con i loro animali. Le uova di Pasqua Lav sono realizzate da Altromercato in buonissimo cioccolato vegan.

Patrizia Edera
Lav Trieste

Rincari energetici
Una pura follia speculativa

Dopo attenta ed approfondita analisi delle fatture per la fornitura gas della mia impresa di ristorazione ho potuto constatare con reale orrore gli incomprensibili e ingiustificati aumenti delle tariffe del gas.
Confesso che se mio marito non mi avesse sorretta mentre svenivo leggendo le fatture a quest'ora sarei ricoverata in terapia intensiva in coma per avere sbattuto violentemente il capo a terra e mio marito avrebbe fatto arrivare tramite avvocato una richiesta di risarcimento danni alla società venditrice.
Fortunatamente per me non è successo e adesso sono qua a denunciare quella che potrei definire una truffa.
Ho un contratto che prevede che il prezzo da me pagato dovrebbe essere quello determinato dall'andamento del mercato e, confesso la mia ingenuità, credevo che così fosse interpretando questa locuzione come il prezzo con il quale il mio venditore acquista il gas che poi provvede a consegnarmi.
Invece, con mia somma meraviglia, ho scoperto che così non è: il prezzo viene determinato in base alle oscillazioni di Borsa che nulla hanno a che vedere con il prezzo effettivamente pagato dal mio venditore ma da un prezzo "fittizio" (come spesso succede per le quotazioni borsistiche), derivante dall'incontro di domanda e offerta sui mercati telematici dei Future.
Sono bolle speculative create dal mercato telematico che servono solamente a determinare forti guadagni sulle quotazioni nelle Borse.
Al contrario, il prezzo acquistato dai venditori è frutto di contratti stipulati a lungo termine con gli importatori di gas e determinato in tempi ben antecedenti rispetto a quelli presenti giornalmente sul mercato.
Il prezzo del gas è sempre stato oscillante durante l'anno e, per certi versi, può essere accettato dal cliente.
Tuttavia ciò che è successo nel corso del 2021, a causa certamente dei "rumors" su possibili venti di guerra provenienti dalla Russia che però a tutt'oggi non ha ridotto il flusso di gas verso l'Europa e verso il nostro Paese, è qualcosa di profondamente e ingiustificatamente terribile.
Ascoltando le notizie ho sempre sentito parlare di forti aumenti che sarebbero arrivati anche al 40%. Tuttavia analizzando le mie fatture mi sono accorta che gli aumenti complessivi tra aprile 2021 e gennaio 2022 sono stati dell'ordine del 359% (40% sì, ma ogni mese forse!).
Mi chiedo come si possano giustificare questi aumenti se non in un mera e folle speculazione non supportata da reali motivazioni tecniche o di fornitura della materia prima.
A conferma di quanto sto dicendo ho confrontato le mie fatture di fornitura gas domestico (che hanno però un contratto a prezzo bloccato) che non sono aumentate di nulla (€ 0,26 mc quindi lo stesso prezzo che pagavo per il gas dell'attività a marzo 2021). Stesso gas e stesse tubature visto che abitazione e laboratorio distano 30 metri l'una dall'altra. E onestamente, non credo che sulla fornitura domestica stiano fatturando in perdita.
A questo punto i dubbi del ministro Cingolani e del dottor Cottarelli su eventuali bolle speculative attuate dalle società di vendita che hanno visto crescere gli utili nel IV trimestre 2021non mi sembrano così balzani!
Ma non era meglio che le aziende energetiche del Paese rimanessero totalmente pubbliche o come la nostra vecchia cara azienda municipalizzata che doveva ambire solo al pareggio di bilancio invece che cercare di massimizzare i profitti a scapito degli utenti?

Lettera firmata

LA FOTO DEL GIORNO

"Atmosfere giapponesi a Miramare"

"Atmosfere giapponesi a Miramare" ha titolato la sua foto l'autrice, la nostra lettrice Maria Benes.

Inviate le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la pubblicazione nella nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Accompagnate infine le vostre immagini con un titolo e un breve commento in merito.



Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

IL CALENDARIO

Il santo Stefano Harding (abate)
Il giorno è l'87°, ne restano 278
Il sole sorge alle 6.56 tramonta alle 19.26
La luna sorge alle 5.34 cala alle 14.56
Il proverbio Il primo bicchiere è per la sete; il secondo per la gioia, il terzo per il piacere; il quarto per la follia (Apuleio)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4)040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C, 040 232253; Fernetti, 14 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Revoltella 41, 040 941048

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	129,9
Via Carpineto	μg/m³	NP
Piazzale Rosmini	μg/m³	123,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	35
San Lorenzo in Selva	μg/m³	NP
Piazzale Rosmini	μg/m³	49

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	NP
Basovizza	μg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ELARGIZIONI

In memoria di Lorenzo Fernandelli (dal fondo Lorenzo Fernandelli) 100 pro CEST

In memoria di Lorenzo Fernandelli (da parte del fondo Lorenzo Fernandelli) 100 pro Chamber Music (premio Trio di Trieste)

In memoria di Lorenzo Fernandelli 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Lorenzo dalla mamma (28/3/22) 100 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI

CULTURE

CINEMA

Apre il set di “Billy” Emilia Mazzacurati sceglie la regione sulle orme del padre

Da oggi il primo film della ventiseienne, nel cast Matteo Giuggioli Carla Signoris, Alessandro Gassmann, Giuseppe Battiston

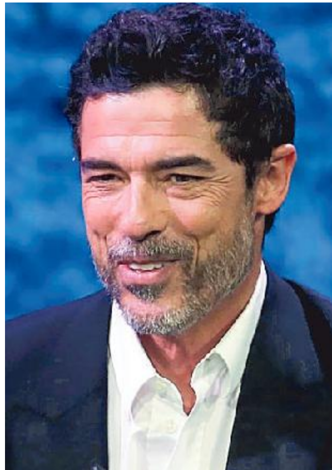
Elisa Grando

Il Friuli Venezia Giulia sarà ancora lo scenario di un esordio importante nel cinema: è quello di Emilia Mazzacurati, 26 anni, figlia del regista Carlo scomparso prematuramente nel 2014, che a partire da oggi girerà il suo primo film “Billy” in provincia di Udine. È la storia di un ex bambino prodigio che non è mai davvero cresciuto: a 19 anni vive con l’eccentrica madre, frequenta solo bambini che hanno tra gli 8 e i 12 anni e non sa cosa fare della sua vita. L’incontro fortuito con il suo idolo d’infanzia, un rocker scomparso da anni, gli farà guardare in modo diverso al suo futuro.



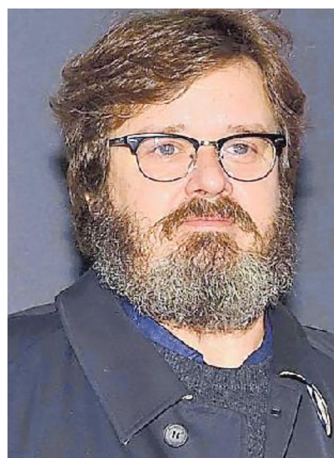
FIGLIA D'ARTE
EMILIA MAZZACURATI DA OGGI SUL SET A CAMPOFORMIDO

Il cast in arrivo è importante: nel ruolo di Billy ci sarà Matteo Giuggioli, giovane attore in queste settimane in onda su Raiuno nella serie “Vostro onore” con Stefano Accorsi, mentre Carla Signoris sarà la madre e Alessandro Gassmann il rocker. Nel cast non poteva mancare anche Giuseppe Battiston, perché “Billy” è anche il proseguimento ideale di un’amicizia durata una vita intera. A produrre infatti, con il consueto supporto della Fvg Film Commission, è la padovana Jolefilm, storica casa di produzione di Francesco Bonsembiante e Marco Paolini che ha realizzato molti film di Carlo Mazzacurati nei quali ha recitato lo stesso Battiston. E in un passaggio di testimone generazionale, a occuparsi della produzione di Billy è proprio la figlia di Francesco, Paola Bonsembiante, che è cresciuta insieme a Emilia Mazzacurati: «La conosco da sempre», racconta la produttrice. «Quando Emilia ha scritto il film, abbiamo deciso di portarlo avanti insieme».









Da sinistra, in alto: Alessandro Gassmann, Carla Signoris, Giuseppe Battiston e Matteo Giuggioli

“Billy” sarà girato per circa quattro settimane nel quartiere Villa Primavera a Campoformido: «Nella storia non è precisato che siamo in Friuli, perché è un film senza tempo né spazio, ma sarà girato tutto nel quartiere», dice Bonsembiante. «Cercavamo delle villette una di fianco all’altra, con le famiglie e le loro piccole realtà, un quartiere benestante, residenziale ma un po’ fermo del tempo, magari con le piscine un po’ dismesse. E volevamo restare nel Nord-est. Un anno fa ho parlato con la Friuli Venezia Giulia Film Commission che ci ha messo in contatto con la location manager Paola Pegoraro, e tra le sue prime proposte c’era proprio Villa Primavera. Appena l’abbiamo visto, non abbiamo avuto dubbi». Il contesto è particolarmente importante perché “Billy” sarà anche un film corale, «racconterà la madre, l’ex rockstar che arriva nel paese, la vicina di casa, sorella di un amico di Billy, della quale lui s’innamora». La goriziana Galaxia Casting ha realizzato il mese scorso i provini per piccole figurazioni di bambini e ragazzi, e sta ancora cercando comparse fra gli adulti.

Emilia Mazzacurati firmerà la sua opera prima in una regione che anche il padre Carlo amava e aveva esplorato nel suo cinema, ambientando alla stazione di Prosecco una sequenza di passaggio di “Il toro”, del 1994, e a Trieste alcune scene di “Vesna va veloce”, del 1996. Ma il film di Emilia guarda al futuro, a partire dal set: «Nella troupe, che sarà composta per metà da maestranze del Friuli Venezia Giulia, avremo tantissime donne che lavoreranno nei vari reparti», dice Bonsembiante. «E stiamo facendo un film green: ci sarà un green manager che seguirà le linee guida perché il nostro set sia ecosostenibile». —

MUSICA





Viktoria Mullova e il figlio Misha Mullov-Abbado stasera nel calendario della Società dei Concerti al Verdi di Trieste

Viktoria Mullova: «Sono russa e le mie nonne ucraine L’invasione è un dolore»

Oggi in concerto al Verdi per la SdC col figlio Misha Mullov-Abbado

Patrizia Ferialdi

Un insolito duo strumentale con il contrabbasso che affianca il violino lungo un percorso sonoro insolito e multicolor, in cui la classicità di Bach e Prokof’ev viene incorniciata dalla canzone d’autore israeliana di Shalom Hanoch e screziata da pennellate di contemporaneità jazzistica mentre il rimando romantico delle ‘Kinderszenen’ di Schumann trova rispecchiamenti nell’avvolgente abbraccio del sound brasiliano di Jobim, Pimentel&Falcão, Laércio De Freitas e Zequinha de Abreu. Il tutto impreziosito dal valore aggiunto del legame familiare che unisce i due esecutori rafforzandone l’intesa artistica. È questo il richiamo glamorous proposto dalla Società dei Concerti per l’appuntamento di stasera al Teatro Verdi – ore 20.30 - che vede protagonisti la violinista russa Viktoria Mullova e il figlio (avuto da Claudio Abbado) Misha Mullov-Abbado, talentuoso contrabbassista nonché performer-arrangiatore-compositore molto apprezzato sulla scena jazz britannica.

Lo straordinario talento della Mullova si è imposto all’attenzione internazionale con la vittoria al Concorso Sibelius di Helsinki nel 1980 e, due anni più tardi, con la medaglia d’oro ottenuta al Concorso Čajkovskij di Mosca. Da allora ha suonato in tutto il mondo con le maggiori orchestre e i più celebri direttori e, nel 2015, ha pure recitato in “Youth–La giovinezza”, un film diretto da Paolo Sorrentino, nel quale interpreta se stessa. Il figlio Misha, grande promessa del contrabbasso e della composizione, dopo il diploma al Gonville&Caius College di Cambridge si è perfezionato alla Royal Academy od Music di Londra e ha frequentato il prestigioso corso di jazz tenuto da Jasper Hoiby, Tom Herbert, Michail Janisch e Jeremy Brown. «Amo molto suonare con mio figlio – dice Viktoria - sono felice che abbiamo l’opportunità di fare musica insieme ed è sempre entusiasmante salire insieme sul palcoscenico per eseguire questo programma».

Il duo è decisamente particolare e il programma promette senza dubbio molte sorprese... «La cosa speciale per me - dice Viktoria Mullova - è che questo è un programma molto insolito e diverso dal repertorio che eseguo abitualmente. In esso vi sono rappresentati molti generi perché suoniamo arrangiamenti jazz, composizioni di Misha, brani classici e canzoni popolari, in un accostamento sicuramente insolito ma molto gratificante, perché sul palco ci piace divertirci».

Viktoria Mullova fuggì dall’Urss nel 1993 in modo rocambolesco. Che cosa pensa oggi l’artista del dramma che vive l’Ucraina invasa dall’esercito russo? «Io sono nata in Russia e le mie due nonne erano ucraine - spiega la violinista -. Hanno vissuto due guerre mondiali, sono sopravvissute alla più grande carestia del XX secolo, all’occupazione tedesca dell’Ucraina, hanno avuto vite molto dure. Chi poteva mai pensare che un giorno questo paese sarebbe stato bombardato dall’esercito russo, uccidendo bambini innocenti e genitori a causa di un dittatore folle e manipolatore. Quando sono scappata dall’Unione Sovietica durante la Guerra Fredda mi hanno chiamato ‘russa’ e non ho mai pensato di correggerlo. Sono ucraina per tre quarti è oggi è molto doloroso vedere cosa sta succedendo al paese delle mie radici». —

TEATRO

Paolo Rossi in Assemblea al Miela cinque serate di festa col pubblico

Da domani al 2 aprile tutti i luoghi del teatro coinvolti nella rappresentazione
Giovedì 31 si presenta "Fantasmi in viaggio", il film di Thanos Anastopoulos

Sara Del Sal

Paolo Rossi sta per mettere in atto un progetto inedito a Trieste, al Teatro Miela. Non una serie di repliche dello stesso copione, ma una vera e propria festa in cinque serate. Domani, mercoledì e giovedì e poi l'1 e 2 aprile ci sarà quindi la possibilità, per tutti, di partecipare a "Teatro Assemblea".

«Una festa organizzata da teatranti», spiega Rossi. «Sarà una vera e propria festa che si sviluppa in più giornate. Non è una rappresentazione teatrale canonica. In questa occasione tutti i luoghi del teatro, a partire dal bar, saranno vivacizzati da qualche azione spettacolarizzata, gli stessi camerieri saranno attori. È un esperimento come lo sono le feste di matrimonio, i compleanni, battesimi e le circoncisioni. Il teatro deve tornare a essere un luogo di relazioni sociali» racconta ancora l'artista.



Paolo Rossi e I virtuosi del Carso Foto Max Baxa

Un'idea particolare. Spiega Paolo Rossi: «Mi frulla per la testa da un po' e il Teatro Miela mi ha offerto l'occasione di farlo. Sia chiaro che questo non esclude l'azione teatrale, anzi. Ci sono dei musicisti e tanti artisti. Performances come questa sono in scena in giro per l'Europa, sono come un minestrone in cui si può mettere dentro di tutto e io da tempo desideravo realizzarla anche qui in Italia».

Le serate, tutte diverse, prevedono nel loro canovaccio una serie di titoli: "Diseducare il pubblico e altro ancora", "Come il caos che ci circonda e altro ancora", "Il teatro pretesto come calamita sociale e altro ancora" o "Breve corso di recitazione per esseri umani in difficoltà e altro ancora". Il 31 marzo verrà presentato un film, "Fantasmi in viaggio", alla presenza del regista, Thanos Anastopoulos, e di parte del cast di cui fa parte anche lo stesso Paolo Rossi.

A fine proiezione seguirà un dibattito spettacolarizzato. «Per me, quel film - spiega Rossi - è stata l'occasione di tornare a Trieste. Lo abbiamo girato a dicembre e da allora sono rimasto quasi sempre qui. Trieste per me è diventato ormai un punto cardinale molto profondo di riferimento. Sto tanto bene qui. Tre ore di prove in città valgono 12 ore di prove a Milano. È una città che ha molto da offrire anche dal punto di vista della creatività, come fonte d'ispirazione. A chi mi chiede se mi sono trasferito ai confini dell'impero, rispondo sempre che da qui controllo meglio il centro» aggiunge Rossi.

L'idea di questo progetto? «È nata la scorsa estate quando ho fatto una tournée che mescolava serate in luoghi deputati a sale teatrali e altre in birrerie, feste o simili. Luoghi non teatrali ma in cui si recita. Quando un attore recita qualsiasi posto può diventare un teatro. Ma alla fine, quando scendevo dal palco, è capitato spesso che molte coppie siano venute a raccontare di essersi incontrate in qualche serata con gli amici, a sagre o eventi, e nessuno mai mi ha raccontato di avere incontrato qualcuno a teatro. Noi siamo un genere di conforto culturale e mi piace pensare che anche in luoghi culturali ci possa essere un incontro. A me piace l'interazione con il pubblico che fa sempre parte dei miei lavori».

Per queste cinque serate, Paolo Rossi invita tutti «a venire a festeggiare con noi. Non si può mai sapere in anticipo come sarà una festa, anche perché molto dipende dallo stato d'animo dei partecipanti e da quanto abbiano voglia di divertisi».

MUSICA

Phil Collins dice addio ai fan: «Non riesco più a suonare»

Phil Collins dice addio ai suoi fan: il concerto dei Genesis di sabato 26 marzo a Londra, alla 02 Arena, è stato l'ultimo della sua vita. La leggenda della musica, 71 anni - riferisce il Mirror online - non riesce più a suonare dopo gli interventi chirurgici alla schiena. «Ora dovrò trovare un vero lavoro», ha sottolineato. Il gruppo - che include Phil, il tastierista Tony Banks e il chitarrista-bassista Mike Rutherford - aveva annunciato la reunion per il tour The Last Domino?, dopo 14 anni di assenza dai live, ma l'anno scorso è stato costretto a cancellare diverse date a causa del Covid. Durante il tour Collins si è esibito stando seduto, non è riuscito a usare il bastone per camminare.

TEATRO

"Estate in dicembre" da domani alla Sala Bartoli la storia di cinque donne

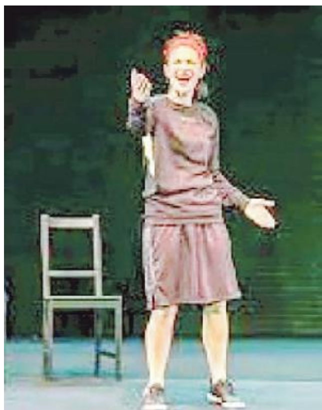
TRIESTE

"Estate in dicembre" conquista per la potenza e l'empatia che connota il testo, creato dall'autrice spagnola Carolina África Martín Pajares attraverso una bella scrittura, capace di commuovere e divertire, di costruire un racconto gustoso che contrappone qualche punta grottesca a uno sguardo attento ai sentimenti e alle nevrosi del presente.

Prodotto dal Teatro di Genova, lo spettacolo è in programma alla Sala Bartoli per il cartellone "Scena Contemporanea" da domani al 3 aprile, recitato da un quintetto d'interpreti: Fiammetta Bellone, Elsa Bossi, Elena Dragonetti, Alice Giroldini, Denize Özdoğan.

Nella prima messinscena italiana, all'eccellenza dell'autrice risponde la bravura delle attrici che del testo pongono in luce ogni potenzialità, guidate con delicatezza e ispirazione da Andrea Collavino, unico talento maschile in questo palcoscenico declinato al femminile.

"Estate in dicembre" conduce il pubblico in una storia semplice e quotidiana, incentrata su legami familiari indissolubili: protagoniste una Nonna, una Madre e tre Figlie, che cercano disperatamente di separarsi ma rimangono unite. I personaggi maschili non sono in scena, vivono attraverso le loro parole, e così pure il groviglio di sentimenti autentici e di esperienze gioiose o dolorose che le donne raccontano, e in cui ognuno potrà ritrovare un po' del proprio cuore. L'amore, le ribellioni, le speranze, i distacchi… su ogni tema le divergenze fra generazioni sembrano sempre portarle sul filo dello scontro: invece le cinque donne restano unite, grazie al minimo comune denominatore dell'affetto, della ricerca della felicità, del riscatto.



"Estate in dicembre"

"Estate in dicembre" va in scena alla Sala Bartoli domani alle 19.30. Per biglietti e prenotazioni si suggerisce di rivolgersi alla biglietteria del Rossetti, agli altri consueti punti vendita, o via internet sul sito www.ilrossetti.it. Informazioni anche al numero del Teatro 040-3593511. —

IL MIO MERCATINO
VENDI CIO CHE NON USI PIÙ
COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE



450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO
VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI,
OGGETTISTICA, VINTAGE
Via Olivetti, 38 - VILLA VICENTINA, FIUMICELLO
Tel. 377.9500779 - *Aperti no stop 7 su 7*

LA MOSTRA

Tutte le sfumature del femminile nelle donne di Giada Sancin

Giada Caliendo

Al giorno d'oggi la presenza o meno dell'elemento figurativo nell'azione pittorica non ha valore di necessità, eppure Giada Sancin nella sua personale dal titolo FemininA ne fa un punto di forza. Presentata al Knulp, curata da Nanni Spano la mostra sarà visitabile fino all'8 aprile. Una ventina di pezzi esposti tra pittura a olio, acrilici e disegni, distinguibile il tratto nella sua percorrenza interiore spesso di matrice onirica.

Sancin non descrive la bellezza quale normalmente riconosciuta, non è proiettata verso il modello "glamour" di donna, piuttosto le interessa la varietà complessa del soggetto. Ella stessa dice del proprio lavoro: «Nella mia pittura desidero dare spazio al femminile in tutte le sue sfumature e forme, anche quelle che ci appaiono più oscure e scomode. Perché è nell'oscurità del grembo, nel cuore pulsante dell'Utero che la Vita nasce e viene poi alla Luce. Donna che manifesta la sua forza e la sua bellezza nella misura in cui sente di esserlo e lo incarna. Donna gestante, sognante e in metamorfosi. Oltre tutto ciò che si può scrivere, la nudità delle immagini racconta dell'unica e molteplice, misteriosa e indescrivibile esperienza dell'Essere Donna».



Particolare di un'opera di Giada Sancin al Knulp

La recente maternità della pittrice ha naturalmente avvicinato il suo sentire a una condizione di sensibilità particolarmente spiccata che ha prodotto volti, sguardi, corpi di grande consistenza espressiva. In alcuni dipinti l'utilizzo della foglia d'oro ha arricchito la compagine pittorica esaltando il contrasto con il nero. Il suo creare è dunque un'indagine semiotica che si allontana dai formulari tradizionali pur strizzando l'occhio ad alcuni grandi artisti del passato; basti osservare i lavori con uno sguardo più attento per riscontrare alcune similitudini nelle posizioni di un corpo di donna che ricorda Egon Schiele. Non vi è un filone unico che racchiude uno stile specifico della pittrice, Sancin spazia dall'ironia di alcuni volti allungati, disomogenei, gotici tutt'altro che belli, alla delicata sensualità dettata dalla nudità e dalla postura delle forme. Alle figure chiaramente riconoscibili si affiancano tratti di componente simbolica che richiamano il sogno e la trascendenza per un soggetto in perenne divenire. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Lunedì dello Schmidl con "Don Pasquale"

Oggi, alle 17.30, a Palazzo Gopcevich, il «Lunedì dello Schmidl» è dedicato a «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti, da venerdì al Verdi. Saranno il Fabrizio Capitanio (musicista e musicologo, conservatore Fondi Musicali del Comune di Bergamo e responsabile della Biblioteca Musicale "Gaetano Donizetti") e la scrittrice Elisabetta D'Erme a raccontare l'opera del compositore lombardo, avvalendosi anche di esempi musicali e video. Ingresso libero fino ad esaurimento di posti disponibili. Consigliata la prenotazione a info@amiciliricaviozzi.it

Alle 18
Essere normali con Laura Pomicino

Essere normali. Cosa significa davvero? Viene promosso il messaggio che non è dato prenderci cura del dolore del vivere, del quotidiano far fronte a ciò che ci abita l'esistenza. Banditi mal di pancia, mal di testa, influenza, dolori mestruali. All'altro estremo, quando non riusciamo a funzionare nel modo socialmente richiesto, il dolore diviene patologia, necessita di essere etichettato per poter esser contenuto. Laura Pomicino dell'Associazione Clic, psicologa e psicoterapeuta esperta di trauma, apre una riflessione sul diritto di stare male senza considerarci malati, oggi alle 18, alla libreria Lovat Viale XX Settembre.

Oggi
"Quo vadis, Aida?" al Cinema Ariston

"I lunedì dell'Ariston" sul cinema femminile contemporaneo propone oggi alle 16, 18.30 e 21, in collaborazione con il Trieste Film Festival, "Quo vadis, Aida?" di Jasmila Zbanic, candidato all'Oscar come miglior film internazionale 2021, ricostruzione degli eventi di Srebrenica del 1995. I film sarà proiettato in versione originale sottotitolata in italiano e lo spettacolo delle 21 sarà sempre presentato dallo staff de La Cappella Underground.

Domani
Letteratura veneta al Circolo della stampa

Domani, alle 17, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano), si terrà la presentazione del volume "Letteratura veneta tra '900 e 2000" di Paolo Leoncini (Canova). All'evento, che sarà introdotto da Silvia Zetto Cassano, parteciperanno insieme all'autore, Walter Chiereghin, direttore della rivista "Il Ponterosso" e Fulvio Senardi, presidente dell'Istituto Giuliano. Obbligo di prenotazione, fino a esaurimento dei posti, tel. 040-370371 o inviando una mail all' indirizzo: info@circolodellastampatrieste.it entro le 12 di domani.

Domani
Le sfide alla salute

Domani alle 17.30 si terrà nell'aula luterana in via San Lazzaro 19 un incontro dibattito dal titolo "Le nuove sfide alla salute dalla pandemia e dall'ambiente". Ne parlerà Hanz Gutierrez Salazar, del centro di studi biblici avventista di Firenze. Seguiranno liberi interventi e discussione. Si potrà partecipare in presenza con mascherina e green pass fino a posti esauriti (suonare campanello "comunità luterana"), prenotandosi fino a domani alle 13 al numero 3497170972. Sarà possibile seguire on line l'incontro collegandosi cliccando il link YouTube TriestEvangelica https://www.youtube.com/channel/UCxdZQD9FW-y2LCM2oEj-5mQ

Visite guidate
"I serbi a Trieste"

I serbi a Trieste", sulle tracce del patrimonio religioso, architettonico, storico e artistico di una comunità storica. Visita guidata con l'associazione "In prospettiva" sabato 2 aprile alle 16. Quota euro 5 (partecipazione gratuita per i ragazzi fino ai 12 anni). Per le iscrizioni inviare una e-mail a: inprospettiva.aps@gmail.com o telefonare al n. 3889857782.

SPELEOLOGIA

Alla riscoperta delle caverne che ospitarono la Grande Guerra

All'inizio di aprile la nuova iniziativa didattica con un convegno e le visite guidate alle grotte



Un'illustrazione di una caverna utilizzata nella Grande Guerra

Francesco Cardella

Una due – giorni di immersione e (ri)scoperta storica da vivere tra luoghi della regione legati alla Prima Guerra Mondiale. Si intitola "Incontri con le caverne della Grande Guerra" ed è il progetto a cura del Club Alpinistico Triestino Aps, in programma nelle giornate di venerdì 1 e sabato 2 aprile, la prima tappa in chiave teorica divulgativa in aula, la seconda da respirare sul campo.

Si tratta della settima edizione di un percorso che gli organizzatori definiscono "storico – didattico", ambientato tra alcuni degli scenari più significativi del primo conflitto mondiale nel territorio tra il 1915 e il 1918, disegnato tra trincee e fortificazioni naturali; insomma, nel mondo delle grotte e delle cavità che hanno accolto storie, soldati, ingegno e speranze.

La puntata del primo aprile si svolge alle 20.30 nella Sala "Ennio Gherlizza" della sede delle Gallerie antiaeree e bunker "Kleine Berline" di via Fabio Severo (di fronte al numero 11) durante un incontro strutturato in chiave di conferenza sul tema "Utilizzo delle cavità a uso militare", a cura di Alessandro Tolusso, uno dei coordinatori del Gruppo Escursionismo/Montagna del Club Alpinistico Triestino.

Più dinamica la proposta del giorno seguente. A partire dalle 9 (con raduno nella zona del posteggio superiore a Ceroglie dell'Hermada), con la guida sempre di Alessandro Tolusso, si terrà una escursione di circa quattro ore tra i siti della Grotta Doerler, Grotta del Motore e Grotta del Monte Hermada, tre scali che permetteranno cosi di respirare da vicino una mappa costellata da ricordi, racconti e testimonianze storiche.

Come affrontare l'escursione? Nulla di troppo epico, assicurano gli organizzatori, basta infatti munirsi di una torcia e di "abbigliamento adatto per una grotta", insomma, calzature solide e magari un maglione in più. Le iscrizioni si raccolgono nella sede del Club Alpinistico, in via Abro 5/a, nell'arco del martedì, dalle 21 alle 23, ma è possibile (previa prenotazione) anche nella stessa Sala "Gherlizza" della Kleine Beline prima della conferenza inaugurale del 1° aprile. L'adesione all'iniziativa racchiude anche una copia della pubblicazione "Kavernembau – Itinerari speleo – turistici della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia", una sorta di guida aggiornata del ramo.

I costi? La quota della settima edizione è fissata in 10 euro per gli adulti, 5 per ragazzi sotto i 12 anni. Il tetto massimo dei partecipanti indica 20 persone, con obbligo di Green pass rafforzato.

È possibile scaricare i moduli di iscrizioni in rete, visitando il sito del CAT (www.cat.ts.it). Per ulteriori informazioni, è attivo il numero 348.5164550 o l'indirizzo mail cat@cat.ts.it. —

MUSICA

Il Festival TriesteClassica cerca giovani musicisti per i prossimi concerti

Nadia Pastorcich

TriesteClassica cerca giovani musicisti per il suo Festival e Pre-Festival. L'obiettivo dell'Associazione è il coinvolgimento dei giovani in attività musicali e culturali. La Call – sul sito www.triesteclassica.it – è dedicata prevalentemente ai giovani artisti, al fine di valutare il possibile inserimento di alcune delle loro proposte nel programma del Pre-Festival (da inviare entro il 31 marzo) e del Festival (entro il 14 aprile).

Ogni proposta dovrà legarsi con il tema e con gli obiettivi del Festival. «Quest'anno abbiamo pensato di realizzare alcuni concerti di natura "divulgativa" - spiegano gli organizzatori - realizzati da artisti emergenti e ospitati da alcune istituzioni culturali della nostra Regione con l'obiettivo di far conoscere la nostra attività ad un numero più vasto di cittadini corregionali che possano partecipare ai nostri eventi, magari sfruttando il voucher "TUReSTa in Fvg", istituito dalla Regione».


Il Quartetto Chagall

I concerti avranno luogo ad aprile, maggio e giugno nelle province di Trieste, Pordenone e Gorizia. Per quanto riguarda il Festival, la seconda edizione si svolgerà in luglio a Trieste e comuni limitrofi e si intitolerà "Visioni". «Qual è il significato della parola "visione"? -spiegano gli organizzatori -. Potremmo definirla come il processo di percezione degli stimoli luminosi, la funzione e la capacità di vedere che attraverso un uso coordinato, sensoriale e motorio degli occhi genera un'unica immagine mentale». Il Festival vedrà la realizzazione di molteplici eventi che avranno il compito di stimolare il pubblico non solo attraverso l'udito, bensì tutti i sensi.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Quo Vadis, Alida? (v.o. s/t)	16.00, 18.30, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Spencer Con Kristen Stewart nel ruolo di Lady Diana.	16.30, 18.45, 21.00
Licorice pizza Di Paul Thomas Anderson. Candidato a 3 Oscar.	16.15, 18.30, 21.00
Belfast Di Kenneth Branagh. Candidato a 7 Oscar.	18.10, 21.45
Il ritratto del duca Jim Broadbent, Helen Mirren in un capolavoro!	16.30, 20.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Notre Dame in fiamme Di Jean-Jacques Annaud.	16.10, 18.00, 19.50, 21.45
The Batman	16.00, 18.45, 21.00
Corro da te Con Pierfrancesco Favino e Miriam Leone.	16.15, 18.15, 19.45, 21.30
Moonfall Di Roland Emmerich con Halle Berry, P. Wilson.	18.50, 21.00
Timavo system exploration Alla ricerca di nuovi mondi.	20.15
Una storia d'amore e di desiderio Di Leyla Bouzid. Dalla Tunisia un film da Oscar!	18.00, 21.45
Ennio Morricone Dal premio Oscar Tornatore un film imperdibile!	16.00
Ambulance	16.15, 21.30 (21.30 in originale con s.t.)
Animazione anime – Belle	16.00, 19.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Notre Dame in fiamme	20.00
Spencer - Lady Diana	17.15, 18.15
Spencer V.O. Vers. orig.con sottotitoli ita.	21.00
Ambulance	17.45, 21.15
The Batman	16.45, 20.30
Moonfall	17.00, 20.00
Licorice pizza	19.00
Corro da te	18.45, 20.45
Altrimenti ci arrabbiamo	16.30, 21.45
Assassinio sul Nilo	16.00
Eddie & Sunny	22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Spencer	17.30, 20.45
Moonfall	18.00, 21.00
Licorice pizza	17.40, 20.30
Ambulance	17.45, 21.00
Corro da te	17.45
Altrimenti ci arrabbiamo	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso per riposo.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
Da domani al 2 aprile, ore 20.30: **Teatro Assemblea** di e con Paolo Rossi, musicisti Alex Orciari e Emanuele Dell'Aquila. 5 serate 5! Imperdibili, uniche, terapeutiche, da vedere una dietro l'altra. Ingresso € 10,00 riduzioni convenzionate € 8,00. Ingresso ai 5 spettacoli € 30,00. www.vivaticket.com.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, PANDORA, ideazione e regia di RICCARDO PIPPA, di e con TEATRO DEI GORDI.

Lunedì 4 aprile, TRIO RACHMANINOV, in programma musiche di Rachmaninov, Šostakovič, Beethoven.

Mercoledì 6, giovedì 7 aprile, GREASE, regia di SAVERIO MARCONI, con la COMPAGNIA DELLA RANCIA.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di marzo, aprile e maggio.


Kristen Stewart in "Spencer"

DALL'1 APRILE

"Donne d'Africa" mostra fotografica all'Eppinger Caffè

Apre l'1 aprile all'Eppinger Caffè in via Dante 2B la mostra collettiva "Donne d'Africa" a cura de Le Vie delle Foto. Intende offrire ai visitatori uno sguardo sulla vita quotidiana delle donne, fulcro della famiglia e della società africana. All'inaugurazione sarà possibile partecipare su prenotazione all'AperiCuamm, appuntamento benefico i cui proventi verranno devoluti a Medici con l'Africa Cuamm. Per prenotare una visita guidata, mail a leviedellefoto@gmail.com

FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

EL CINCIUT

N. 13/2022

FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDI

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Eh bon, ah, ne mancava anche l'archistar. Perché el bel de 'sti progeti, che dopo comunque no se fa, xe che i xe ben presentadi. Lassa perder che xe una scarpa e un zocolo, un toco qua e un toco là giusto per mostrar ativismo. Conta aparir. De 'ste parti, ani fa, se gaveva visto perfin Renzo Piano. Doveva far Sistiana, la ga fata altri, con 'ssai calma. E el Parco del mare? Se ga missiado no so quanti architeti Usa e no xe partido niente. Ala fine diventerà el parco dele tartarughe, le uniche che pol viver tanto a longo per spetarlo. 'Desso no se sa cossa riverà. Un'ovovia in stile liberty, con le gabine in fero batudo? I cavi portanti con luci a led sempre verte, che quei de Greta sarà entusiasti? Un sistema de spruzi che buterà fora aqua de rose longo el percorso? Mi go una sola certeza: ghe sarà un Despar a metà strada, che no ne scampi un languorin... Ma Fuksas xe più che Stukas?

MAMA E DONA

Gianfranco Pacco

Quante che la diseva:
"vien qua no te fazo niente"
"va alenamento, ma no sudar"
"te resterà sempre el mio picio"
"no far bagno che te ga 'pena magnà"
"magna spinaze che te dà forza"
"meo vin rosso che fa sangue"
"no far finta de studiar"
"se te va co l'auto, avisa co te son rivà"
"a scola no se va per scaldar la sedia"
«te son pien de tosse: te onzo col Vicks"
"xe robe de grandi"
"no te son più un fioluz: rangite"
" 'sta casa no xe un albergo"
"se te vedo impenar col motorin te disfo"
"camera tua xe come una discarica"
"digo per el tuo ben"
"fin che no te ga netà el piato no te se alzi"
"vestite che xe zima"
"in sta casa devo far tuto mi"
"co te gaverà fioi te capirà"
...E co mama credeva che me iero indormenzà, la me dava un baseto...

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Zonta de letera
LA PROSSIMA STAGION AL BOBBIO
Come primo spetacolo in Contrada se sa za che staltro ano i xxxx xxx nova riedizion de maldobrie scrite de Carpinteri e Xxxxyxxx.
(farà una / Faraguna)

GUERA!

Annamaria Zennaro Marsi

El più tristo cinciut che pol capitar xe quel che ghe beca a un che se credi el paron dela tera, del ciel e del mar, un Zeus insoma, che inveze de fulmini e saete el scariga bombe, droni, missili e rochete.
Un che no pensa che i morti, el sangue, le macerie, le fughe, i profughi, le angossie dei fioi, xe una teribile e grande malora, che straza i budei, la spaca el cuor e anche le teste le buta fora.
Chi che ga provà una guera, sa che el patir xe sempre quel, in ogni parte della tera, che 'l parla la stessa lingua, senza confini, né colori, né bandiera.
La guera xe sempre 'na maledeta bestialità che manda a remengo e imbraga tuta l'umanità.

BON CHE...

Ruden

Covid, guera, esuli, povertà, sicità, scarsità de robe, aumento de i costi e mia molie. Bon che pian pian verzi de novo le osmize.



NOVI MESTIERI

Jure Petess

-Ciò, co' sta crisi, i unici che se la suga xe quei che se inventa novi mestieri.
-Te sa sì... ma mi cossa podessi far a 60 ani passai...
-Scoltime mi. No dirghe nissun, ma mi per esempio go za fato tute le carte per verzer una osmiza su a Campo Romano.
-Ma no xe gnente là!
-Adesso no xe gnente... ma 'pena che i verzi l'ovovia, i me riva tuti driti in tola. I se magna un ovo duro, i se bevi un bicer, i me mola la pila e via indrio casa.
-Orca che sgaio!
-Te sa sì! Scolta, son generoso... te dago un do altre idee de novi mestieri, magari te pol farli ti: parchegiador a pagamento sule sine del tran, tanto ora che el torni...
-Un poco come che xe za in via martiri dela libertà?
-Giusto! Solo che là i se parchegia sule sine a gratis! Che spreco ara! Opur ancora meo: parchegi coverti in galeria foragi. Tra un poco i la sera, e dopo figurite se i la riverzerà prima de qualche ano...
-Ciò te son propio sgaio. Ma go anca mi una idea bona! Farò l'indrizador de stele comete! Cussì sto ano riveremo meterla drita e magari el 2023 no sarà cussì sfigà...
-Te vedi che te ga capì!

PER INSEMPIARNE

Rich Sardon

Secondo mi i ne sta insempiando co' sta storia dela ovovia solo per ciò che no se inacorzemo che i ga za comincià a costruir el parco del mare.
A proposito: mi el toco de ovovia che va del terapien al molo quarto lo fazessi sul mar; le cabine dovessi gaver un boton che te lo struchi e se verzi el fondo e te se buti in aqua. L'olimpiade dele clanfe 2.0.

SE CONTINUA CUSSI'

Guato gialo

Se continua cussì tireremo fora el sparcher e sparirà el boscheto co' tuti i cinghiai!

AMOR

Gianfranco Pacco

Te go portada sui monti, te go portada sui mari, te go portada sui laghi: amor, ma te son sempre tornada indrio!

CASSAZIONE: IL TLT NON ESISTE!
MAGARI 'DESSO VEGNERÀ FORA CHE NIANCA SAN NICOLÒ ESISTI!
SNIFF!
E PER TUTE STE MULTE? COSSA LA FA, CONCILIA?
TLT
vilevampi.com

LA STORIA IN'TEL PIATO

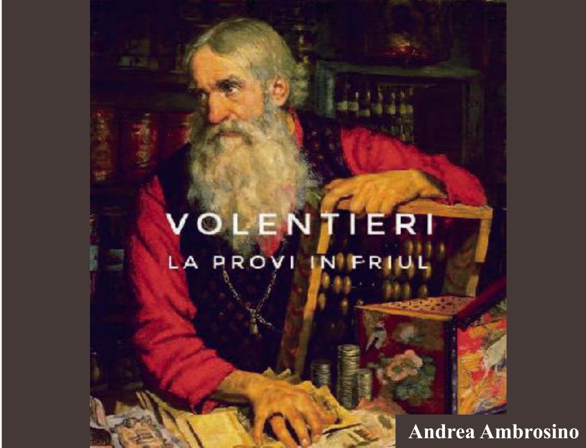
Edda Vidiz

Intrigandome de storia triestina go capì che, anca in t'una jota o in t'un brodeto, ghe xe un mucio de robe, che no le xe là per combinazion: ghe ga volù la storia, la politica, l'economia, el tempo che fa a Trieste e perfina l'estro dei triestini, che i xe stai –per secula seculorum– propio quei che i xe stai e no altri. E che cussì i xe, volevo dir, noi semo, ancora! A Catania, presempio, no i gavessi mai podù inventarse un minestron come la iota, che la te disi "inverno" e "zima" co' tuti i fasoi e co' tuto 'l porco che la ga dentro e che la ziga "Miteleuropa" co' quei sui capuzi garbi che za in Friul i ghe lassa el posto a la brovada e che a Venezia, po', i sparissi in pien e no se li cuca più gnanca se te va 'vanti fin a l'oceano Atlantico e oltra.
Riguardo ai piati de Trieste le sorprese no ne manca, perché se podemo vardar in giro quanto che volemo, ma 'na cità più incasinada de la nostra no se pol trovar. Qua de noi un mucio de culture le ga rivado a incalmarse per far fruti novi, e cussì, senza discussion, la nostra cusina patoca la xe diventada un insieme ecezional, fato de usi che i riva anche de 'ssai lontan, e che i va 'vanti a mostrarne el punto andove che se pol trovar la vera storia de Trieste e de la sua gente senza tài, zonte o floce.

AI MONDIAI

Guato gialo

Macedonia sarà che noi no saremo!



Andrea Ambrosino





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

HARRY'S POTTER E EL CALICE DE TROPO
Otavo (e altrimento no podeva esser) film dela serie dedicada al mago più famoso del mondo, basado sui libri de J. K. (Jota Kren) Rowling. In sto film Harry, Hermione e Ron se beca a Trieste, ciamadi del sindaco per indrizar la stela cometa in Piaza Unità, in modo che no la porti più pegola. El lavor ghe par cussì blando che, prima de cominciar, i decidi de beverse un calice al Harry's in piaza Oberdan. Fato sta che i va avanti tuta la note a impetessarse, i se magna le parole e co i riva là dela cometa inveze de "indrizibus" la bacheta magica capissi "imberlibus". La stela cometa cussì xe più imberlada de prima, la porta ancora più pegola e i tre, rivai in stazion per ciapar el treno per Hogwarts, no i trova più gnanca el binario 9 e 3/4. I decidi cussì de andar a beverse un altro calice al Harry's.

PEGOLA

Marino Pestelli

Ma se dopo che i ga tirà la bomba atomica sto mona de virus no sparissi, vol dir che gavemo propio pegola!



SPORTLUNEDÌ

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

Basket Serie A

L'Allianz stavolta lotta ma la musica non cambia: si allunga la serie nera

Trieste a Trento guida per buona parte dell'incontro ma alla distanza sconta le rotazioni ridotte e la stanchezza di pedine-chiave. Vincono i locali 75-74





Nel fotoservizio Ciamillo/Lasorte 1) Davis autore di buoni sp 2) Luca Campogrande, 3) Fabio Mian, ex di turno, 4) Adrian Banks, incontenibile nel primo tempo

DOLOMITI TRENTO	75
ALLIANZ TRIESTE	74

22-26 40-42 58-61

Dolomiti Energia Trentino: Johnson 1, Bradford 9, Williams 8, Reynolds 14, Conti 5, Morina ne, Forray 4, Flaccadori 23, Mezzanotte 2, Dell'Anna ne, Ladurner, Caroline 9. All.: Molin.

Allianz Pallacanestro Trieste: Banks 22, Davis 15, Konate, Longo ne, Deangeli, Mian 8, Delia 5, Cavaliero 3, Campogrande 3, Gražulis 11, Lever 7. All.: Ciani

Arbitri: Giovannetti, Galasso, Brindisi.

Note: tiri liberi Trento 20 su 29, Allianz 11 su 18. Tiri da tre punti Trento 7 su 20, Allianz 9 su 22.

Roberto Degrassi
/ INVIATO A TRENTO

Per lottare, ha lottato. Il cuore lo ha messo. L' intensità anche. Ma lo spartito rimane quello delle ultime partite. Anche stavolta l'Allianz assiste alla festa degli altri. E se Trento accoglie come una liberazione il primo successo dopo tempo inenarrabile, Trieste vede sempre più vicina la compagnia del piano di sotto. Non si è vista la squadra arrendevole degli ultimi match ma non basta. Per risalire non si possono regalare due stranieri. Alexander non c'è più, l'altro è un ectoplasma da 70 secondi. E alla fine la stanchezza dei guerrieri rimasti si sente tutta.

Allianz starting five con lo scontato innesto di Delia al posto di Konate e subito due triple con Banks e Mian. Ciani aveva chiesto un quintetto subito sul pezzo e viene accontentato anche grazie a un avvio tonico di Gražulis (2-10 al 3'). Molin cambia subito Forray che spende due falli e vede le streghe con Banks. Con una tripla di Gražulis per il 9-18 a metà primo quarto e Delia che mette in difficoltà Williams arrivano buone vibrazioni. Primo timeout speso da Ciani quando la Dolomiti Energia si fa sotto (18-22 8'), con Lever e Konate per i due lunghi di partenza. L'innesto del maliano è devastante, un buco difensivo e un magnifico assist di Davis non compreso. Torna Delia, tutto è perdonato. Con un'entrata del play Usa l'Allianz chiude avanti il parziale 22-26.

Nel secondo quarto si inizia con la coppia di lunghi Gražulis-Lever, Cavaliero e Campogrande oltre a Davis. La voglia di lottare è Campogrande che sgomita per tagliare fuori Mezzanotte cui rende una dozzina buona di centimetri. O Lever che chiama il pallone in mezzo all'area. O la bomba di orgoglio di Cavaliero per rimediare a un pallone sprecato. Al 14' 24-33 con il rientro di Delia e Banks per Gražulis e Davis. Trieste comincia a esagerare con i tentativi da tre e Trento confeziona un 6-0. Terzo fallo di Forray ma anche il terzo di Campogrande. Il Banks-show (17 punti in 15 minuti) è una gioia per gli occhi, come l'assist no look che gli apparecchia Davis. Delia maltrattato impunemente sotto i tabelloni da Trento che alza sensibilmente l'aggressività. Si va al riposo in vantaggio 40-42, mentre sul parquet Walter Bobicchio assegna le borse di studio intitolate al suo indimenticabile Manuel. Dopo 20 minuti Trieste si impone a rimbalzo (22 a 15), tira meglio da tre (44% contro 38%) ma perde otto palloni contro due.

Il quarto d'ora negli spogliatoi non raffredda le mani di Banks. Il pistolero ha la Colt carica, Gražulis lo asseconda e per la prima volta l'Allianz scrive un vantaggio in doppia cifra (40-51 24', con un 9-0). Terzo fallo di Flaccadori, Trento inizia a forzare. Ma Trieste qui ha la colpa di non affondare i colpi. Per sfortuna (un paio di triple che ballano sul ferro) e per mancanza di cinismo. E al 28' i punti di margine si riducono a 2 (54-56). Bisogna ripartire. Daccapo. Ultimi 10 minuti dal 58-61. Allianz disastrosa ai liberi, basterebbe poco. E invece Flaccadori impatta ferendo con una tripla e poi in area imbuca il primo vantaggio trentino (63-61). Fuori Davis, Cavaliero play. Banks sbaglia la rimessa con il capitano. Trieste mostra tutta la stanchezza. Quarto fallo di Gražulis. Subito dopo il quinto. Delia è stremato, Banks anche. Il canestro si rimpicciolisce. Anche Trento mostra i segni dello stress. Mian riscrive il vantaggio triestino (64-65 35'). Due infrazioni di passi di Delia in un minuto. Graffia Flaccadori, punge Williams, replica Davis. E a 3' dalla sirena Trieste guida 69-70. Ancora con Davis 71-72 e possesso sprecato con un tentativo forzatissimo al ventiquattresimo secondo. Caroline mette un solo libero, Davis dall'altra parte a 66" dalla fine sigla il 72-74. Flaccadori dalla lunetta impatta a 74 con 52" da giocare. Cerca l'entrata Banks ma il pallone è arpionato dai trentini. E all'esterno viene fischiato poi fallo su Flaccadori che realizza un solo libero. 75-74, ultimi 18 secondi, time-out.

Ma l'ultima azione è figlia dello smarrimento. A fil di sirena arriva il pallone a Lever che, povera stella, si prende anche un buon tiro da tre ma non è serata. Altro ko. —

LE PAGELLE BIANCOROSSE

Banks, primo tempo da cineteca Konate dura settanta secondi

DAVIS, voto: 7 Eccellente il suo modo di stare sul parquet, di gestire la regia facendo girare la squadra e producendo punti in poco tempo quando i compagni sono in affanno. Capace anche di realizzare canestri dall'alto peso specifico, Banks gli "scippa" l'ultima azione che avrebbe meritato di giocare per la vittoria.

CAVALIERO, voto: 5/6 Sarà soggettivo, ma il capitano che effettua due palleggi decisi per scoccare il tiro da tre punti con ritrovata convinzione, piace...a prescindere dal risultato balistico.

KONATE, voto: 3 Dura un minuto la presenza sul parquet dell'americano, concentrando due sciocchezze offensive e un'amnesia difensiva. Guarda dalla panchina il suo probabile "passato", perchè la Pallacanestro Trieste ha esaurito la pazienza. Forse c'è l'offerta di due biglietti aerei per l'America al prezzo di uno, con compagnia in viaggio.

MIAN, voto: 5 La monomatica scelta della finta e dello "step-back" per il tiro da tre punti non porta dividendi, anzi toglie all'Allianz possibili colpi del KO. Sembra risvegliarsi dal torpore con 4 punti nei momenti caldi, ma in generale resta una prestazione nettamente sotto la sufficienza.

GRAZULIS, voto: 6/7 Tanta pallacanestro di sostanza, quella che non si vede ma che porta dividendi notevoli. Prosegue riscoprendo il valore della concentrazione per tutto l'arco dei quaranta minuti; purtroppo la terna arbitrale decide che la sua partita può fermarsi con un quinto fallo a 7 minuti dal termine.

BANKS, voto: 6/7 Primo tempo da cineteca: 17 punti in 15 minuti, canestri da ogni dove, con "piroetta e un bell'inchino". Incanta al punto da far temere un fisiologico calo nel secondo tempo che prontamente arriva. Purtroppo l'aggravante è che pretende palloni non avendo più benzina in corpo. Peccato.

DELIA, voto: 6 Buona presenza sui due lati del campo, anche se è difensivamente che fa le cose migliori. Troppi errori al tiro, sia da sotto canestro che ai tiri liberi. La mancata verticalità e i chili in meno alle volte pagano uno scotto evidente.

LEVER, voto: 7 Sempre una grande presenza mentale, dando linee di passaggio competenti ai compagni e sfruttando le poche occasioni a disposizione. Segna, difende in maniera straordinaria contro Reynolds, peccando solo sulla bramosia di recuperare palloni (e commettendo falli).

> La squadra ha dimostrato di essere dalla parte del suo coach

CAMPOGRANDE, voto: 6 Difesa sul pericolo pubblico numero Cameron Reynolds di assoluto livello, con anche una tripla importante realizzata. Utilizzato poco nella seconda parte della sfida.

DEANGELI, voto: 5 Sbagliare due tiri liberi di fila allo stesso modo in serie A sono qualcosa di grave.

All. CIANI, voto: 6/7 Intanto la risposta più importante, quello che esula da questioni tecnico/tattiche: la squadra è dalla sua parte. Meno cambi sistematici in difesa, accorgimenti non impeccabili ma efficaci. L'attacco rimane "old-style" con leggibili uscite dai blocchi e servizi telefonati al post basso. Si è visto però qualcosa di diverso nell'atteggiamento.

RAFFAELE BALDINI

La Triestina si rilancia

La vittoria dell'Unione sul Legnago conforta non solo per i tre punti ma anche per la prestazione degli uomini di Bucchi.

ESPOSITO / A PAG. 31



Formula 1, Ferrari sul podio

Grande spettacolo nel Gp dell'Arabia Saudita con Max Verstappen che solo nel finale riesce a precedere Charles Leclerc. Terzo posto per Sainz.

/ A PAG. 30



Basket, en plein Futurosa

Nel girone Oro, quello in cui si lotta per salire in A2, il Futurosa, primo della classe, continua nella sua marcia, battendo la Junior San Marco per 75-54.

/ A PAG. 36



IL DOPOGARA

Basket Serie A Maschile

A|X Armani MI - Openjob Varese	95-77
Sardegna SS - Fortitudo Bologna	85-79
Carpegna PU - Germani Brescia	83-88
Dolomiti Trento - Allianz Trieste	75-74
GeVi Napoli - Happy Casa Brindisi	79-69
Umana Venezia - Bertram Tortona	69-61
Vanoli CR - Nutribullet Treviso	74-67
Virtus Bologna - UnaHotels RE	78-70

PROSSIMO TURNO: 03/04/2022

Tortona - Carpegna PU	sabato 2 ore 19
Allianz Trieste - Virtus BO	sabato 2 ore 20
Sassari - A|X Armani MI	domenica 3 ore 17
Happy Casa Brindisi - Varese	domenica 3 ore 17
Germani Brescia - Trento	domenica 3 ore 18
UnaHotels RE - Venezia	domenica 3 ore 18.30
Fortitudo BO - Vanoli CR	domenica 3 ore 19
Nutribullet Treviso - Napoli	domenica 3 ore 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	38	19	3	1934	1729
A|X Armani MI	38	19	3	1843	1553
Germani Brescia	32	16	7	1948	1809
UnaHotels RE	24	12	11	1851	1813
Bertram Tortona	24	12	11	1827	1823
Happy Casa Brindisi	22	11	12	1857	1874
Banco Sardegna SS	22	11	11	1825	1815
Umana Venezia	22	11	12	1791	1789
Openjob Varese	20	10	13	1871	1992
ALLIANZ TRIESTE	20	10	13	1779	1862
Dolomiti Trento	20	10	13	1774	1827
GeVi Napoli	18	9	14	1879	1924
Carpegna PU	18	9	14	1837	1942
Nutribullet Treviso	18	9	13	1727	1819
Fortitudo Bologna	14	7	16	1871	1939
Vanoli CR	14	7	16	1827	1931

Ciani: «Nel finale pagati gli errori Bene per 38 minuti»

DALL'INVIATO A TRENTO

Franco Ciani nel dopogara deve giudicare due partite in una. «Credo che si debbano scindere i giudizi, ci sono stati 38 minuti e poi gli ultimi due. Io ritengo che l'Allianz abbia disputato una buonissima gara sin dalla palla a due. Nel finale però - continua l'allenatore biancorosso - abbiamo sbagliato tiri liberi (il 61% dalla lunetta non si può vedere, ndr) e l'ultimo nostro possesso è stato arginato anche se il pallone è arrivato a quello che è il nostro principale terminale offensivo».

Continua Ciani: «Questo è un campionato equilibrato e partite come questa lo confermano. Noi e Trento tra Supercoppa e campionato ci siamo affrontati sempre soffrendo. Quando ci sono incontri tirati avremmo bisogno di fortuna. Ho visto comunque quella reazione che era mancata nelle ultime partite. Questo tipo di reazione ci deve dare la convinzione e la spinta per i prossimi confronti. Adesso c'è più fiducia».

Coach, nel finale sono stati commessi errori figli anche della stanchezza. Alcuni giocatori erano stremati. Alexander non c'è più, Konate ha prodotto 70 secondi di nulla. Come si procede? «Konate ha lamentato noie a un ginocchio negli ultimi due allenamenti ma il suo apporto è stato comunque scarso per intensità. E il quarto e quinto fallo di Gražulis in sequenza sono stati una mazzata. La rotazione è stretta per arrivare ai minuti finali. Dovremo essere bravi. Così è un assetto che può comportare qualche rischio». —

RO.DE.

LE ALTRE PARTITE

Sassari alla distanza piega la Effe adesso ultima con Cremona

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Da Sassari un regalo a Trieste in un pomeriggio che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi dell'Allianz. La Fortitudo, infatti, è uscita sconfitta dal PalaSerradimigni ma ha messo a lungo in difficoltà la formazione di Piero Bucchi. Primo tempo notevole per la Kigili che chiude avanti di sette e tocca il massimo vantaggio con un parziale di 5-0 sul 47-59 in apertura di ripresa. Sassari rimonta punto su punto, chiude il terzo parziale avanti 68-67 e pone le basi del successo nella fase centrale dell'ultimo quarto allungano sul 78-71. La reazione bolognese riporta i biancoblù a un solo possesso, dalla lunetta la chiude Sassari per l'85-79 finale.



Il coach Antimo Martino

Due punti preziosi per la Ge.Vi Napoli che regola l'HappyCasa al PalaBarbuto e porta a quattro i punti di vantaggio dalla zona retrocessione. Brindisi regge nel corso del primo tempo (39-38), subisce l'allungo di Napoli nel secondo, con Parks (22 punti, 4/6 da tre) e Rich (20) a trascinare la Ge.VI al 64-51 che spiana la strada ai partenopei. Per Vitucci non bastano D'Angelo Harrison (18) e Perkins (14). Riprende a correre l'Umana Venezia che, davanti ai quasi 2000 spettatori di un Taliercio tornato a riempirsi, cancella il passo falso rimediato a Bologna contro la Segafredo e regola la Bertram Tortona. Primo tempo che non decolla (28-26 con percentuali dal campo rivedibili), seconda parte di gara che vede la decisa accelerazione di una Reyer che sull'asse Brooks- Watt allunga fino al 56-39 di fine terzo quarto. La formazione di Ramondino prova a riaprirla trascinata dal solito ispirato Macura, Venezia gestisce il largo vantaggio accumulato e chiude 69-61.

Brescia non si ferma più. Torna a correre Venezia che ferma Tortona. Napoli risale

Sfida salvezza anche al PalaRadi dove Vanoli Cremona e Nutribullet Treviso giocano un match all'insegna dell'equilibrio. Gara punto a punto per quaranta minuti, ultimo pareggio sul 67-67 poi la formazione di Galbiati la spunta in volata chiudendo con il parziale di 7-0 che fissa il 74-67 e consente ai lombardi di guadagnare due punti vitali e riagganciare in classifica la Fortitudo Bologna a quota 14. Continua a stupire la Germani Brescia, dodicesimo successo consecutivo e terzo posto in classifica consolidato dopo il successo alla Vitifrigo Arena di Pesaro. La Formazione di Magro soffre in un primo tempo chiuso sotto 38-48, confeziona la solita ripresa eccellente e con un parziale di 50-35 porta a casa l'ennesima perla della sua stagione. —

FORMULA UNO

Duello show Red Bull-Ferrari Verstappen brucia Leclerc

In Arabia Saudita il campione mondiale sorpassa il francese negli ultimi giri
Le Rosse si confermano competitive e Sainz sale sul terzo gradino del podio



La Ferrari di Charles Leclerc si è arresa solo nel finale alla Red Bull di Max Verstappen

ROMA

Alla fine la spunta Max Verstappen. In un Gran Premio dell'Arabia Saudita davvero spettacolare, tra sorpassi e frenate al limite ad un soffio dal muretto, il campione del mondo della Red Bull batte la Ferrari di Charles Leclerc che deve accontentarsi della seconda posizione dopo una gara passata per due terzi al comando. Il monegasco, che resta in testa al Mondiale, precede il compagno di squadra Carlos Sainz, terzo sul podio, e l'altro pilota della Red Bull Sergio Perez partito dalla pole position. Male le Mercedes con George Russell quinto e Lewis Hamilton addirittura decimo. Pronti via con la Red Bull di Perez a scattare dalla pole che riesce a mantenere la testa al semaforo verde davanti alla Ferrari di Leclerc. Non benissimo l'altra Rossa di Sainz sorpassata dall'altra Red Bull di Verstappen nelle prime curve sul circuito di Gedda. Dietro ai primi quattro la Mercedes del giovane George Russell mentre Lewis Hamilton dopo il disastro nelle qualifiche parte quattordicesimo. Non è in griglia Mick Schumacher dopo il pauroso incidente del sabato, con la sua Haas contro il muro a 250 km/h: il pilota tedesco è stato dimesso senza conseguenze dall'ospedale di Gedda. Nessuna ferita né altri danni, come hanno confermato i controlli effettuati sabato notte, ma per precauzione e anche per la necessità di risparmiare pezzi di ricambio da parte della sua scuderia per rimettere a posto la sua vettura Schumi Junior rinuncia alla gara. Salta il Gp anche la Alpha Tauri di Yuki Tsunoda ,costretto ad alzare bandiera bianca nel giro di ricognizione a causa di un problema al motore Honda. Nei primi giri Perez non riesce a scappare con Leclerc che tiene agevolmente il passo del messicano, mentre a dare spettacolo è il duello in casa Alpine-Renault tra Fernando Alonso e Esteban Ocon, con lo spagnolo indiavolato e alla fine vincitore della sfida per il sesto posto. Il primo colpo di scena del Gp dell'Arabia Saudita arriva al giro 16: la Williams Latifi va a muro poco dopo il pit-stop di Perez. Buon per la Ferrari di Leclerc che prende la testa approfittando dell'entrata della safety car e dimezzando i tempi del pit-stop rispetto a Perez che si era già fermato. Al rientro della safety-car la situazione vede Leclerc davanti a Verstappen e al compagno di scuderia Sainz con Perez relegato in quarta posizione. Dell'incidente di Latifi si avvantaggia anche Hamilton che risale fino alla sesta posizione dietro al compagno di squadra Russell. Davanti Leclerc tiene un ritmo altissimo con la Red Bull di Vertasppen costantemente a due secondi di distacco, quattro secondi più indietro Sainz seguito da Perez. Dietro alle Mercedes si mette in mostra in settima piazza la Haas di Magnussen che aveva sostituito il russo Mazepin dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Al giro 37 torna la virtual safety-car a causa dello stop in pista della McLaren di Ricciardo. Fuori causa anche l'ex ferrista Alonso per problemi tecnici alla sua Alpine-Renault. Dopo cinque giri riparte la gara ed è lotta senza tregua tra Leclerc e Verstappen tra sorpassi, controsorpassi e frenate al limite, è Formula 1 spettacolo. Il ferrarista riesce a tenere dietro la Red Bull di Verstappen fino a tre giri dal termine e una volta superato non riesce ad assestare il controsorpasso. Sul traguardo è la Red Bull a festeggiare insieme a tutta la Formula 1. —

CALCIO/1

L'Italia Under 21 domani al Rocco contro la Bosnia «Match da non sbagliare»

TRIESTE

Domani alle 17.30 l'Under 21 dell'Italia sa rà di scena al Rocco per sfidare la Bosnia ed Erzegovina. In palio tre punti per proseguire la corsa verso gli Europei del 2023.

Dopo l'1-1 maturato a Podgorica, contro il Montenegro, gli azzurrini sono arrivati in città effettuando prima una seduta di allenamento sabato a Visogliano e ieri a Borgo San Sergio.

«Come qualità siamo una delle squadre migliori, quindi, come purtroppo è successo invece col Montenegro, dobbiamo stare attenti a non crearci da noi le difficoltà maggiori contro la Bosnia. Sarà una gara ancora più difficile perché loro hanno la stessa intensità dei montenegrini con più qualità, ma se noi la interpretiamo nel modo giusto ci togliamo la soddisfazione di vincere». Così si è espresso ieri il centrocampista Nicolò Fagioli, in forza alla Cremonese ma di proprietà della Juventus.

«Dobbiamo guardare di più a noi stessi e capire cosa che non è andato nella partita contro il Montenegro – ha proseguito – e se cambiamo atteggiamento penso che non ci saranno problemi». Il pareggio di venerdì scorso pesa un po', ha sottolineato il 21enne, «perché pensavamo di poter fare una partita diversa. L'abbiamo interpretata male e invece dobbiamo affrontare la Bosnia con un atteggiamento totalmente diverso».

La partita, a suo giudizio, non garantirà comunque la qualificazione diretta al torneo continentale, quindi «dovremmo giocarcela martedì e poi nell'ultimo turno con Svezia, Lussemburgo ed Irlanda».

L'Italia, dopo l'1-1 a Podgorica, è prima nel girone a pari punti con gli svedesi ma con una gara in più da disputare.

In merito al grido d'allarme lanciato prima del match di Podgorica dal commissario tecnico degli azzurrini sul mancato impiego dei giovani nelle squadre di serie A, Fagioli conferma quanto detto da Nicolato: «Il ct non ha tutti i torti, perché anche noi lo sentiamo e lo vediamo. Quando vediamo altri giovani giocare nel Real Madrid o nel Barcellona dispiace che in Italia non accada. Speriamo che con il tempo cambino le cose, me lo auguro». —

CALCIO/2

La Figc pensa al rilancio tramite le "Accademie"

ROMA

Domani l'Italia sarà in Turchia dopo la disastrosa uscita di scena dalla qualificazione per i Mondiali. Intanto la Figc pensa al rilancio del calcio italiano. L'idea principale potrebbe essere il lancio di Accademie per giovani "convocabili". E n attesa che il ct Mancini sciolga la riserva per il suo personale futuro, il calcio italiano deve affrontare i nodi per affrontare il percorso dei prossimi due anni. «Resto per difendere la nazionale», ha detto il presidente Figc, Gabriele Gravina, dopo la sconfitta di Palermo. E per farlo, l'intenzione una volta risolta la questione ct è quella di rilanciare, con proposte concrete. Fermo restando che la riforma dei campionati caldeggiata dalla federcalcio ha trovato l'ostacolo della Serie A, su un punto ora tutto l'ambiente converge: bisogna alzare la qualità dei giocatori e adeguare il calcio italiano – o meglio i suoi calciatori da cui il ct può pescare – ai ritmi di quello internazionale. La parola chiave è intensità, ovvero abilità calcistiche ad alta velocità di giro palla. Un progetto tecnico, insomma, più che tattico; sul versante degli allenatori la scuola federale conferma la sua validità, stando alle performance di U20 e U19, e di fronte alla crisi di risultati dei club nelle coppe (ultima vittoria, nel 2010), l'ambiente azzurro rivendica risultati superiori alla somma dei suoi addendi, ovvero i giocatori. Ma non c'è dubbio che dopo la crisi aperta a Palermo bisogna lavorare sui giovani, la nazionale del futuro: un'idea che sta maturando è quella di tre Accademie – una al Nord, una al Centro, una al Sud – per i giovani. Il Club Italia dovrebbe avere un dt per coordinare alla nazionale A il lavoro di tutte le giovanili, e il ct e al suo staff spetterebbe il compito di girare per i ritiri azzurrini a visionare lavoro e progressi individuali. Concedere premi di formazione dei convocabili ai club e stabilire tetti di età decrescenti, serie per serie, per una quota di convocabili da includere nelle rose: ecco due vie possibili per alzare la percentuale di possibili convocati. Idee che per diventare progetti concreti dovranno fare i conti con lo scontro politico tra la Figc di Gravina e i falchi della Lega di A, quelli ai quali il presidente ha chiuso ogni spiraglio di sfiducia al suo mandato. —

CICLISMO

Girmay trionfa nella Wevelgem La prima volta di un africano in una delle classiche del Nord

ROMA

Il 27 marzo 2022 resterà una data storica per il ciclismo e per l'Africa, il giorno che ha visto il trionfo di un corridore dell'Eritrea, Biniam Girmay, in una delle più prove più classiche, la Gand-Wevelgem. Giovane più che promettente, argento l'anno scorso nel mondiale su strada Under 23, Girmay compirà 22 anni sabato



Biniam Girmay

prossimo e un regalo così non se l'aspettava nemmeno lui. Bravo ad agganciare il treno giusto nel finale della durissima corsa di quasi 250 km fitta di muri e pavè, l'eritreo ha battuto in volata i tre compagni di fuga, soprattutto il francese Christophe Laporte, che sembrava il più pronto a cogliere l'occasione, e messo il suo nome, e quello del suo Paese, in un albo d'oro che comprende il meglio della storia del ciclismo. E pensare che la sua partecipazione all'84.a edizione della Gand non era affatto scontata, visto che il corridore della Intermarché ha deciso solo all'ultimo di presentarsi al via sentendosi in gran forma dopo un'ottima prova alla E3-Harelbeke di venerdì, vinta per distacco dal fuoriclasse Vout Van Aert. Il belga della Jumbo, tra i favoriti d'obbligo, non è invece riuscito a ripetersi ed è rimasto intruppato nel gruppo. «È davvero incredibile, non avrei mai sperato di arrivare a tanto - ha detto a caldo l'eritreo -. Ho sofferto un pò sul pavè, non ero a mio agio. Poi mi sono sentito sempre meglio e ho recuperato posizioni. Nello sprint avevo avversari forti, ma ero anche fiducioso. Questo successo spero che cambi molte cose per il mio futuro e per quello dei corridori africani». Nel 2025, i Mondiali su strada si svolgeranno per la prima volta proprio in Africa, in Ruandae Girmay spera di non essere il solo del suo continente a parteciparvi con qualche speranza di ben figurare.

Calcio serie C

L'ANALISI

La Triestina si scopre più incisiva in attacco

Con il Legnago ha funzionato la soluzione di Bucchi con il trequartista. Gomez–Trotta è la coppia meglio assortita

Ciro Esposito / TRIESTE

Non c'è da festeggiare e nemmeno da tirare un sospiro di sollievo. Serviva una vittoria pur contro l'ultima della classe. I tre punti erano necessari non tanto per far lievitare una classifica che in fondo resta quasi quella della settimana precedente ma soprattutto per verificare le condizioni psico-fisiche dell'Unione. Ebbene contro il Legnago la Triestina, pur con una decina di assenze, ha dimostrato di essere presente e che Bucchi ne tiene ancora salde le redini. Dal match del Rocco ne viene fuori un gruppo rafforzato da una prestazione non eccellente ma nemmeno mediocre pur non dimenticando il livello dell'avversario. Ma non erano di primissimo livello nemmeno la Pergolettese e il Trento. Va dato merito quindi alla squadra e al tecnico di essere riusciti prima di tutto a produrre una prestazione di buon spessore sul piano atletico, tattico e anche delle occasioni create. Era stato così anche a Trento, nonostante la sconfitta maturata per la fragilità emersa negli ultimi minuti della gara del Briamasco, ma contro il Legnago l'Unione ha fatto qualcosa di più. E siccome i 13-14 uomini attualmente a disposizione erano sostanzialmente gli stessi questo significa che il loro morale e la condizione sono integri.

C'è anche qualcosa di più che nasce da un'idea di Bucchi. In casa, specie contro avversari che vengono a Trieste con l'obiettivo primario di prendere un punto, l'utilizzo in fase offensiva di un po' di qualità in più aiuta. Sabato pomeriggio il tecnico, che ha potuto provare la formula nel corso di una settimana piena di lavoro, ha inserito un trequartista tecnico come Sarno sin dall'inizio. Non è casuale che la Triestina sia riuscita a creare in un'ora tante occasioni quante non se n'erano viste nelle precedenti due sfide casalinghe. Poiché il fantasista ha come alter ego almeno due compagni di squadra come Procaccio (entrato nella ripresa) e Petrella, quando sarà presto in grado di giocare, ecco che la soluzione almeno in casa e comunque nel finale di campionato e play-off, è da utilizzare con maggior frequenza.

L'inserimento di Sarno e poi di Procaccio danno più opzioni in fase propositiva

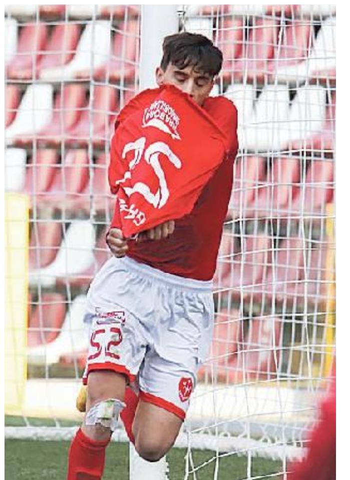
E poi le ultime due partite ci consegnano la coppia d'attacco forse meglio assortita. Gomez e Trotta assieme mettono in difficoltà la retroguardia avversaria perché in grado di riempire l'area con la loro fisicità ma anche sono in grado di aprirsi gli spazi reciprocamente in verticale. Al tempo stesso la freschezza di Galazzi e St Clair sono valorizzate nel lavoro sulle fasce.

Tra gli aspetti negativi resta il fatto che la squadra abbia sciupato un paio di ripartenze in netta superiorità numerica. L'Unione avrebbe potuto chiudere la partita con il Legnago già nel primo tempo ma senza queste pecche questa squadra non sarebbe al settimo posto in classifica e reduce da quattro sconfitte consecutive.

La partita con il Legnago insomma, al di là dell'importantissima vittoria, può segnare uno spartiacque verso un finale di campionato meno mediocre.

È un po' tardi ma non è mai troppo tardi se si vuole costruire almeno una decorosa primavera dopo un inverno in altalena. —





LA SFIDA

Dopo due ko gioia al Rocco

L'ultima vittoria al Rocco il 16 febbraio con la Virtus Verona per 2-1. Sabato la Triestina si è riscattata dopo due stop casalinghi con Renate e Pergolettese grazie alle reti di Trotta e Galazzi (Foto di Andrea Lasorte).

IL BORSINO DEL GIRONE A

Il Padova riapre la lotta al vertice Poker di vittorie per la Pro Patria

Antonello Rodio / TRIESTE

Si riapre all'improvviso la lotta al primo posto. Il Sudtirol cade infatti nel recupero a Salò contro la Feralpi e il Padova, che con Oddo è arrivato a sei successi di fila, si porta a soli quattro punti dalla capolista quando mancano quattro giornate al sipario sulla regular season. Vediamo il borsino del girone.

CHI SALE

Feralpisalò. La squadra gardesana infligge al Sudtirol la seconda sconfitta dell'anno con un gol nel recupero, ma soprattutto consolida il terzo posto dall'attacco del Renate.

Padova. La squadra di Oddo ottiene la sesta vittoria consecutiva e finalmente riesce a rosicchiare punti al Sudtirol. A quattro turni dal termine e con uno scontro diretto in mezzo alla penultima giornata, la lotta è riaperta.

Pro Patria. Quarta vittoria consecutiva per la prossima avversaria dell'Unione: con questo filotto di successi i bustocchi sono arrivati in zona play-off.

Lecco. Si è subito ripreso dalla sconfitta con l'Albinoleffe e battendo il Trento si è affacciato al quinto posto.

STABILE

Pergolettese. Il pareggio conquistato a Mantova gli consente di continuare la striscia positiva: con 8 punti in quattro gare sta uscendo dalla zona calda.

Pro Sesto. In una giornata in cui le rivali per la salvezza perdono tutte, il punto conquistato in casa dell'Albinoleffe è davvero molto prezioso.

Mantova. Spreca la possibilità di superare la Virtus Verona, comunque il pareggio gli consente di restare in lotta per gli ultimi posti dei play-off.

CHI SCENDE

Sudtirol. Da un po' di tempo gli altoatesini sono in fase di appannamento: il ko nel finale di Salò rischia di riaprire la lotta per il primo posto.

Seregno. La sconfitta casalinga con la Pro Patria è molto grave e non gli permette di schiodarsi dal terzultimo posto.

Legnago. La squadra di Serena al Rocco è sembrata davvero poca cosa. A questo punto salvarsi sarà davvero un'impresa.

Giana. Non riesce a sfruttare il momento di crisi del Renate, colleziona l'ennesima sconfittta e resta al penultimo posto.

CALCIO FEMMINILE

Impresa delle ragazze alabardate che travolgono il Bressanone

Guido Roberti / TRIESTE

Un secondo tempo poderoso regala alla Triestina femminile un favoloso poker sul campo di Bressanone. Un successo roboante per 4-0 che fa certamente notizia ma soprattutto manda le alabardate al quinto posto della classifica, virtualmente davanti alle bolzanine in virtù del doppio confronto diretto favorevole (all'andata finì a rete bianche al Cosulich). La doppietta di Zanetti (quattro gol in quattro giorni) e le reti di Alberti e Blarzino hanno determinato il successo dopo 65 minuti di equilibrio sul piano del punteggio. Un vero e proprio crollo di Brixen che non ha trovato conforto nei cambi operati per invertire la tendenza.

Con il terzo successo consecutivo, ma soprattutto con i segnali di grande compattezza messi in evidenza dalla Triestina, la salvezza aritmetica, primario obiettivo dello staff, non sarà lontana. Il commento dell'allenatore sulla netta vittoria in Alto Adige.

«Siamo partite male i primi dieci minuti, poi abbiamo preso campo e abbiamo creato qualche occasione, mentre Brixen dal canto suo ha preso un palo. Nella ripresa siamo partite molto bene e siamo riuscite a trovare il primo gol con la Zanetti. E' finita lì per Brixen, su schema da calcio d'angolo è arrivato quasi subito il gol della Alberti e poi le altre due reti. Le ragazze hanno fatto una grande prestazione sotto tutti i punti di vista. Chiudiamo la settimana con 9 punti in 7 giorni, benissimo così e testa alla prossima in casa».



Un'altra giornata esaltante per le alabardate vittoriose a Bressanone

Domenica 3 aprile la Triestina ospiterà la formazione dei Mittici, terzultima in classifica.

La classifica: Vicenza 54, Trento 49, Venezia CF 47, Riccione 37; Triestina, Brixen 36; VFC Venezia 32, Portogruaro 30, Padova, Jesina 27, Bologna 26, Isera 17, Atletico Oristano 16 (-1), Mittici 14, Vis Civitanova 13, Spal 7.

Brixen-Triestina 0-4 (p.t. 0-0)

Marcatrici: 65' Zanetti, 69' Alberti, 76' Zanetti, 83' Blarzino.

Triestina: Bonassi, Usenich, Sandrin, Virgili, Nemaz, Bortolin, Alberti, Tortolo (67' Tic), Blarzino, Paoletti, Zanetti. All: Melissano —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Tentindo illumina il San Luigi Il Ronchi rimane in zona playout

Il fantasista triestino trova con un tiro-cross il prezioso gol vittoria al Cosulich Biancoverdi più lontani dalla zona calda, amaranto che ora rischiano grosso

RONCHI	0
SAN LUIGI	1

Marcatore: st 32' Tentindo.

Ronchi: Drascek, Calistore (st 48' Cumin), Tuccia, Dominutti (st 43' Bucca), Stradi, Furlan, Visintin, Rocco (st 33' Buzinel), Autiero (st 27' Becirevic), Sirach, Rosu (st 27' Tel). All. Gregoratti

San Luigi: De Mattia, Male, Trevisan (st 33' Falleti), Zetto, Caramelli, Giovannini, Ianezic, Boschetti, Marin, Grujic (st 18' Tentindo), Vagelli (st 43' Guanin). All. Sandrin

Arbitro: Caputo di Pordenone.

Note: ammoniti Rosu, Male, Giovannini, Ianezic.



La battaglia del Cosulich è andata al San Luigi di Luigino Sandrin Foto Katia Bonaventura

Michele Neri / MONFALCONE

Un gol fortunoso di Tentindo fa respirare il San Luigi allontanando i ragazzi di mister Sandrin dalla zona play-out a spese del Ronchi che da parte sua fallisce invece l'operazione sorpasso. I bisiachi pagano una delle più celebrate leggi non scritte del calcio subendo la rete avversaria un paio di minuti dopo aver sprecato l'unica vera occasione da gol prodotta in un incontro che meritava le reti bianche per quanto si è visto.

Proprio il Ronchi costruisce la prima azione offensiva al 3': Giovannini perde malamente palla a centrocampo facendo scattare il contropiede dei granata che però Rocco non concretizza calciando a lato da buona posizione. Il San Luigi prende in mano le operazioni ma commette tanti errori in fase di impostazione, il Ronchi crea una solida barriera sulla propria trequarti e prova a ripartire pur non creando grosse occasioni. Si va avanti senza impennate con un solo brivido al 39' quando Furlan rischia il rigore entrando in tackle in area su Grujic che per fortuna del 6 ronchese era comunque già riuscito a mettere in mezzo il cross.

Nella ripresa la manovra del San Luigi si fa se possibile ancora più lenta e così la squadra di mister Gregoratti prende coraggio anche in costruzione. Al 17' Rocco di testa non riesce a imprimere forza a un cross dalla destra di Calistore e al 26' lo stesso numero 8 fa tutto bene tranne l'ultimo passaggio che avrebbe potuto pescare Autiero solo a centro area. Al 30' la grande chance per il Ronchi: combinano bene sulla sinistra Sirach e Tuccia, tiro cross di quest'ultimo che De Mattia smanaccia male, palla sui piedi del neoentrato Becirevic che spara alto da pochi passi. Gol sbagliato, gol subito: al 32' il neoentrato Tentindo mette in mezzo dalla trequarti un rasoterra teso, nessuno riesce a intervenire ma i movimenti impediscono a Drascek di intervenire, palla prima sul palo e poi in rete. Il tono agonistico dell'incontro finalmente si alza, il Ronchi prova a reagire mettendo palloni in area ma finisce senza ulteriori emozioni. —

FRIULANI VITTORIOSI PER 2-1

Il Kras crolla a Monrupino La Pro Cervignano respira

Franz Bevilacqua / REPEN

KRAS REPEN	1
P.CERVIGNANO	2

Marcatori: pt 5' Colavecchio, 11' Volas (rig.), 38' Tuan (rig.)

Kras Repen: Zitani; Stepancic, Sain, Lukac, Dukic (st 40' Kocman), Pagliaro, Poropat (st 40' Rojas Fernandez), Ivcevic (st 11' Sancin), Volas, Radujko, Smrtnik. All. Knezevic

Pro Cervignano: Vrech; Mantovani, Rover, Colavecchio, Cestani, Tuan, Colonna, Paneck, Cambi (st 15' Allegrini), Zunino (st 37' Felluga), Tegon. All. Bertino

Arbitro: De Stefanis (Udine).
Note: ammoniti Tuan, Bertino, Cambi, Pagliaro, Dukic, Sain, Paneck, Radujko, Kocman, espulso Knezevic

Con un ko di misura il Kras Repen cade nella trappola del fuorigioco della Pro Cervignano e lascia per strada tre importantissimi punti. Con il 2-1 a favore dei friulani, i ragazzi di Knezevic steccano l'appuntamento con il quinto risultato utile consecutivo e si sganciano dal treno di San Luigi e Zaule che con le rispettive vittorie hanno completato il sorpasso sui biancorossi. Meriti, o colpe, sono da attribuire alla truppa di Bertino, capace di bissare il successo di domenica scorsa e conquistare una vittoria che potrebbe rivelarsi decisiva in chiave salvezza. La formazione ospite si è mostrata più cinica nel concretizzare le numerose occasioni create, dando sfogo ad un palleggio che a tratti ha costretto il Kras nella propria metà del campo. Un rigore sul finire del primo tempo in favore dei cervignanesi ha poi spostato definitivamente l'equilibrio sino al termine del match benché i padroni di casa si siano riversati in avanti alla ricerca di un punto di consolazione. Dopo 5 minuti la Pro è già in vantaggio grazie ad una respinta di testa di Pagliaro che libera involontariamente lo spazio per il tiro di Colavecchio che si coordina e con un sinistro potente sul secondo palo infila Zitani. All'11' il primo brivido per i padroni di casa con Volas che imbecca Smrtnik per vie centrali, poi atterrato da Mantovani: per De Stefanis è rigore, realizzato da Volas con un destro deciso sotto la traversa. Incassato il pari, la Pro Cervignano si riversa in avanti affidando a Cambi e Rover il compito di finalizzare senza particolare successo. Nel frattempo, Pagliaro manca l'appuntamento per il sorpasso con una palla velenosa messa in mezzo da Radujko. Al 38' la Pro Cervignano riesce a riportarsi in avanti: da posizione defilata in area di rigore Pagliaro in raddoppio atterra Colonna e dal dischetto Tuan non si fa pregare. Prima dell'intervallo, il Kras avrebbe l'occasione per riportare l'equilibrio con Dukic che svetta di testa su calcio d'angolo: la palla sparisce nella mischia ma ricompare salda tra le braccia di un sempre attento Vrech.

Nella ripresa, i carsolini tornano a proporsi in avanti con le conclusioni di Pagliaro e Volas, entrambe fuori dallo specchio. Al 6' il pericolo torna nei pressi di Zitani che in tuffo spedisce sul palo una deviazione di testa di Cambi. Dall'altra parte è il neoentrato Sancin a seminare il panico con una doppia conclusione da posizione ravvicinata sulle quali Vrech è costretto intervenire con un agile disimpegno. Nel finale viene espulso il tecnico Knezevic. È l'ultimo squillo di un match che porta a Cervignano tre punti d'oro. —

PREZIOSISSIMO 3-2 PER I VIOLA

Lo Zaule sbanca Pavia di Udine Ancona battuto dal team di Carola

TRIESTE

Una vittoria sudata almeno quanto importante permette allo Zaule Rabuiese di allontanarsi dai play-out. A Pavia di Udine le matricole viola di Carola espugnano il campo dell'Ancona Lumignacco con un rotondo 2-3 che non è rimasto esente dalle emozioni. Un primo tempo avviato sul filo dell'equilibrio è sbloccato dal gol di Loschiavo che conclude in rete una palla intercettata da Girardini alla prima vera occasione del match. L'opportunità del raddoppio delle aquile capita al 27' sui piedi di Podgornik che però spara alto.

A 5 minuti dall'inizio della ripresa lo Zaule Rabuiese trova il 2-0 sull'asse Corrente-Podgornik con quest'ultimo che indovina il tap in che consente agli ospiti di allungare. Neanche un minuto più tardi l'Ancona dimezza le distanze con D'Aliesio che sulla respinta di D'Agnolo dal corner infila gli avversari. Al 14' lo Zaule riesce nuovamente ad allungare, questa volta con Muiesan che imbeccato dalla sinistra dal solito Girardini trova un diagonale perfetto che bacia il palo e termina oltre la linea di porta. La squadra di Carola appare decisamente più in palla ma a tempo scaduto subisce un calcio di rigore per un fallo di Costa su Contento: dagli 11 metri Beltrame trasforma ma è l'ultimo acuto dei padroni di casa prima del triplice fischio. —

ANCONA LUM.	2
ZAULE RABUIESE	3

Marcatori: pt 14' Loschiavo, st 5' Podgornik, 6' D'Aliesio, 14' Muiesan, 44' Beltrame (rig.)

Ancona Lumignacco: Del Mestre; Potenza (st 20' S. Contento), Coassin, Arcaba, Visalli, Snidarcig (st 24' Tosone), Barden (st 42' Tsarchosi), Beltrame, Specogna (st 22' Kamagate), Carlini d'Angeli, D'Aliesio (st 12' Msatfi). All. Baron

Zaule Rabuiese: D'Agnolo; Razem, Sergi, Venturini, Loschiavo, Costa, Podgornik, Crevatin (st 27' Corrente), Girardini (st 25' Ceglie), Muiesan (st 25' Andorno), Lombardi (st 30' Bandiera). All. Carola

Arbitro: Marra (Agropoli).
Note: ammoniti Snidarcig, Beltrame, Del Mestre, Podgornik, Girardini, Corrente.

SECONDO PUNTO STAGIONALE PER I CARSOLINI

Chiarbola, solo un pari con il Primorec 1966

Massimo Umek / TRIESTE

Dopo 17 ko consecutivi arriva il secondo punto stagionale per il Primorec. Un pari con un po' d'amaro in bocca perché sino a pochi dal termine conduceva per 3-1. Ottimo approccio del Chiarbola Ponziana che segna con un pallonetto di Christian Menichini e sfiora altri gol. Poi subisce il pari di Lo Perfido e nel secondo tempo i gol di Pisani e dello stesso Lo Perfido. Nel finale il Chiarbola Ponziana in dieci trova la forza per pareggiare, prima segna Daniel Menichini dal limite e poi al 48' Marco Delmoro con una deviazione su tiro di Florent Berisha. In chiusura Daniel Menichini da vicino manda alto il tiro della vittoria. —

CHIARBOLA P.	3
PRIMOREC	3

Marcatori: pt 5' Christian Menichini, 30' Lo Perfido; st 5' Pisani, 12' Lo Perfido, 40' D. Menichini, 48' M. Delmoro.

Chiarbola Ponziana: Musolino, Ferro, Surez (st 8' Forza), Stipancich, Cottiga (st 11' M. Delmoro), Luca Delmoro (st 26' F. Berisha), Montestella, Casseler, Lionetti, Christian Menichini (st 26' A. Berisha), Bellato (st 9' D. Menichini). All. Roviglio.

Primorec: Madzar, Kuniqi (pt 42' Tafilaj), De Leo, Curzolo, Simic, Ciliberti, Brun (st 1' Zarattini), Marocco, Hoti, Lo Perfido (st 35' Tuberoso), Pisani (st 43' Dini). All. Esposito.

Arbitro: Gabriele Toffoletti di Udine.
Note: ammoniti Forza, Roviglio, Kuniqi, Brun, Pisani; espulsi A. Berisha, Simic ed Enrico Esposito.

Eccellenza Girone B

Ancona Lumignacco - Zaule Rabuiese	2-3
Chiarbola P. - Primorec	3-3
Kras Repen - Pro Cervignano	1-2
Pro Gorizia - Virtus Corno	1-1
Ronchi - San Luigi	0-1
Torviscosa - Sistiana Sesljan	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torviscosa	55	18	1	0	60	12
Pro Gorizia	41	12	5	2	50	23
Virtus Corno	31	9	4	6	26	28
Zaule Rabuiese	28	8	4	7	35	24
San Luigi	28	7	7	5	28	23
Chiarbola P.	27	8	3	8	33	32
Kras Repen	25	8	1	10	28	36
Ronchi	23	6	5	8	16	25
Sistiana Sesljan	20	5	5	9	26	33
Pro Cervignano	20	5	5	9	22	32
Ancona Lumignacco	19	5	4	10	29	35
Primorec	2	0	2	17	16	66

PROSSIMO TURNO: 03/04/2022
Primorec - Zaule Rabuiese, Pro Cervignano - Chiarbola P., Ronchi - Pro Gorizia, San Luigi - Torviscosa, Sistiana Sesljan - Ancona Lumignacco, Virtus Corno - Kras Repen.

PROMOZIONE

La Juventina espugna Romans con un rigore di Piscopo

P.ROMANS MED.	0
JUVENTINA	1

Marcatore: pt 35' Piscopo (rig.)

Pro Romans Medea: Stanivuk, Azzano, Tomasin (st 8' Olivo), M.Zanon (st 20' N.Zanon), Prevete, Pellizzari, Stepancic, Compaore, Cecchin, Serplini (pt 35' Carlon), Bragato. All. Buso

Juventina: Gregoris, Trevisan (st 36' Marini), Celcer, Racca, Russian, Cuca, Hoti, Piscopo, Selva, Kerpan (st 27' Zejnuni), Cocolet (st 47' Vittorelli). All. Sepulcri

Arbitro: Meskovic di Gradisca

Note: espulso 33' pt Prevete; ammoniti Selva, Hoti, Zejnuni, Azzano.

Luigi Murciano / ROMANS

Va a una Juventina dalle idee chiarissime il derby isontino di Promozione. La compagine di Sant'Andrea capitalizza al massimo il rigore di Piscopo e la superiorità numerica che segnano la gara già nel primo tempo, e mantengono lo scettro del girone. Risultato ineccepibile per la capacità di controllare le operazioni, contro una Pro battagliera il cui piano tattico è andato in frantumi dopo l'episodio decisivo. Padroni di casa con due novità rispetto all'undici base: Serplini e Cecchin vengono preferiti a Kozuh e Michelin. Nelle fila dei goriziani spicca l'assenza di Cerne.

La Pro si affida inizialmente, dunque, al tandem Stepancic-Cecchin con Serplini che ha licenza di assisterli fra le linee. La "Juve" col consueto tridente Cocolet-Selva-Hoti, Cuca la diga davanti alla difesa e le mezz'ali Kerpan-Piscopo a cucire gioco. Al 12' il primo brivido: corner di Celcer, sfera che sbuca sul secondo palo davanti a Piscopo, palla sul fondo di un soffio. Come previsto, entrambe le squadre sono propositive, anche se il pressing dei biancorossi col passare dei minuti si fa opprimente. La svolta al 35': su un lancio dalle retrovie degli ospiti l'azione si sviluppa sulla sinistra, ma la difesa di casa è mal posizionata e Prevete affossa in area Piscopo che accorre sul traversone basso del compagno. Per il signor Meskovic è rigore con conseguente rosso per Prevete (chiara occasione da rete) e dal dischetto Piscopo non sbaglia.



La Juventina ha espugnato Romans Foto Pierluigi Bumbaca

Buso deve sacrificare Serplini per inserire un difensore. La "Juve" legittima al 40' quando su traversone di Celcer, Stanivuk legge male l'uscita e Kerpan quasi ne approfitta.

Nella ripresa il canovaccio è ben preciso: Romans stringe i denti e si affida ai lanci lunghi nella speranza di sorprendere i centrali goriziani; biancorossi padroni del campo e autori di un vero e proprio monologo, cui al massimo si può imputare di non averlo concretizzato. Subito ancora i goriziani insidiosi: gran lavoro di Hoti dal limite, che disorienta l'avversario e pennella col destro uno spiovente che lambisce il palo: sarebbe stato eurogol. La pressione ospite è costante e produce anche un palo sul destro forse sporcato di Piscopo (con Kerpan cui non riesce il tap in). Al 32' Celcer viene mandato ancora una volta sul fondo e centra un pallone basso su cui Selva non arriva per millimetri. Nel recupero una generosa Pro si getta in avanti nonostante l'uomo in meno, ma il miracolo non riesce. —

IN VIA LOCCHI FINISCE 1-1

Sant'Andrea e Trieste Calcio si spartiscono un punticino

S.ANDREA S.V.	1
TRIESTE CALCIO	1

Marcatori: pt 40' Lorenzet; st 12' Cappai.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Tremuli, Gonzalez, Lorenzet (st 30' Carocci), Palisca (st 35' Bellussi), Matutinovic, Barzellato (st 1' Masserotti), Fino, Sistiani, Signore, Martinelli. All. Markovic

Trieste Calcio: Giannarzia, Schiavon (st 3' Pelengic), Jerman, De Luca (st 16' Cramerstetter) Vouk, Omari, Cappai, Basolo, Gileno (st 23' Ruzzier), Davanzo, Perfetto (st 6'Iljazi). All. Braini

Arbitro: Cerqua di Trieste.


Punto casalingo per il S.Andrea

TRIESTE

Importante derby tra il Sant'Andrea San Vito, che vuole uscire dalla zona play-out e cerca punti pesanti, ed il Trieste Calcio che si trova in zona salvezza è non ha nessuna intenzione di abbandonarla. Partita, quindi, dagli alti contenuti agonistici e motivazionali che ha visto i ragazzi di via Locchi premere subito sull'acceleratore per non lasciare troppo spazio agli avversari e, nel contempo, cercare di andare a bersaglio. Da parte dei biancoblù la consegna veniva rispettata ed al 1' un calcio d'angolo dava modo a Lorenzet di passare a Fino. L'azione era sfumata e subito i biancorossi si facevano sotto a loro volta ed al 6' Perfetto metteva in mezzo per De Luca e la difesa riusciva ad anticipare e, sempre De Luca, ci riprovava al 7' spedendo sul fondo. Ritmo elevato ed al 16' locali a provarci con Lorenzet che mirava verso il secondo palo ed ospiti pericolosi a loro volta al 21' con Davanzo che dava a Gileno ma la palla finiva sul fondo. Al 25' grande occasione per i giocatori dell'allenatore Markovic con Palisca che, sugli sviluppi di una punizione, ci provava con un'incornata. Nuovo ribaltamento di fronte ed al 29' Davanzo tentava al volo ed al 32' occasionissima per il Sant'Andrea San Vito, sugli sviluppi di un calcio di punizione, e Martinelli che si trovava sotto porta alzava troppo e mandava tra le nuvole. Al 40', da punizione, Lorenzet riusciva a mettere sul primo palo e dava il vantaggio ai suoi che al 45' mancavano il raddoppio con Signore che alzava troppo.

La ripresa era del Trieste Calcio che non voleva certamente lasciare punti in via Locchi ed al 12' Cappai, da fuori area riusciva a mettere sotto la traversa andando al pari. I ragazzi di Borgo San Sergio riuscivano a non lasciare più spazio ai locali, andavano vicini al raddoppio un paio di volte, ma Baldassi era bravo a neutralizzare. Il match finisce 1-1. —

A DOLINA LA DECIDE ZAMPARO

Costalunga, ko con polemiche La Risanese vince in rimonta

TRIESTE

Delusione in casa Costalunga che forse non meritava di perdere con la Risanese. Triestini in vantaggio con un destro rasoterra di Bresich in diagonale. Il pari ospite è di Torossi da pochi passi. Poi Spinoso di testa manda fuori. La Risanese trova la vittoria con un tiro di Zamparo dai 25 metri con l'azione forse viziata da un fallo non fischiato a favore dei triestini. Sigur con un tiro a giro sfiora il "sette". Il Costalunga recrimina per un intervento del portiere avversario travolge Spinoso ma per l'arbitro è tutto ok. Infine fallo su Inchiostri sulla riga dell'area: sarebbe rigore, ma l'arbitro indica punizione dal limite. —

M.U.

COSTALUNGA	1
RISANESE	2

Marcatori: pt 12' Bresich, 25' Torossi; st 20' Zamparo.

Costalunga: Nisi, Skabar, De Mola (st 21' Inchiostri), Gagic, Pedroza, Serafini, Morina, Bresich, Spinoso (st 24' Ner), Sigur, Diawla. All. Novati.

Risanese: Argenta, Donda, Cantarutti, Zaninello, Folla, Peresson (st 16' Del Pin), Dimelfi, Paludetto, Torossi, Zamparo (st 27' Zambusi), Rossi (st 44' Beltrame). All. Paviz.

Arbitro: Francesco Zannier di Udine.

Note: ammoniti Skabar, Spinoso, Peresson, Cantarutti, Dimelfi, Del Pin.

SCONFITTA NUMERO 18 PER I TRIESTINI

Poker al San Giovanni Il Sevegliano vola alto

SEVEGLIANO

Sconfitta numero 18 per il San Giovanni, 15ª vittoria stagionale per il Sevegliano. I numeri danno una sintesi del divario, anche se, almeno nello scorcio iniziale, il San Giovanni non ha demeritato sul piano dell'approccio alla gara. Poi solo Sevegliano Fauglis.

Il vantaggio è di Ferrante, di testa sugli sviluppi di un corner, bis di Motta su rigore per un fallo di mani e terza rete con una perla di Turchetti, con una conclusione a giro da fuori area. Nella ripresa il Sevegliano fruisce di un secondo rigore ma Spadaro, subentrato a Buzzan, esorcizza la battuta dal dischetto di Mondini. Il poker arriva con Turchetti. —

F.C.

SEVEGLIANO F.	4
SAN GIOVANNI	0

Marcatori: pt 8' Ferrante, 23' Motta (rig), 35' Turchetti; st 28' Turchetti.

Sevegliano Fauglis: Nardoni, Kasa, Wekesa, Zampa, Ferrante, Muffato, Turchetti (st 33' Osso), Mondini, Bardini, Battistini, Motta (st 28' Taviani). All. Ioan

San Giovanni: Buzzan (pt 30' Spadaro) Gabrielli, Cociani (pt 16' Gionechetti), Palmeggiano, P. Zacchigna, Bonetti, Savron, Porfiri, Iogna Pratt, Fiorenzo (st 33' Wellington), Camara (st 24' Vesnaver). All. Stefani

Arbitro: Garraoui.

Note: ammoniti Bonetti, Iogna Pratt.

Promozione Girone B

Aquileia - Santamaria	1-0
Azz. Premariacco - Sangiorgina	4-1
Costalunga - Risanese	1-2
Pro Romans Medea - Juventina S. Andrea	0-1
S.Andrea S.Vito - Trieste Calcio	1-1
Sevegliano Fauglis - S. Giovanni	4-0
T.Staranzano - UFM	0-5
Tolmezzo C. - Forum Julii	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Juventina S. Andrea	48	15	3	3	51	12
Sevegliano Fauglis	46	14	4	3	42	19
UFM	45	14	3	4	47	22
Forum Julii	44	13	5	3	35	15
Azz. Premariacco	40	11	7	3	40	20
Sangiorgina	36	10	6	5	34	30
Tolmezzo C.	35	9	8	4	34	20
Risanese	33	10	3	8	28	24
Santamaria	28	8	4	9	29	31
Aquileia	25	6	7	8	26	25
Trieste Calcio	24	7	3	11	33	40
Pro Romans Medea	23	6	5	10	20	28
S.Andrea S.Vito	16	4	4	13	23	46
Costalunga	10	2	4	15	12	46
T.Staranzano	7	0	7	14	11	46
S. Giovanni	6	1	3	17	13	54

PROSSIMO TURNO: 03/04/2022
Forum Julii - Costalunga, Juventina S. Andrea - Santamaria, Risanese - S.Andrea S.Vito, S. Giovanni - T.Staranzano, Sangiorgina - Pro Romans Medea, Sevegliano Fauglis - Azz. Premariacco, Trieste Calcio - Tolmezzo C., UFM - Aquileia.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Mladost	0-1
Calcio Ruda - Audax Sanrocchese	1-1
Centro Sedia - Triestina Victory	0-0
Domio - Cormonese	1-3
Gradese - Isonzo	1-0
Mariano - I.S.M. Gradisca	2-0
Roianese - San Canzian Begliano	5-0
Zarja - Fiumicello	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cormonese	54	17	3	1	47	10
Triestina Victory	43	12	7	2	38	17
Mariano	38	11	5	5	37	19
I.S.M. Gradisca	36	11	3	7	32	18
Fiumicello	35	10	5	6	37	29
Mladost	33	9	6	6	30	28
Roianese	32	10	2	9	45	44
Centro Sedia	31	9	4	8	30	23
Azzurra	28	8	4	9	33	34
Domio	27	8	3	10	27	30
Isonzo	26	8	2	11	34	36
Calcio Ruda	23	5	8	8	22	30
Zarja	19	5	4	12	27	40
Gradese	19	6	1	14	23	55
Audax Sanrocchese	17	4	5	12	19	31
San Canzian Begliano	11	3	2	16	21	58

PROSSIMO TURNO: 03/04/2022
Audax Sanrocchese - Azzurra, Cormonese - Mariano, Domio - Calcio Ruda, Fiumicello - Gradese, I.S.M. Gradisca - Roianese, Isonzo - Centro Sedia, Mladost - San Canzian Begliano, Triestina Victory - Zarja.

Seconda Categoria Girone E

Corno Calcio - Terzo	2-2
Moraro - Villanova	2-2
Mossa - Manzanese	0-1
Seren. Pradamano - La Fortezza	1-1
Sovodnje - Buttrio	1-0
Torre T.C. - Poggio	8-0
Un.Friuli Isontina - Isontina	0-0
Villesse - Piedimonte	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Isontina	52	16	4	1	52	12
Manzanese	44	13	5	3	38	12
Sovodnje	41	12	5	4	45	26
Torre T.C.	36	11	3	7	52	40
Terzo	35	10	5	6	41	29
Un.Friuli Isontina	34	9	7	5	38	29
Seren. Pradamano	32	9	5	7	40	30
La Fortezza	30	7	9	5	28	28
Piedimonte	29	9	2	10	26	38
Villanova	28	7	7	7	29	29
Corno Calcio	25	6	7	8	33	38
Buttrio	21	5	6	10	21	31
Villesse	16	3	7	11	19	40
Moraro	15	4	3	14	24	49
Mossa	12	1	9	11	21	37
Poggio	10	2	4	15	18	57

PROSSIMO TURNO: 03/04/2022
Buttrio - Torre T.C., Isontina - Corno Calcio, La Fortezza - Sovodnje, Manzanese - Terzo, Mossa - Seren. Pradamano, Piedimonte - Un.Friuli Isontina, Poggio - Moraro, Villanova - Villesse.

Seconda Categoria Girone F

C.G. Studenti - Aris S. Polo	5-0
Montebello D.B. - Muggia	1-5
Muglia F. - Breg	1-5
Opicina - Costa International	4-1
Pieris - Campanelle	3-0
Primorje - Trieste Academy	0-8
Romana Monfalcone - Vesna	2-0
Ha riposato: Turriaco.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Romana Monfalcone	53	17	2	0	58	17
Muggia	46	15	1	4	60	23
Trieste Academy	45	14	3	2	57	15
Opicina	44	13	5	2	65	26
Breg	34	10	4	5	56	29
C.G. Studenti	27	8	3	8	44	39
Montebello D.B.	26	8	2	9	25	36
Turriaco	25	6	7	6	27	27
Vesna	23	6	5	9	29	33
Campanelle	19	4	7	9	27	48
Primorje	17	3	8	9	26	54
Costa International	15	4	3	12	31	44
Muglia F.	15	4	3	13	22	67
Aris S. Polo	11	2	5	13	20	46
Pieris	8	2	2	15	14	56

PROSSIMO TURNO: 03/04/2022
Breg - Primorje, Campanelle - C.G. Studenti, Costa International - Montebello D.B., Muggia - Pieris, Trieste Academy - Romana Monfalcone, Turriaco - Muglia F., Vesna - Opicina.
Riposa:Aris S. Polo.

PRIMA CATEGORIA

La Cormonese batte lo spauracchio Domio

Fiumicello corsaro a Basovizza, cinquina della Roianese col San Canzian, Gradese di misura con l'Isonzo San Pier

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Domio non ferma la capolista, la Roianese banchetta in casa, clima di tempesta in casa dello Zarja.

Tutto sostanzialmente invariato nel girone C della Prima Categoria, giunto al 21° turno e che ha visto il Domio fare i conti con la Cormonese, soccombendo per 1-3. Qualche rimpianto tra le file dei triestini, passati in vantaggio per primi nella ripresa con Miccoli, dopo uno scambio con Gorla. La Cormonese è rimasta sempre sul pezzo, sfruttando bene due dinamiche su calci piazzati, prima con Zorzut di testa e poi il sorpasso con Bregant; nel finale arriva anche la terza rete degli ospiti, scaturita da una conclusione di Durso rimpallata da Del Moro. «Probabilmente non è stato ravvisato un netto rigore per noi per fallo su Leiter – ha sottolineato il vice allenatore del Domio, Luca Trevisan – ma soprattutto abbiamo pagato una panchina corta nel match contro la prima della classe, pur nel complesso figurando bene».

Si diverte la Roianese, molto meno il San Canzian Begliano, piegato per 5-0 e con un rigore sprecato dai triestini, parato da Bianco su tentativo di Steiner. Il tecnico Pesce lancia Busolini in veste di trequartista e lui ripaga della parte aprendo la giostra, su assist di tacco di Steiner. Grego inventa il raddoppio con un diagonale di sinistro, Manuel Montebugnoli mette poi in ghiaccio il match a coronamento di una azione corale; nella ripresa Steiner disegna una doppietta che vale la cinquina finale.

È crisi in casa dello Zarja. I carsolini scivolano con il Fiumicello (0-1, rete di Namoini nel primo tempo) una battuta d'arresto che potrebbe sortire una svolta: «Mi assumo le responsabilità – ha affermato l'allenatore Ravalico – ma noi possiamo essere così scandalosi. Forse in settimana potrebbe succedere qualcosa...».

Un punto ben accetto quello incamerato dalla Triestina Victory (0-0) in casa del Centro Sedia; poche occasioni, tanto equilibrio e alla fine un "brodino" che non guasta a nessuno. Pinatti regala alla Gradese 3 punti nella sfida con l'Isonzo San Pier, mentre Ruda e Audax Sanrocchese non si fanno male e convogliano sul segno X, 1-1, con reti di Aristone per i locali e replica di Santoro per i granata. Nell'arco degli anticipi di sabato, il Mariano ha saputo consolidare l'eccellente classifica piegando Gradisca per 2-0, con reti di Musulin e Biondo, e altrettanto ha fatto il Mladost, andando a prendersi i 3 punti in casa dell'Azzurra per 0-1, grazie alla stoccata di Scocchi. —

DOMIO 1
CORMONESE 3

Marcatori: st 9' Miccoli, 30' Zorzut, 36' Bregant, 45' Del Moro (aut).

Domio: Perossa, Prestifilippo, Ciave (st 17' Gelsi), Sardo (st 30' Pojani), Del Moro, Leiter, Martin, Fichera (st 36' D'Aquino), Gorla, Miccoli, Vianello. All. Biloslavo

Cormonese: Sorci, Van Buuren, Flebus, Beltrame (st 12' Zorzut), Montina, Blarzino (st 43' Tiro), Durso, Zufferlin (st 24' Onofrio), Riz (st 45' Visintin), Lenardi (st 28' Albanese), Bregant. All. Russo

Arbitro: Masutti.
Note: ammoniti Prestifilipp, Sardo, Fichera, Beltrame, Russo, Zorzut.

ZARJA 0
FIUMICELLO 1

Marcatore: pt 23' Namoini.

Zarja: Budicin, Aiello, Spadaro, Varglien, Lorenzi, Cottiga, Barnobi, Cinque, Petracci, Fabris, Cepar. All. Ravalico

Fiumicello 2004: Ballerino, Russo, Pin, Paderi, Fabris, Cuzzolin, Ponziano, Rodaro, Namoini, DiJust, Corbatto. All. Radolli

Arbitro: Cavalleri.

ROIANESE 5
S.CANZIAN BEG. 0

Marcatori: pt 26' Busolini, 29' Grego; st 8' M.Montebugnoli, 13' Busolini, 20' Steiner.

Roianese: Marchesan, F.Bianco, Grego, Cauzer, Sineri, Sperti, Bayemi, Camara, Steiner, M.Montebugnoli, Busolini. All. Pesce

San Canzian Begliano: Bianco, Decampo, Piemonte, Furlan, Brazzi, Ferrara, Driussi, Zin, Ijezie, Trevisan, Sateri. All.Nunez

Arbitro: Comar.
Note: ammoniti Ferrara, Bianco.

CENTRO SEDIA 0
TS VICTORY 0

Centro Sedia: Zompichiatti, Moretti, Moreale, Bolzicco (st 14' Montina, 37' S.Puppo), De Marco (st 20' Deganutti), Tioni, Costantini, Regazzo, Pizzamiglio (st 44' N.Puppo), Pittioni, Cecotto. All. A.Zompichiatti

Triestina Victory: Furlan, Carbone, Saule (st 17' Paul), Farosich, Comugnaron (st 27' Gherdina), D'Orso (st 23' Lapel), Benvenuto, Costa, Di Gregorio, Marzini (st 20' Mulè), Istrice (st 17' Schiavon). All. Campaner

Arbitro: Placer.

Note: ammoniti Gherdina, Mulè, Costa, Comugnaro, Paul, Moreale, Grion.

GRADESE 1
ISONZO S.P. 0

Marcatore: pt 15' M.Pinatti.

Gradese: Scaini, Marino, Scaramuzza, M. Troian, Corbatto, A. Troian, Pierotti (st 35' Cutti), Devescovi, F. Fabris, M.Pinatti, Riccardi. All. Iacumin

Isonzo San Pier: Poian, Arena, Rudan (st 16' Jabarteh), Carli, Bevilacqua, Avllaj, Pez, Ronchese (st 12' Zvab), Puntaferro, M. Fabris (st 32' Valdiserra), Venier. All. Bandini

Arbitro: Simeoni di Pordenone.
Note: ammoniti Marino, Riccardi, Cutti, Ronchese, Bevilacqua.

RUDA 1
AUDAX SANR. 1

Marcatori: pt 17' Aristone, 45' Santoro.

Ruda: Dose, Mischis (st 42' Fracaros), Nobile, Pin (st 35' Braida), Branca, Tiziani, Marconato (29' st Krcivoj), Pelos, Lampani, Aristone (st 45' Stefanutto), Mian (st 18' Vesca). All. Gon

Audax Sanrocchese: Rigonat, Battistelli (st 1' M. Pelesson), A. Pelesson, Visintin, F. Candutti, Innocenti, Copetti, A. Candutti (st 27' Scacca), Santoro (st 36' Tesic), F.Lutman, Gaijc. All. Piscopo.

Arbitro: Buratto di Trieste.
Note: ammoniti Lampani, Nobile, Mian, Santoro, A. Candutti

AZZURRA GO 0
MLADOST 1

Marcatore: st 31' Scocchi.

Azzurra Gorizia: Celante, Pussi, Markovic (st 33' Ingrande), Patrone (pt 48' Burlon), Bonutti, Pantuso, Trevisan, Degano, Wozniak (st 23' Visintin) , Plazzi (st 27' Vecchione), Semolic. All. Terpin

Mladost: Alessandria, Di Giorgio, Mascarin (st 30' Patessio), Tabai, Candusso, Iodice, Stabile (st 13' Bragagnolo) , Ocretti, Cuzzolin (st 7' Mucci), Scocchi (st 33' Furlan), Di Bert (st 4' Ligia). All. Veneziano

Arbitro: Zucchelli di Gradisca d'Isonzo.
Note: ammoniti Iodice, Mucci.

MARIANO 2
ISM GRADISCA 0

Marcatori: st 11' Biondo (rig.), 20' Musulin.

Mariano: Tiussi, Piras, Capovilla (Losetti), Franz (Dika), Gamberini, Musulin, Turus (Venuti), Snidaro (D'Odorico), Biondo (Stacco), Tulisso, Giardinelli. All. Trentin

Ism Gradisca: Dovier, Molli, Rispoli (Gianosi), Fross (Famea), Savic, Ciaravolo, Petriccione (Circosta), Quattrone, Lombardo (Di Bernardo), Russo, Cirkovic. All. Dario

Arbitro: Lunazzi di Udine.
Note: ammoniti Gamberini, Franz, Quattrone, Cirkovic, Circosta.

SECONDA CATEGORIA – GIRONE E

Sovodnje di misura col Buttrio Pari nel derby Ufi-Isontina

Matteo Femia / GORIZIA

Tra i due litiganti a fine stagione gode il terzo? Difficile, ma i numeri dicono come sia il Sovodnje la squadra migliore di questo girone di ritorno: un pareggio e quattro vittorie in questo 2022 per i ragazzi di mister Nicola Trangoni, l'ultima ieri di misura in casa contro il Buttrio. L'1-0 decisivo è stato realizzato nel primo tempo da Klancic: nella ripresa la squadra della comunità linguistica slovena ha badato soprattutto a controllare essendo rimasta priva del capocannoniere Dornik, uscito anzitempo a causa di una botta. Il Sovodnje resta così terzo a –3 dalla Manzanese corsara a Mossa di rigore con lo stesso risultato maturato già nel primo tempo. Nella ripresa i ragazzi di coach Roberto Bernot hanno provato a risalire la china, ma non sono stati concreti.

Gol grande assente anche della supersfida di giornata, il derby tra l'Ufi e la capolista Isontina: a fare la partita sono stati soprattutto i giallorossoneri, che però si sono infranti sul muro eretto dalla squadra di mister Gianni Longo. Per i giovanissimi padroni di casa c'è stata così la soddisfazione di essere riusciti a restare sempre imbattuti, tra la partita di coppa e le due di campionato, contro la corazzata di mister Claudio Baulini, che resta prima con 8 punti di vantaggio sulla Manzanese.

Dietro da evidenziare il sonoro 8-0 con cui il Torre ha demolito il Poggio: in gol Ciani (tripletta), Colledan e Finco (una doppietta a testa) e David. Frena invece la Fortezza: 1-1 contro la Serenissima, che realizza su rigore (il decimo stagionale fischiato contro ai gradiscani) mentre per gli ospiti è andato a segno Maione. Piedimonte corsaro a Villesse per 2-1 grazie a Msafti e Graba, mentre finiscono 2-2 sia Corno-Terzo, sia Moraro-Villanova, coi padroni di casa che interrompono la serie negativa di nove sconfitte consecutive grazie a Giannotta e Varlez che replicano alle reti ospiti di Sela e Azzano. —

SECONDA CATEGORIA – GIRONE F

La Romana batte il Vesna Il Primorje incassa otto reti

Massimo Umek / TRIESTE

Pioggia di reti nel 21° turno nel girone F. La capolista Romana piega il Vesna per 2-0 con i gol di Ferraioli e di Valdemarin. Duello a tre per il secondo posto. La Trieste Academy travolge il Primorje, nell'8-0 ci sono la cinquina di Paliaga, la doppietta di Gueye e il singolo di Romich. Per il Primorje è il secondo rovescio di marzo con otto gol sul groppone dopo quello incassato dal Muggia. Muggia che dopo un primo tempo chiuso sull'1-1 contro il Montebello Don Bosco dilaga nella ripresa chiudendo sul 5-1; a segno per i vincitori Crevatin, lauro, Haxhija e doppio Zugna; per gli sconfitti replica il solo Giuliani (su rigore). Bene anche l'Opicina che cala il poker al Costa International dell'ex tecnico Sciarrone; i primi 45 minuti si chiudono sul 2-0 con la doppietta di Tawgui, nella ripresa a bersaglio ancora Malusà e Marinelli, per gli sconfitti fa centro Tamba per il 4-1 finale.

Il Breg regola il Muglia Fortitudo per 5-1; a segno Mauro D'Alesio al 14', raddoppio al 23' con un'autorete di Degrassi e Abatangelo chiude la prima frazione sul 3-0; nel secondo tempo due gol per Valentinuzzi, al 15' e al 28'; soltanto al 35' i rivieraschi riescono a fare centro, ci pensa Spagnoletto.

Cinquina anche per il Cgs contro l'Aris San Polo con Babic che la sblocca al 31' e Sari che raddoppia al 41'; nella ripresa altri tre punti con Bastico dopo pochi secondi e al 5', chiude Melis al 40' per il 5-0 definitivo. Il Pieris supera per 3-0 il Campanelle ottenendo così la seconda vittoria stagionale dopo l'1-0 inflitto al Muglia Fortitudo l'8 di dicembre; i tre centri portano le firme di Lauto su rigore al 31' del primo tempo, poi nella seconda frazione di Ivan Greco al quarto d'ora e di Pasian al 24'. Il tutto per un totale di 36 gol nelle sette partite disputate in questa domenica. —

AMATORI A 7

Crazy, Quei del Settimo ok Crese Winter, Nistri in A

Massimo Umek / TRIESTE

Nella serie A del **Trieste Football Crazy** nessuna delle prime tre in classifica è riuscita a vincere in questa giornata. Il Moto Charlie non va oltre il pari (5-5) contro una tenace Pasticceria Vivoda. Fa peggio la capolista Scarsenal che deve arrendersi ad una doppietta di Marussi contro l'Opera Immobiliare per il 2-1 finale. Giovedì ci sarà lo scontro diretto a cinque turni dalla fine del campionato. Perde a sorpresa anche la Brigata Gamap contro Quei del Settimo (6-3). Torna a vincere l'Atab (11-4 contro Istria grazie ad un scatenato Noto autore di 5 gol). In serie B il Bunker Wine batte per 9-3 il BSQ con la tripletta di Emilio Mitja. Volo con una potente punizione alo scadere regala al Settore C la vittoria contro il Radio Taxi.

Nel **Trieste Football League** il Termogas Sistemi batte per 7-4 il Laboratorio Pro Lorenzo e si porta ad un punto dalla capolista Civico 6: Jankovic trascina la squadra nel secondo tempo dopo il 3-3 della prima frazione.

Nella **Crese Winter** mancava un ultimo verdetto e riguardava la promozione in serie A, traguardo raggiunto dal Nistri che ha battuto ai rigori la Banda Lasko nella finale dei play-off.

Nella serie A del Campionato **Tergestino** l'Aston Vigna guida con 7 punti. In serie B Hellas Madonna e Atletico comandano a quota 9. In C tre compagini in cima con 10 punti: Savua, Dolly e Bar Black & White.

Nel torneo **Veterani over 50** la capolista Me.Mi. Costruzioni fa sua la partitissima contro il Serbia Sport chiudendo sul 2-1.

Nel torneo **Città di Trieste** al momento lotta a due per lo scudetto con il Serbia Sport (21 punti) davanti all'Excalibur (20) con la capolista che ha una gara in meno giocata e che nell'ultimo turno ha perso nettamente (4-1) contro il Glorious Bastards. In B ancora a punteggio pieno l'Opera Immobiliare dopo 16 turni, per la seconda e terza piazza sei squadre sono racchiuse in quattro punti. —

SERIE B

Il Cus Trieste piega in casa l'Aduna Volley dopo una vera maratona

Vittoria per il team allenato di Cuturic in corsa per la salvezza
Cutazzo Belletti sconfitta dalla capolista Blue Team

CUS TRIESTE	3
ADUNA	2

(25-19; 25-21; 20-25; 16-25; 15-12)

MV Group Cus Trieste: Vattovaz 18, Princi, Berti 1, Michelon 6, Blasi A. 4, Gerdol (L1), Vecellio 1, Dose (L2), D'Orlando 1, Sartori 3, Gnani (K) 10, Allesch 25, Gambardella 10. All. J. Cuturic.

Ravagricola Aduna Volley: Pravato 8, Zanutta, Michieli 13, Sorgato 2, Marcovecchio 22, Sartorato 12, Convento 4, Vianello 5, Ribon 3, Uliana (L1), Sella (L2). All. Riato

Arbitri: Bertossa e Nassiz.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Per la volata salvezza della serie B nazionale maschile, vince a Montecengio l'MV Group Cus: 3-2 lo score finale al termine di una gara che ha portato due punti in saccoccia al team gialloblù. Una gara equilibrata, una maratona sofferta, che ha portato in dote un risultato finale meritatissimo per un Cus che parte forte ed intasca i primi due set. Sull'onda lunga dello stratosferico periodo di forma del solito Allesch (25 alla fine per lui), anche il resto della squadra gioca bene e riesce a mettere sotto l'Aduna, diretta concorrente per la zona calda del ranking.

Sul 2-0 sembra che per l'MV Group ci sia la strada spianata verso la vittoria, ma proprio a questo punto Aduna ha il merito di non mollare: i patavini ci credono ancora e sfruttano qualche errore di troppo da parte universitaria. Cus avanti 8-7, in equilibrio sul 15, poi messo sotto 15-18 e 16-21, col team padovano che si riscatta riuscendo a vincere 20-25 il terzo set. Un black out dei padroni di casa pareggia il conto nella quarta frazione ed è 2-2, con Cuturic che cerca di ruotare al massimo la rosa, senza trovar soluzione. Bandolo della matassa sciolto al tie break, spostando Vattovaz al centro, dopo averlo impiegato come opposto in precedenza. Tutto ciò è determinante per proporre un modulo con tre schiacciatori già sperimentato in passato. I risultati arrivano, sprint 5-2, 8-4 e 10-7 per i gialloblù, tanto che il Cus vince 15 - 12 e si aggiudica la partita, sfruttando l'ottima prestazione di Alessandro Blasi in cabina di regia. Il DS Messina a fine gara commenta così: «Sicuramente una vittoria che fa bene al morale e traduce finalmente l'ottimo stato di forma che stiamo vivendo. Era importante fare tre punti certo, e ciò è venuto a mancare, ma



Azione di muro del Cus Trieste di serie B in un'immagine d'archivio

siamo ancora in corsa per la caccia alla salvezza». Un obiettivo che si fa però difficile, perché per evitare il tonfo, bisognerà recuperare i sei punti di svantaggio su Aduna e Silvolley, con poche gare a disposizione.

Classifica: Monselice 53, Zané 41, Btm Massanzago 39, Cornedo 30, Treviso 28, Pozzo27; Portomotori 22; Venpa 21; Ravagricola Aduna 19, Silvolley18; Cus Trieste 14, Kioene 13.

B2 FEMMINILE. La Cutazzo Belletti si arrende 0-3 (15, 14, 20) in casa al cospetto della capolista BluTeam. Non era certo questo la gara da vincere, contro l'imbattibile regina del torneo. Virtus Ts: Russo 15, Bortoluzzi 6, Martina 6, Fortunati 4, Spadaro 3, Murer 2, Canarutto, Legovich 0, Riccio (K) n.e, Presello (L). All. Pacorig.

Spiega Pacorig:«Match difficile e già in salita, con molte defezioni e rosa quindi corta e senza attaccanti. Eravamo comunque tranquilli, sapevamo di non aver nulla da perdere, nel terzo periodo ce la siamo giocata fino al 20. Non è un periodo fortunato, speriamo di recuperare presto tutto l'organico, e concentrate per l'impegno con Jesolo». —

SERIE C FEMMINILE – POULE PROMOZIONE

L'Antica Sartoria Di Napoli parte con il piede giusto ai danni del Portogruaro

TRIESTE

Partenza col piede giusto per l'Antica Sartoria Di Napoli V.Club che, nel pool promozione, esordisce battendo per 3-0 (14, 19, 17) la Peressini Portogruaro, nel remake della semifinale play off della passata stagione La partita: primo set ed è avvio subito a razzo della Sartoria che preme sull' acceleratore con un servizio preciso e ficcante, il cambio-palla delle bianconere è assolutamente perfetto con il libero Petri in


Il muro del Volley Club

stato di grazia che coadiuva alla perfezione Visintin che serve palloni agli attaccanti con alte percentuali offensive. Il Porto prova a resistere, ma la conduzione del set è costante e finisce 25-14. Nella ripresa a razzo il team ospite che con il servizio dimostra di voler replicare, ma le bianconere sono concentrate, e la solidità portata dalle esperte Cocco e Barnabà in centro e Rescali in posto-4 danno le certezze necessarie a respingere le incursioni avversarie, mantenendo salda la rotta verso il 25-19 finale. La chance di fare bottino pieno è ghiotta: ancora un altro set di ottimo livello con capitan Currò, al rientro dopo 3 mesi di stop, a suonare la carica in tutti i fondamentali e Gavagnin che sentenzia in attacco (topscorer con 18 punti) ed è 25 a 17, per un 3-0 confezionato con autorità. Coach Stefini: «Le ragazze sono state davvero super, sfoderando la miglior prestazione della stagione, una partita di alto livello, accorte e con pochissime sbavature in tutti i fondamentali. A prescindere dal risultato finale, abbiamo sviluppato le fasi di cambio palla e anche di transizione veramente alla perfezione, nonostante siamo ancora in fase di recupero. Un risultato importante contro un Portogruaro che, come noi, si presentava con delle defezioni e nonostante ciò la partita è stata comunque divertente. Ora testa al prossimo impegno, in un girone che si prospetta impegnativo». Volley Club: Visintin 5, Gavagnin 18, Currò 9, Cocco 7, Barnabà 13, Rescali 5, Petri (L1), Aere, Norbedo, Udina I.,Casagrande, Crucitti, Favento, Udina M. (L2). All. A. Stefini. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE – POULE RETROCESSIONE

Successo per il Midstream Cpd Mossa ko per 3-2 Cus sconfitto dal Fagagna

TRIESTE

La seconda fase della serie C, poule retrocessione, inizia con un importante successo per l'Evs-Midstream che ha superato al tie break 3-2 la coriacea formazione del Cpd Mossa, al termine di una battaglia durata oltre due ore. Match a corrente alternata. Coach Sparello si è affidato al solito collaudato sestetto di partenza con Petz al palleggio, Zotti opposta, Marandici e Vigini ali, De Sero e Vicinanza centrali e Alice Petz quale libero. Gara in salita per le padrone di casa in quanto, dopo alcune fasi di studio, Mossa si è portato avanti di tre-quattro e ha mantenuto il distacco per il seguito del parziale, poi chiuso sul 22-25. Eurovolley più convinto in avvio di secondo set, tanto da portarsi subito sul 4-0 e poi 8-4. Le ospiti hanno quindi dimezzato il ritardo ma non sono mai riuscite a riequilibrare il set, poi terminato 25-19 per l'Evs. Terzo e quarto parziale in fotocopia, a vantaggio prima dell'una poi dell'altra con distacchi notevoli e quindi soluzione rinviata al tie break che ha visto Mossa partire con più decisione ma poi subire il lento ma inesorabile ritorno delle padrone di casa fino al 15-12 finale, determinato da un errore in attacco dal centro. Prova ok per Marandici, sporcata solo da qualche sbavatura in ricezione e della centrale De Sero, più presente a muro e attacco rispetto alle ultime uscite e efficace dai 9metri. Per le altre sufficienza comunque raggiunta, pur se è difettata la continuità.

Evs: Marandici 17, De Sero 10, G.Petz 4, Vigini 22, Zotti 8, Vicinanza 8, A.Petz (L), Bonetti, De Vidovich.Torcello. ne: Svetina, Ramani (L2), Milosevic. All. Sparello. Zalet ZKB - Tarcento 3-0 (25-13, 25-14, 25:22) e impatto deciso della Zkb nel girone, per trovare subito la salvezza. Zalet: Vattovaz 4, Tienthieu 18, Ciuch 2, Miscili 7, Winkler 5, Furlan 6, n.e: Grilanc, Stergonšek, Gruden, Lovriha (L). Al: N. Privileggi.

Il team di casa ha aperto al meglio le danze nel girone, superando il Csi Tarcento 3-0 e agguantandolo al secondo posto a quota 13. Gara a senso unico nei primi 2 parziali. Va male, malissimo al Cus Trieste di coach Vivona, sconfitto in casa 0-3 (20, 11, 23) dal Smf Fagagna in uno dei match forse decisivi in questo gruppo per evitare gli ultimi 2 posti. Fagagna si allontana in classifica, il Dove-Vivo Cus resta ultimo, a quota 4, sul fondo della graduatoria. —

A.T.

SERIE D FEMMINILE

Secondo stop per l'Olympia triestine fermate dal Sacile Il San Vito regola il Soča

TRIESTE

In D rosa momento negativo per il volley locale, che vede un finale di mese contrassegnato dal secondo stop consecutivo dell' #Iotifosveva Olympia Ts, con le ragazze di Federico Paron stoppate stavolta dalla Gis Sacile, vittoriosa per 3-1 (25-15; 24-26; 26-24; 25-20) e giunta al match appaiata proprio con le "olympiche". Dopo un primo set apatico e disputato al di sotto delle proprie capacità, ben altro ritmo nel resto del match, con Visintin e compagne brave a pareggiare immediatamente la sfida sul 24-26, nonostante un gap aperto dal 11-16 al 20-24. Tanta Olympia anche nella terza frazione, con le neroarancio caparbie a rimontare il break delle biancorosse di casa sul 23-20, portando addirittura la sfida sul 23-24. Ad un passo dal possibile 1-2 si spegne però la spia del sorpasso. Rimonta delle ospiti, vanificata dalla tripletta pordenonese, per il 26-24 finale. Sul 2-1 Gis, finale di match incolore, terminato sul 25-20, con le triestine costrette ad alzare bandiera bianca di fronte ad un Sacile apparso più cinico nei momenti caldi e salienti della gara, rispetto ad una #Iotifosveva confusionaria e fallosa in difesa e ricezione, fondamentali marchio di fabbrica, nel bene e nel male, per il team di Paron.

Sacile: Zille 2, Polesello n.e., Gava 18, Ros 0, Ardengo 15, Merotto 4, Brieda 0, Gnan n.e., Vecchiato 1, Franco n.e., Robazza 25, Piovan (K) 13, Gabatel (L2) n.e., Bortoluzzi (L1). All. Feglia.

#Iotifosveva: Bodigoi 5, Andriolo n.e., Tommasini 13, Padoan 14, Visintin (K) 12, De Toni (L) 0, Vidonis 6, Corona. - All. Paron F. Dir. Valles.

Nell'altra gara, San Vito – Soča Lokanda Devetak ZKB 3-2 (25:22, 18:25, 25:19, 18:25, 15:9)

Soča: Scocco 10, Cotic 5, Komic 32, Piva 17, Menis 8, Colja 4, Birri (L1), Kovic (L2), Berzacola 0, Falzari 0, Ferfoglia, n.e: Gruden, Deiuri, Soprani. All. L. Milocco. Un buon punto per il Soča, che resiste caparbio in una sfida ostica, e con un punto si allontana al contempo dalla zona retrocessione. —

A.T.

SERIE C MASCHILE

L'Olympia vince il derby e non fa sconti all'Eutonia

A Gorizia agevole successo dei padroni di casa sul Tabor Momento nero per i Tre Merli sconfitti dal Santa Lucia Prata

Andrea Triscoli / TRIESTE

In C maschile regionale, è andata in scena l'ennesima edizione di un derby sentito e storico quale quello tra Olympia Gorizia e Sloga Tabor Eutonia, che ha visto l'agevole successo dei padroni di casa di coach Makuc per 3-0. Goriziani che consolidano così il terzo posto nel girone unico, alle spalle della Ar Fincantieri distante solo due lunghezze, mentre gli ospiti di coach Manià falliscono l'occasione di agguantare o addirittura di superare i "cugini" isontini, in quello che era una sorta di spareggio per la terza posizione.

Gara tesa e combattuta, ma che ha visto condurre quasi sempre i biancoblù di casa, ben supportati dai punti di Komjanc e Terpin.

Momento nero e di difficoltà invece per la Triestina Tre Merli, sconfitta 1-3 (17-25, 25-22, 18-25, 12-25) dal Santa Lucia Prata. Ospiti subito pimpanti, e col giusto piglio, i ragazzi di Fermo riaprono la gara vincendo il secondo set, ma dal terzo è monologo pratese, che conquista i rimanenti periodi e i tre punti. Triestini in striscia negativa di gioco e di risultati, ora relegati sul fondo della classifica. E la sfida di sabato prossimo 2 aprile, contro il Todorov Altura, odora fortemente di salvezza e di ultima spiaggia per gli azzurri, a soli due turni dalla conclusione della prima fase del torneo.

Tre Merli Ts Volley: Fusari, Collarini, Pagliaro (K) e (L); Fachin, Cavicchia, Weiss, Murador D. e Ma., J. Velenik, Lincetto, Canola. All. Aaron Fermo. Nella sfida del PalaGallini, Pallacanestro Pordenone – Soča ZKB Lokanda Devetak 2-3 (25:18, 16:25, 25:23, 13:25, 13:15)Soča Savogna: Devetak 15, Cernic 12, Persoglia 15, Delle Case 10, Manfreda 16, Margherito (L), Makuc 10, Antoni 0, Venuti 0, Cotic n.e. All.: L. Battisti.

Il Soča Devetak centra un colpaccio esterno prezioso e i 2 punti, e raggiunge a quota 15 l'Altura che ha però una gara in meno. Isontini capaci di rimontare dall'1-0 e dal 2-1, per poi imporsi al fotofinish 13-15 nel quinto e decisivo periodo.

Classifica dopo 16 gare: Futura Cordenons 39 punti, Fincantieri Monfalcone 33, Olympia Go 31, Sloga Tabor Eutonia 26, Pordenone 25, Mobil. Prata 22; AP Mortegliano 19; Todorov Ristr. Altura e Soča Zkb Devetak 15; Tre Merli Triestina 12. —



Un'azione del derby tra Olympia GO e Sloga Tabor

OLYMPIA 3
SLOGA TABOR 0

(25-21, 25-17, 25-22)

OLYMPIA GORIZIA: Cotic 14, Š. Cavdek (L), S. Komjanc 10, Cobello 5, Pavlovic 8, Terpin 12, Hlede 2, A. Cavdek (L); n.e: M. Komjanc, Lupoli, Corsi.

All. Robert Makuc.

SLOGA TABOR TS EUTONIA: V. Kante 8, Sutter 7, Kosmina 7, Gianeselli 0, Buri 9, Jeric 5, Smeraldi 0, Castellani 0, Skilitsis (L) ; n.e: Dessanti (L) , Riccobon, Stefani. All. Loris Mania.

Arbitri: Zanatta e Fassone.

SERIE C MASCHILE

Doppia sconfitta per l'Altura vincono Fincantieri (3-0) e Pordenone nel recupero

TRIESTE

In C maschile, due gare in pochi giorni per la Pallacanetro Altura, in lotta per evitare i due posti della zona retrocessione. Fincantieri Monfalcone – Todorov Altura Trieste finisce 3-0 (25/21, 25/18, 25/17). Sconfitta netta per il Todorov Ristrutturazioni al cospetto di una Fincantieri che si conferma squadra compatta e molto ben organizzata da coach Ferrazzo, e seconda forza del campionato. Per gli alturini, invece, troppi gli errori non forzati al servizio e in attacco, che hanno vanificato l'impegno massimo comunque profuso dai ragazzi di coach Cutuli nel corso del match. Al tutto va aggiunta una fase muro/difesa eccellente dei padroni di casa, che ha puntualmente neutralizzato gli attacchi degli ospiti, fiaccandone pian piano ogni velleità residua. Resta da salvare la capacità di reazione mostrata in alcuni frangenti da Paron e compagni. La partita ha vissuto uno sviluppo comune per tutti i parziali, con i padroni di casa che hanno scavato un solco di punti, distanziando gli alturini sin dai primi scambi, grazie a una alta efficacia del muro e dell'intera fase difensiva dei ragazzi di Monfalcone, a fronte di un servizio poco incisivo e una correlazione muro/difesa spesso disordinata degli ospiti. Il tecnico Beppe Cutuli ha provato anche ad inserire gli under a disposizione, che molto bene avevano fatto nella trasferta di Pordenone, ma l'inerzia del match non è cambiata. Unica attenuante per Paron e soci le numerose indisponibilità (Guido, De Carli, Regonaschi, Salich) e le precarie condizioni fisiche di alcuni ragazzi. Todorov: Cottur 7, Tosato 11, Motta 2, Bellocchio 4, Meschini 6, Iannuzzi 2, Naglieri 1, Ardiri 1, Paron, Taliento, Rigoni, Zappia. All. Cutuli. Sconfitta di misura, invece, nel precedente recupero della 15a giornata per il Todorov Altura Ts, sconfitto 3-2 (25-16, 25-21, 25-27, 20-25, 20-18) al PalaGallini dal Pordenone. Ma la sensazione è quella dell'occasione sprecata. Partita dai due volti. Alturini spenti e svogliati nei primi due set, reattivi e determinati nel resto della gara, con due palle match sprecate nel tie-break. —

A.T.

BASKET – SERIE B FEMMINILE

Il Futurosa continua la sua marcia trionfale ai danni del San Marco

TRIESTE

Nella serie B femminile si è disputata la seconda giornata della seconda fase. Nel girone Oro, quello in cui si lotta per salire in serie A2, il Futurosa, primo della classe, continua nella sua marcia, stavolta ad arrendersi è lo Junior San Marco per 75-54. Una partita che dura pochi minuti poi le triestine allungano grazie a difesa aggressiva, bombe (Fraille e Castelletto) e contropiedi. Avanti ben presto di 15 punti e a metà gara è +18. Il resto della contesa è di controllo. Doppia doppia per Costanza Miccoli. Il tabellino delle triestine: Streri 9, Cumbat 3, Castelletto 12, Croce 4, Fraille Diaz 11, Miccoli 18, Grassi 4, Leghissa, Sammartini 11, Carini 3. Cade in casa la Sgt piegata dalla capolista Lupe San Martino, squadra questa giovane ma talentuosa che può contare anche su alcune giocatrici, ben sei, reduci dalla Coppa Italia di serie A1 con la prima squadra del posto. Le ragazze di Stefano Fuligno se la giocano praticamente alla pari andando all'intervallo lungo sotto di dieci lunghezze sul 19-29. Nel terzo quarto è un'altra Ginnastica supportata dalla mano calda di Bossi da oltre l'arco e dall'ottima presenza di Rosin nel pitturato. Si va all'ultimo riposo sul 43-38. Sino a 3' dalla fine le triestine sono ancora avanti ma tre palle perse in attacco e due liberi sbagliati costano la rimonta veneta. Alla sirena è 51-55. Questo il tabellino della SGT: Bossi 21 (5 triple), Rosin 13, Zanelli 8, Nardella 3, Fumis 2, Ciotola 1, Valeri, Prodan, Cigliani, Cutazzo ne. Nel girone Argento, dove l'ultimo posto porta in serie C assieme alla formazione perdente i play-out, l'Interclub bissa il successo dell'esordio contro Padova andando ad espugnare il parquet vicentino di Sarcedo per 44-38.

Per la squadra di Bevitori invece ci sono ora sei punti in graduatoria e un'ottica diversa di guardare al futuro. Sono bastate infatti due settimane di allenamenti al completo per migliorare le cose. In quest'ultima sfida partono meglio le locali che si potano sul 13-5. La reazione delle rivierasche porta ad un veloce 14-14 con cui si chiude la prima frazione. Poi l'Interclub allunga difendendo a zona: 19-26 e 29-38 le chiusure degli altri due quarti. Nell'ultimo le ospiti controllano e si portano via i due punti. Il tabellino muggesano: Rosset, Giustolisi 7, Bric 6, Piemonte 7, Volk, Mezgec 5, Predonzani 4, Roici 9, Paoluzzi, Miccoli 6. —

MA. UM.

BASKET – SERIE C GOLD

Lo Jadran in stato di grazia sorpassa l'Orange Bassano Bene anche il Cus Is Copy

TRIESTE

Lo Jadran Monticolo&Foti stritola anche l'Orange Bassano, il Cus Is Copy firma una autentica impresa in casa del Bolzano. Lo Jadran conferma lo stato di grazia monopolizzando la gara interna contro l'Orange di Bassano, penultima nel girone Veneto della serie C Gold, squadra di virgulti da formare, è vero, ma schiacciata per 72-36 al termine di una gara dominata sotto ogni profilo dalla formazione allenata da Dean Oberdan. I veneti, con percentuali imbarazzanti offensive, contribuiscono alla disfatta ma lo Jadran Monticolo&Foti non ha mai concesso sconti in difesa e orchestrato al meglio le scelte in attacco, partendo bene, da uno sprint di 10-1, sino al confortante parziale dopo i primi due quarti attestato dal punteggio di 32-12. È stata anche la gara che ha (ri)concesso una vetrina ai rampanti della squadra carsolina. Il giovane Bunc ha vestito infatti il ruolo del primo attore ma con lui niente male anche i vari Jakin, Zidaric, Razemi, Pregarc, tutti assieme appassionatamente in una scorribanda anche all'insegna dell'accademia.

Domenica stellare anche per il Cus Is Copy che va a espugnare il parquet della Piani Bolzano, terza in classifica, per 66-75. Triestini senza Antonio ma con un Paride Bianchini in formato speciale sotto le plance (20 punti) e con Andrea Dagnello trascinatore, sia in chiave di punti (19) che di rimbalzi (15). Il Cus di Gianluca Pozzecco ha saputo iniziare subito bene, facendo valere muscoli e difesa e riuscendo a creare quel solco di 8/10 punti poi ben arroccato sino alla fine. Una battuta d'arresto che pesa nei programmi del Bolzano ma che si tramuta in una spinta essenziale per il Cus Trieste, tornato come a inizio stagione e allontanatosi intanto dalle terre dei playout. —

FR. CARD.


Dean Oberdan

BASKET – SERIE C SILVER

La baby Allianz torna in forma e spera ancora nei play-off La Dinamo mata la Servolana

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste ritrova lo spirito di inizio stagione, la Dinamo Goriziana Caffè mette ko la Servolana. L'undicesima di ritorno nella serie C Silver di basket riconsegna una Pallacanestro Trieste Allianz in grado di (ri)pensare all'approdo ai playoff, obiettivo che sembrava improbabile dopo la sconfitta nel recupero con Spilimbergo (70-74) ma tornato in auge con la secca affermazione con Sacile, per 80-60. Triestini senza Sheqiri (squalificato) e Longo (aggregato alla prima squadra) ma con un Venier che conferisce la giusta scossa in avvio e un Fantoma reattivo ed efficace, nonostante la coltre di falli collezionata nel primo quarto. Al resto poi ci pensa un gioco di squadra all'altezza e i ricami sotto canestro di Camporeale, fondamentale nel lavoro ai rimbalzi: «Ci eravamo prefissati un percorso netto sino alla fine per sperare nei playoff – ha affermato il tecnico Mura – e questa vittoria ci riapre le speranze, specie per aver fatto vedere un grande spirito di squadra». La Pallacanestro Trieste torna in campo martedì, per il recupero casalingo con la Dinamo (19.30) A proposito della Dinamo. Chiedere alla Servolana, battuta a Gorizia per 79-63 (22-17, 13-20, 18-13, 26-13) al cospetto di una coppia come Kos e Braidot, capaci di confezionare in due 47 punti: «Abbiamo giocato per tre quarti e poi siamo calati anche mentalmente – ha ammesso l'allenatore servolano Trani – La Servolana non merita questa classifica e paghiamo sempre l'impossibilità di poterci allenare al completo. Ma noi non molliamo, abbiamo il potenziale di squadra per reagire ancora». La Servolana è attesa giovedì al recupero in casa del San Daniele (20.30). Gli altri risultati della 11° in Silver: Corno – San Daniele 91-79, Longobardi Cividale – Pordenone 69-75, Latisana – Cervignano 41-88. —

FR. CARD.


Tommaso Fantoma

CANOA

Tre titoli regionali per il CMM prima degli Italiani

In ottima forma il K4 di coach Cutazzo. Vince anche il K2 junior femminile della Timavo guidato dalla Rossetti

TRIESTE

Cinque titoli regionali sui 5000 metri conquistati dal CMM N. Sauro 3 e uno a ciascuno Timavo e SKCM, il resoconto di una mattinata sulle acque dell'Ausa Corno, in quella che a ragione può considerarsi la prova generale prima del Campionato Italiano di Fondo, il 3 aprile all'Idroscalo di Milano. Un campionato regionale molto tecnicoe dedicato solo al K2 ed al K4 di tutte le categorie, oltre ad una gara regionale sui 200 e sui 2000 metri riservata ad allievi e cadetti, che confermava i valori in acqua di una settimana fa nel Campionato in K1 a Musile di Piave. Cavallo di battaglia di queste ultime stagioni, il K4 per i colori triestini del CMM di coach Cutazzo, declinato alla categoria senior (Faiman, Stabile, Indiano, Stagni), come a quella ragazze (Zucca, Antognolli, Salvalaio, Bonivento), ha dato l'impressione di essere ad un buon punto della preparazione, pronto per il confronto che varrà il titolo italiano. Alle due corazzate barcolane, si aggiungono i due K2 junior (Hengl, Zugna) e ragazzi (Stantic, Antonaz), coordinati e migliorati nella tecnica, che non nascondono ambizioni di podio a Milano. Autentiche punte di diamante per i monfalconesi della Timavo di coach Piemonte, il K2 junior femminile, con una Rossetti già da subito in gran spolvero ottimamente supportata dalla


Il K4 senior femminile del Circolo Marina Mercantile

Pizzin, ed un K4 junior maschile, (Appeso, Vittor, Guarnaccia, Fursov) che fa del colpo in acqua la sua arma migliore. Soddisfazioni anche per SKCM , che conquista il titolo regionale nel K2 senior femminile (Guadagnini, Agosto), in quello master (Nonis, Balestra), e mette in bella mostra un Vallon grintoso e motivato, con una marcia in più rispetto alla scorsa stagione. Campioni regionali 5000 metri: K4 senior femminile Faiman, Stabile, Indiano, Stagni (CMM); K2 senior femminile Guadagnini, Agosto (SKCM); K4 junior Appeso, Vittor, Guarnaccia, Fursov (Timavo); K2 junior Hengl, Zugna (CMM); K2 junior mix Panarella, Bonivento (CMM); K2 junior femminile Rossetti, Pizzin (Timavo); K2 ragazzi Stantic, Antonaz (CMM); K4 ragazze Zucca, Antognolli, Salvalaio, Bonivento (CMM); K2 ragazzi mix Boscarol, Iacumin (Timavo); K1 KL2 senior Vallon (SKCM); K2 master E Nonis, Balestra (SKCM). Gara regionale 200 metri: K1 cadetti A Fucci (CMM); Pellegatta (CMM); K1 allievi A Tirelli (CMM); K2 allievi A Tirelli, Lipizer (CMM); K2 allievi A Borelli, Tirelli (CMM); K1 allieve B D'Aponte (Timavo); K2 cadetti B Andreos, Busetto (Timavo); K2 cadette B Crivici, Geeco (Timavo); K1 cadette B Crivici (Timavo); K2 allieve B Miglino, D'Aponte (Timavo); K1 cadetti B Andreos (Timavo); K1 cadetti B Sandri (Timavo); K2 allievi A Camarrata, Benati (Timavo); Gara regionale 2000 metri: K1 Fucci (CMM); K2 Moratto, Marrone (CMM); K1 allievi A Tirelli (CMM); K1 allieve B Miglino (Timavo); K1 cadetti B Andreos (Timavo); K1 cadette B Crivici (Timavo).

MAURIZIO USTOLIN

CANOTTAGGIO

Gli atleti della Pullino fanno incetta di podi nelle gare di Ancarano Canottieri Trieste ok

TRIESTE

Il tradizionale incontro di fine marzo ad Ancarano (Slovenia), presenti tutte le società della vicina Repubblica, ha visto protagoniste le quattro società regionali che si son messe in mostra salendo più volte sul gradino più alto del podio, dimostrando ottimo stato di forma in previsione dei prossimi appuntamenti anche nazionali della stagione, in particolare il I Meeting di Piediluco della prossima settimana. 5 ori, 5 argenti ed 1 bronzo per i muggesani della Pullino del tandem tecnico Castiglione/Mosetti, che si piazzavano 4° nella classifica generale, mettendo in risalto equipaggi di buona qualità tecnica, in particolare il doppio ragazze di Ozbolt e Fortunat. 4 ori, 4 argenti ed 1 bronzo per la Canottieri Trieste, di coach Lukan, la migliore delle regionali nella classifica di società, 2°, particolarmente distintasi nelle barche corte con Spinacè, Chilà e Bartolovich; 4 ori, 1 argento e 4 bronzi per la Nettuno dell'accoppiata tecnica Cristin/de Marchi, in gran spolvero con il gruppo femminile di Hrovatin, Torreggiani, de Vincenzi, 6° nella "generale", e 3 ori, 5 argenti e 3 bronzi per il Circolo Marina Mercantile di coach Panteca, 5°, con doppietta di Blasig. I vincitori: doppio ragazze Fortunat, Ozbolt (Pullino); singolo under 13 Spinacè (Trieste); singolo under 14 Blasig (CMM); singolo under 14 femminile Antoni (CMM); doppio under 14 Blasig, Monasta (CMM); doppio senior Barancotto, Devetak (Nettuno); doppio senior femminile Hrovatin, Torreggiani (Nettuno); 4 senza junior Crevatin, Ramani, Fontanot, Meneghetti (Pullino); doppio master Schiavon, Priore (Pullino); doppio under 14 femminile Frigieri-Zugna, Holloway (Trieste); singolo under 23 Chilà (Trieste); 2 senza junior Zennaro, Parovel (Pullino); singolo senior femminile Bartolovich (Trieste); doppio junior femminile Torreggiani, de Vincenzi (Nettuno); doppio ragazzi Ramani, Meneghetti (Pullino); singolo ragazze de Vincenzi (Nettuno); Classifica di società: 2° Canottieri Trieste (975); 4° Pullino (850); 5° CMM N. Sauro (835); 6° Nettuno (785).

IPPICA

Bellei porta Ursus Jet a vincere il Gp Jegher

Nel classico dell'ippodromo triestino percorso di testa di uno dei favoriti che ha trionfato davanti a Billy Idol Jet



L'arrivo vittorioso di Ursus Jet guidato da Enrico Bellei nel Gran Premio Giorgio Jegher

Ugo Salvini / TRIESTE

Un perfetto percorso di testa ha permesso, ieri pomeriggio, a Ursus Jet, affidato alla guida di Enrico Bellei, di aggiudicarsi il Gran premio "Giorgio Jegher", classica dell'ippodromo triestino. In partenza è stata Apple Wise As, comandata da Antonio Di Nardo, a scattare in testa dopo la chiusura delle ali dell'autostart, ma la figlia di Royalty For Life è sbottata in rottura all'imbocco della prima curva, finendo squalificata. E così Ursus Caf, che si era sistemato alle spalle della femmina di Antonio Di Nardo, ha potuto insediarsi al comando, dopo accorta partenza. Ben presto al sua fianco si è sistemato Amon You Sm, che ha accompagnato il battistrada per gran parte del percorso, ma quando si è trattato di accelerare, in vista della dirittura d'arrivo, anche il figlio di Love You ha sbagliato e così per il figlio di Toss Out è stato sufficiente accelerare qual tanto che bastava negli ultimi 200 metri per portare a casa il risultato. Secondo si è classificato Billy Idol Jet, che ha seguito Ursus Jet dall'inizio alla fine. Terzo General Bianco. Per il vincitore un ragguaglio cronometrico di 1.13.9 interessante ma non certo di assoluto rilievo per la categoria. Nel sottoclou, una maratonina sui tre giri di pista, che ha preceduto il Gran premio, netto successo di Bambin, che ha preso subito il comando, per resistere fino al traguardo ai tentativi di rimonta di Buty Host. Da segnalare, in giornata, il bis di vittorie di Andrea Farolfi, con Dj Spritz e Bambin.

Risultati 1.a c. (M 1660): 1) Carlina De Gleris (A. Greppi 1.16.6), 2) Cleo Rag, 3) Capitan Spritz. 5 p. Q: V 8.01, P 3.34, 2.95, A 11.17, T 159.57. 2.a c. (M 2080): 1) Cowboy Clemar (A. Di Nardo 1.17.8), 2) Cabiria Caos, 3) Cardenas Baba. 7 p. Q: V 1.70, P 1.81, 2.81, A 8.96, T 43.26. 3.a c. (M 1660): 1) Dj Spritz (A. Farolfi 1.16.4), 2) Diomeda Jet, 3) Droghi Effe. 7 p. Q: V 3.01, P 1.70, 2.52, A 11.11, T 48.29. 4.a c. (M 1660): 1) Daniel Av ((M. Pistone 1.16.6), 2) Dovizioso, 3) Diva Spritz. 6 p. Q: V 2.85, P 1.37, 1.38, A 4.66, T 17.14. 5.a c. (M 2480): 1) Bambin (A. Farolfi 1.16.5), 2) Bat Host, 3) Battiato Jet. 6 p. Q: V 3.34, P 1.79, 1.40, A 3.25, T 31.55. 6.a c. (M 1660 Memoria Giorgio Jegher): 1) Ursus Jet (E. Bellei 1.13.9), 2) Billy Idol Jet, 3) Generali Bianco. 8 p. Q: V 4.34, P 2.31, 2.20, 2.73, A 15.67, T 53.01. 7.a c. (M 1660 gentleman): 1) Belva Jet (A. Devidè 1.15.7), 2) Zumba Pizz, 3) Bandiera Del Sile. 9 p. Q: V 13.03, P 2.90, 2.40, 1.94, A 98.31 (10.97, 10.50, 4.76), T 940.56. 8.a c. (M 1660): 1) Hot Coco (F. Pisacane 1.15.7), 2) Rabat, 3) Unvero Zs. 7 p. Q: V 2.64, P 1.55, 1.86, A 4, T 21.89. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOCKEY INLINE

L'Edera si conferma in A Tergeste, altra netta vittoria

TRIESTE

Due splendide notizie arrivano dalle piste dell'hockey in line. Mittenti, ancora una volta, sono le squadre triestine impegnate con discreto successo nei rispettivi campionati.

In A, l'Edera centra aritmeticamente l'obiettivo stagionale e con due giornate d'anticipo blinda l'iscrizione anche al massimo campionato della prossima stagione. Il 2-7 confezionato sul campo del Lepis Piacenza, fanalino di coda dei play off round, consegna alle matricole di Florean il biglietto per la Serie A 2022/2023. Una conferma meritata dopo una stagione sugli scudi impreziosita dai 20 gol in campionato di Nic Degano, sesto tra i migliori marcatori. Il trionfo a Piacenza è una formalità che sembrava chiusa già nel primo tempo con i gol di Sindici, Sodrznik e Zozzoli. Gli emiliani cercano di ricucire e tornano a -1 a 5' dalla fine ma Delpiano, Nic Degano (con una doppietta) e Milanese ribadiscono il divario e regalano tre punti d'oro ai rossoneri.

Edera: Biason, Delpiano; Cocozza, J. Degano 2, Sodrznik 1, Sindici 1, Zozzoli 1, Milanese 1, J. Degano, Ovsec. All. Florean.

Con la sedicesima vittoria consecutiva, condita dal sesto clean sheet stagionale, la Coralimpianti Tigers stende il Viareggio e si porta a quota 48 punti in un campionato che l'ha già consacrata come capolista in attesa della lotta per la promozione in Serie A. 6 gol nel primo tempo aiutano i ragazzi di Poloni a mettere presto in ghiaccio l'incontro del Pala Pikelc. Nic Angeli, autore di una tripletta, battezza la partita seguito a ruota da Paolo Cavalier che tornerà sul tabellino non prima del secondo timbro di Angeli, quello di Battisti ed il 5-0 di de Vonderweid. Nella ripresa, un ispiratissimo Angeli firma il 7-0 prima del knock out di de Vonderweid che va a quota 6 in campionato e manda tutti negli spogliatoi.

Tergeste: D'Ambrosi; de Vonderweid 2, Grusovin, Battisti 1, D. Fabietti, Leben, Nic Angeli 3, Nat Angeli, A. Fabietti, Mariotto, P. Cavalieri 2. All. Poloni.

Scelti per voi





Studio Battaglia
RAI 1, 21.25
Anna vorrebbe fidarsi ancora di Alberto, ma capisce che lui non le sta dicendo tutta la verità. Nina scopre che lo Studio Battaglia naviga in pessime acque e prova a farsi perdonare da Viola, che a sua volta cerca di riappacificarsi con Alessandro.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
La squadra indaga sulla misteriosa morte di una giovane donna, in un resort. L'ispettore Parker sostiene che si è trattato di omicidio, nonostante la stanza sia stata ritrovata chiusa dall'interno.



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
Nuovo viaggio-inchiesta di **Riccardo Iacona** attraverso i nervi scoperti del paese, non solo sulle questioni al centro del dibattito pubblico, ma anche su alcuni importanti temi trascurati dalla politica.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che riguardano il Paese.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi conduce l'Isola dei Famosi. Le vicende dei naufraghi vip alle prese con la lotta per la sopravvivenza, sono commentate in studio da Vladimir Luxuria, e Nicola Savino.

NADIAORO
20°
COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO
NUOVA APERTURA
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO, 1933/C
TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Uno Mattina Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Studio Battaglia (1ª Tv) Fiction
23.20 Via delle Storie Attualità
23.35 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 Detto Fatto Attualità
17.15 Tg Parlamento Attualità
17.25 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.30 Speciale Tg2 Attualità
18.45 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
19.40 The Good Doctor Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
22.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
23.30 Re Start Attualità
1.00 Meteo 2 Attualità

RAI 3
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Piazza Affari Attualità
15.05 #Maestri Attualità
15.45 Speciale Tg3: crisi Ucraina - Russia Att.
16.45 TG3 - L.I.S. Attualità
16.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.55 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Che succ3de? Spett.
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Presa Diretta Attualità
23.15 Napoli, l`aldilà di tutto Documentari

RETE 4
6.00 Don Luca Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 CHIPs Serie Tv
8.35 Miami Vice Serie Tv
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Motive Serie Tv

CANALE 5
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telen.
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.45 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.10 La Pupa e il Secchione show '22 Spettacolo

ITALIA 1
8.10 Kiss me Licia Cartoni
8.40 Chicago P.D. Serie Tv
9.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 La pupa e il secchione short Spettacolo
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Serie Tv
16.10 The Goldbergs Serie Tv
16.40 Modern Family Serie Tv
17.30 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Homefront Film Azione ('13)
23.25 Ghost Rider: Spirito di vendetta Film Azione ('11)

LA 7
7.00 Omnibus - Rassegna Stampa Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Documentari
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Giochi di potere Film Azione ('92)
23.45 The Silent Man Film Drammatico ('17)
1.45 Tg La7 Attualità

TV8
15.15 Il giardino dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.00 Le ragioni del cuore Film Commedia ('19)
18.45 MasterChef Italia Spettacolo
20.30 Guess My Age - La sfida (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Sette anime Film Drammatico ('08)
23.45 Il meglio della notte degli Oscar 2022 Spettacolo

NOVE
17.45 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.45 Little Big Italy Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Avamposti - Uomini in prima linea (1ª Tv) Real Tv
23.05 Avamposti - Uomini in prima linea Real Tv

20 (20)
14.35 The 100 Serie Tv
15.20 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.05 Gotham Serie Tv
18.55 Magazine Champions League Attualità
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hulk Film Fantascienza ('03)
23.55 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
1.50 Shades of Blue Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Private Eyes Serie Tv
16.35 Flashpoint Serie Tv
18.05 Fast Forward Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Darkest Minds Film Avventura ('18)
23.05 Avengement - Missione vendetta Film Azione ('19)
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.45 Warrior Serie Tv
2.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS (22)
12.15 Gli abbracci spezzati Film Drammatico ('09)
14.50 Zitto quando parli Film Commedia ('82)
16.35 Note di cinema Attualità
16.40 Gunny Film Guerra ('86)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Michael Clayton Film Drammatico ('07)
23.30 A History of Violence Film Drammatico ('05)
1.35 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
18.50 Save The Date Doc.
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Gli occhi di Dante Documentari
20.15 Arte passione e potere Documentari
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
22.15 L'ospite Film Commedia ('18)
23.50 Bruce Springsteen in His Own Words Documentari

RAI MOVIE (24)
10.40 La collera di Dio Film Avventura ('73)
12.40 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
14.20 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
16.20 Bang Bang! Film Avventura ('14)
19.10 Cara sposa Film Commedia ('77)
21.10 L'ultimo Apache Film Western ('54)
22.50 Chato Film Western ('72)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Un passo dal cielo Fiction
15.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.25 Professor T. Serie Tv
17.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.25 L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
21.20 E alla fine l'amore Film Commedia ('18)
23.00 Ransom Serie Tv
1.15 Un caso di coscienza Serie Tv
2.50 Professor T. Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
19.45 Affari al buio Lifestyle
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Aftermath - La vendetta Film Thriller ('17)
23.15 Ina: l'esploratrice del porno Documentari

TWENTYSEVEN (27)
19.25 A-Team Serie Tv
21.10 Poliziotto in prova Film Azione ('14)
22.50 Zack & Miri Amore A... Primo Sesso! Film Commedia ('08)
0.25 Chuck Serie Tv
1.55 Hart of Dixie Serie Tv
4.30 Tgcom24 Attualità
4.35 Camera Café Serie Tv
4.40 Camera Cafè '07 Situation Comedy
4.50 Camera Cafè Situation Comedy

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
21.10 Per Amore Del Mio Popolo - Don Diana Film Drammatico ('14)
23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
19.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Inga Lindstrom - Scelta D'Amore Film Commedia ('18)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.35 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
8.50 Primo appuntamento Spettacolo
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Vite al limite (1ª Tv) Documentari
23.15 Vite al limite Documentari
4.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo

GIALLO (38)
10.15 Nightmare Next Door Spettacolo
11.15 Vera Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alexandra Serie Tv
23.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
1.30 Profiling Serie Tv
3.40 A sei passi dal killer Fiction

TOP CRIME (39)
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 The mentalist Serie Tv
22.05 The mentalist Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 The Fix Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.45 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Life Below Zero Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 Lupi di mare (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Lupi di mare (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RADIO 1

RADIO 1
17.05 Il mix delle cinque
17.32 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Il Futuro in Onda
23.00 Il teatro di radio3

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 Io che amo solo te Film Sky Cinema Uno
19.05 Crescendo - #makemusicnotwar Film Sky Cinema Drama
19.05 Half Light Film Sky Cinema Suspense
19.10 Pompei Film Sky Cinema Action
19.20 Sharm El Sheikh - Un'estate indimenticabile Film Sky Cinema Comedy
19.30 Minouche la gatta Film Sky Cinema Family
20.05 L'amore in valigia Film Sky Cinema Romance
21.00 Mechanic: Resurrection Film Sky Cinema Action
21.00 Agente speciale 117 - Missione Cairo Film Sky Cinema Comedy

SKY CINEMA
21.00 Worth - Il patto Film Sky Cinema Drama
21.00 Wonder Film Sky Cinema Family
21.00 In Trance Film Sky Cinema Suspense
21.15 Animal Kingdom Film Sky Cinema Due
21.15 Per tutta la vita Film Sky Cinema Uno
21.45 Per tutta la vita Film Sky Cinema Romance
22.45 Shark - Il primo squalo Film Sky Cinema Action
22.45 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy
22.45 Donnie Darko Film Sky Cinema Suspense
23.00 Salvate il soldato Ryan Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.30 Da Muggia a Lignano
15.15 Itinerari collezione
15.45 Tv transfrontaliera
16.15 Il settimanale
16.45 Ecofuturo
17.15 Istria e ...dintorni
18.00 Programma in lingua slovena - Sportel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Zona sport
19.45 Young village folk
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Meridiani
22.15 Oramusica
22.30 Programma in lingua slovena - Rojaki
22.55 Ljudje in zemlja
23.40 Sportel
00.15 Tv transfrontaliera Tgr Fvg - tg in lingua slovena

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20 Sveglia Trieste zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.30 Trieste d'arte
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio...
16.30 Sveglia Trieste - Tai chai
16.45 Sveglia Trieste - pilates
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta
18.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.00 Studio Telequattro...
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Apriti cielo
20.30 Il notiziario - r
21.05 Il caffè dello sport
22.30 Tergestrix - Storie arcane di Trieste
23.00 Il notiziario - r
23.30 Trieste in diretta
00.30 Macete... il meglio...
01.00 Il notiziario - r
01.30 La Zanzega

TELEANTENNA 80
06:00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07:00 Andrea Catavolo Show
09:00 Morning fever con Walter Massa
12:00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14:00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17:00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
19:00 Programmazione in lingua friulana
21:00 Basket C Gold - MONTICOLO & FOTI Trieste Vs Basket Bassano
22:30 Maccan calcio Prata Pn vs Luparense
00:00 ORA MUSICA – Spazio degli artisti indipendenti

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Peter Pan. I bambini ci guardano: Il gioco da tavolo "Equilibrium". Il ciclo di incontri "Nonni in prima linea"; **12.00:** Disport: Gli atleti regionali al Festival Olimpico della Gioventù Europea. FairPlay con l'Ass. Parole O_Stili; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Mi chiamano Mimì: Muti dirige l'Orch. Giovanile Cherubini. La storia di sei studenti dell'Accademia Čajkovskij arrivati da Kiev. Nikolai Kapustin. Petite Messe Solennelle di Rossini; **14.25:** Nel segno del segno: Couple designer; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti: Presentiamo l'inserto "In più Spettacoli" de "La Voce del Popolo" e la monografia "Ivan Rendić. Rotte Adriatiche" di L. Bellocchi.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR; Buongiorno; **7.30:** Fiabe del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: cominciamo bene; **9:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Parliamo di musica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Atilij Kralj: PADRE NOSTRO – 4. pt; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno. In serata possibili foschie o nebbie su bassa pianura e costa, specie al confine con il Veneto. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	7/10
massima	18/21	13/16
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere variabile, sia per velature in quota sia per possibili nubi basse. Di notte e al mattino su bassa pianura e costa possibili foschie o nebbie. In serata possibile qualche debole precipitazione in montagna. Venti di brezza.

Tendenza: mercoledì tempo umido con cielo coperto e piogge in genere deboli o moderate, forse più abbondanti sulle Prealpi Giulie. Neve oltre i 1500 metri circa. A tratti sulla costa soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	16/18	13/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,0	15,3	65%	12 km/h
Monfalcone	4,0	18,0	48%	13 km/h
Gorizia	4,0	22,5	20%	29 km/h
Udine	3,6	22,6	21%	22 km/h
Grado	8,6	13,8	80%	25 km/h
Cervignano	1,3	22,2	54%	26 km/h
Pordenone	3,2	22,8	21%	22 km/h
Tarvisio	-1,7	18,9	19%	22 km/h
Lignano	10,7	18,7	44%	25 km/h
Gemona	8,9	22,7	34%	37 km/h
Tolmezzo	5,5	22,3	19%	31 km/h
Forni di Sopra	5,7	18,2	24%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,0	0,03 m
Monfalcone	calmo	10,3	0,03 m
Grado	calmo	11,2	0,04 m
Lignano	calmo	10,9	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	14	Copenaghen	5	14	Mosca	-6	-1
Atene	10	20	Ginevra	4	19	Parigi	9	19
Belgrado	9	19	Lisbona	10	22	Praga	8	14
Berlino	9	16	Londra	7	17	Varsavia	2	11
Bruxelles	7	16	Lubiana	1	21	Vienna	8	19
Budapest	10	20	Madrid	8	13	Zagabria	9	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	14
Bari	9	19
Bologna	3	22
Bolzano	5	23
Cagliari	10	16
Firenze	8	22
Genova	13	18
L'Aquila	4	17
Milano	5	22
Napoli	10	20
Palermo	12	19
R. Calabria	12	15
Roma	11	20
Torino	5	20
Venezia	6	18

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: stabile e soleggiato, salvo locali banchi di nubi basse o foschie su Romagna e basso Veneto.
Centro: nubi irregolari su Lazio e Abruzzo con fenomeni scarsi e isolati sull'Appennino; sole e nubi sparse in Sardegna. Soleggiato altrove.
Sud: residua instabilità atmosferica con locali piovaschi, specie nella prima parte della giornata.

DOMANI

Nord: stabile con nubi e qualche banco di nebbia su Lombardia, Veneto e Friuli. Dalla sera primi fenomeni su Ovest Alpi.
Centro: tempo stabile ma con nubi in progressivo aumento specie nel corso del pomeriggio.
Sud: stabile tra sole e qualche nube, in aumento da Ovest nella sera.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2		3	4		■	5	6	7	8
9		■	10		■	11				
	■	12			13			■	14	
15	16						■	17		
18				■	19		20			
	■	21		22	■	23				■
■	24				■	25			■	26
27					28	■	29		30	
31			■	32		33				
34		■	35						■	
36		37			■	38		■	39	
40				■	41					

ORIZZONTALI: 1 Crocchette di riso - **5** Un musical di Webber - **9** Dentro - **10** Il dio egizio del Sole - **11** Maiale maschio - **12** L'autoritratto con lo smartphone - **14** Le separa la "F" - **15** Li offrono gli alberghi - **17** La Margret di Hollywood - **18** Strumento d'ebano - **19** L'attore Tieri - **21** Formato per documenti su Pc (sigla) - **23** Sito di aste online - **24** Malattia del bestiame - **25** Vecchio a Londra - **27** Lingue - **29** Nascono pensando - **31** Donna condannabile - **32** Laurence del film *Il maratoneta* - **34** Inizio dell'opposizione - **35** Sposò la Duncan - **36** Campi con le tribune - **38** Ritorna dopo il si - **39** Cene senza uguali - **40** Sono simili ai dittonghi - **41** Sono ottimi trifolati.

VERTICALI: 1 Divertente serie Tv - **2** In mezzo alla Luna - **3** Un funzionario governativo - **4** Édouard che musicò *Le Roi d'Ys* - **5** Oggi è detta Ue - **6** Altezza Reale - **7** Che è di moda - **8** Si fa dormendo - **11** Si dice d'occhio inespressivo - **12** Contrazione dei lineamenti del viso - **13** L'appellativo del monaco - **16** Un fiume siberiano - **17** Film della Disney ispirato a *Le mille e una notte* - **20** Film con Cruise e Freeman - **22** Celebri - **24** Affiliata alla setta - **26** Vengono fregati una sola volta... - **27** Si infuriano facilmente - **28** Raganelle arboree - **30** In fondo alle platee - **33** Venerano Siva - **35** L'aiutante di Archimede Pitagorico - **37** La chiocciola nelle mail - **39** Sigla della Svizzera.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Tenete gli occhi aperti: le buone occasioni non mancano, ma dovete evidenziarle voi stessi e non sempre sarà facile. Buone possibilità in amore, ma dovete insistere.

TORO
21/4 - 20/5

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non è la giornata più adatta per trattative che richiedono chiarezza e logica, potete però fare il punto sui vostri sentimenti. Cercate di frequentare ambienti diversi dal solito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Per coloro che aspirano ad una promozione o ad un miglioramento economico, questo è il momento più propizio per fare qualche pressione. Un po' di svago serale.

LEONE
23/7 - 23/8

Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Semplificate il programma della giornata, di impegni e di problemi ne avete già parecchi e dovrete fare molti sforzi. Facilitate i rapporti di lavoro e sentimentali.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Riesaminate con calma tutti i vostri progetti prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Approfittate del favore astrale per cercare di riprendere in mano un progetto accantonato. Potete contare sull'aiuto di una persona amica. Un po' di ordine nei vostri progetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Occupatevi dell'organizzazione del vostro tempo nelle prime ore della giornata. Non dovete considerarlo tempo sprecato. In amore evitate discussioni e ripicche.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non sprecate le buone prospettive che avete. Alcune questioni si possono risolvere facilmente. Sappiate perseverare nei progetti già avviati. Qualche attenzione con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non preoccupatevi delle difficoltà che incontrerete a inizio giornata. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax e riposo.

PESCI
20/2 - 20/3

Nel corso della giornata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon esito economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
VIESSMANN
Vaillant
BAXI
JUNKERS
RIELLO
25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 27 marzo 2022 è stata di 17.045 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

innuendoagency.it



RISCALDA
CHI AMI
RISPARMIANDO

SCONTO IN FATTURA

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

50 %

65%



RIELLO

RESIDENCE 25 KIS (NEW)

(CLASSE EMISSIONI INQUINANTI NOX 6)

CALDAIA A CONDENSAZIONE RESIDENZIALE

CALDAIA RESIDENCE 25 KIS (New)

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW,** Rapporto di modulazione (potenza min:max) **1:8**. Rendimento a P media Range Rated 30% (30° ritorno): **108,5%**
Circolatore elettronico modulante a basso consumo. Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional). Controllo di combustione elettronico autoadattivo, scambiatore interamente in acciaio **inox.** Bassissime emissioni inquinanti.
Estetica innovativa ed elegante, nuovo pannello di controllo digitale intuitivo con display **retroilluminato**.
Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 275 x 420 x 740

* *50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)*

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



BONUS AMICO

PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI** DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€** SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€ -20€ -20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione



VIESSMANN



JUNKERS

Vaillant

BAXI









SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.